

Avviso nel sito web TED: <http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:362202-2016:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Caselle Torinese: Vari servizi sanitari
2016/S 200-362202**

Avviso di gara – Settori speciali

Servizi

Direttiva 2004/17/CE

Sezione I: Ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

SAGAT SpA — Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

Strada San Maurizio 12

10072 Caselle Torinese

Italia

Telefono: +39 0115676245

Fax: +39 0115676420

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'ente aggiudicatore: www.aeroportoditorino.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) Principali settori di attività

Attività connesse agli aeroporti

I.3) Concessione di un appalto a nome di altri enti aggiudicatori

L'ente aggiudicatore acquista per conto di altri enti aggiudicatori: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:

Gestione delle prestazioni sanitarie all'interno dell'Aeroporto di Torino.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

Servizi

Categoria di servizi n. 25: Servizi sanitari e sociali

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Aeroporto di Torino Caselle.

Codice NUTS ITC11

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

A) gestione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, inclusi gli interventi di assistenza alle persone coinvolte nei casi di attivazione dei Piani di Emergenza;

- b) gestione della «Scorta Intangibile» di proprietà di SAGAT, intesa quale dotazione disponibile in caso d'incidente aereo;
- c) assistenza medico-sanitaria all'interno dell'Aerostazione Passeggeri ai viaggiatori disabili e/o con ridotta mobilità;
- d) trasporto in regime ordinario, non urgente, del personale del Gruppo SAGAT (SAGAT SpA e SAGAT Handling SpA) per accertamenti sanitari di secondo livello presso gli ospedali di zona o presidi sanitari di riferimento;
- e) corsi di formazione rivolti al personale del Gruppo SAGAT;
- f) supporto organizzativo alla medicina del lavoro del Gruppo SAGAT.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

85140000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) **Informazioni sui lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**

Ammissibilità di varianti: no

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**

L'importo totale a base di gara è pari a 2 240 000 EUR compresi 11 802 EUR per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Valore stimato, IVA esclusa: 2 240 000 EUR

II.2.2) **Opzioni**

Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Durata in mesi: 48 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**

Il concorrente deve presentare cauzione provvisoria di importo pari al 2 % dell'importo totale di cui al precedente

punto II.2.1) da costituire secondo le forme e le modalità di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/16 come meglio precisato

nel Disciplinare di gara.

L'Aggiudicatario dovrà produrre alla SAGAT SpA entro il termine che sarà da questa indicato e comunque prima della sottoscrizione del contratto la garanzia definitiva costituita nelle forme di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, di importo pari al 10 % dell'importo del contratto come meglio precisato all'articolo 18.2 dello Schema di Convenzione. In caso di ribassi superiori al 10 % trova applicazione quanto disposto dall'art. 103 c.1 terzo e quarto periodo del D.Lgs. 50/16.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

Finanziamento con fondi propri. Le modalità di pagamento sono specificate nella documentazione di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Soggetti ammessi alla gara: operatori economici di cui all'art. 45 c.2 sub a), b) e c) del D.Lgs. 50/2016. ivi compresi operatori economici con

sede in altri stati membri dell'Unione Europea come previsto all'art. 45 c.1 del D.Lgs. 50/2016.

I consorzi di cui all'art. 45 c.2 sub b) e c) del D. Lgs 50/2016 che non concorrano in proprio dovranno indicare, pena l'esclusione, un'unica impresa esecutrice del servizio. Non è ammessa la partecipazione in ATI, nè la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45 c.2 lett. e), f) e g) del D.lgs. 50/2016.

III.1.4) **Altre condizioni particolari:**

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A) iscrizione alla CCIAA per l'attività oggetto dell'appalto; b) possesso dei requisiti generali ed assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016; c) possesso dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di soccorso e trasporto infermi di cui alla L.R. della Regione Piemonte del 29.10.1992 n. 42.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A) idonee referenze bancarie (almeno 2) b) fatturato globale realizzato negli ultimi 3 esercizi chiusi in data antecedente il termine di presentazione delle offerte e per i quali siano già stati approvati i relativi bilanci non inferiore a 2 240 000 EUR. c) fatturato realizzato negli ultimi 3 esercizi chiusi in data antecedente il termine di presentazione delle offerte e per i quali siano già stati approvati i relativi bilanci, per servizi analoghi a quelli di cui al presente avviso, pari ad almeno 1 500 000 EUR.

III.2.3) **Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A) aver svolto, nei 36 mesi antecedenti il termine di presentazione delle offerte, servizi analoghi presso aeroporti o altre infrastrutture di trasporto, ovvero presso strutture sanitarie pubbliche o private operative 24h/24h ovvero, in alternativa, presso altre infrastrutture aperte al pubblico con caratteristiche analoghe, per almeno 12 mesi consecutivi in modo continuativo.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito

1. Prezzo. Ponderazione 20

2. Curriculum professionale del coordinatore del servizio e del referente medico. Ponderazione 30
3. Sistema organizzativo del servizio. Ponderazione 30
4. Proposte di miglioramento del servizio e servizi aggiuntivi. Ponderazione 10
5. Catalogo formativo. Ponderazione 10

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore:**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
no

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare**

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
11.11.2016 - 12:00

IV.3.5) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 11.11.2016 - 14:30

Luogo

Aeroporto di Torino Caselle — Palazzina Uffici SAGAT.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì

L'apertura avverrà in seduta pubblica alla quale saranno ammessi a partecipare i legali rappresentanti delle imprese offerenti ovvero soggetti muniti di delega.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

VI.3) **Informazioni complementari:**

Codice CIG: 6829347B6B

Le prestazioni oggetto della presente gara, in considerazione della loro particolare natura e della rilevanza ai fini della corretta operatività aeroportuale, nonché della necessità di una chiara e diretta attribuzione delle responsabilità ad esse connesse, devono essere svolte interamente dall'Affidataria. È conseguentemente vietato il subappalto. Non è altresì consentito l'avvalimento in relazione ai requisiti di partecipazione di cui ai precedenti paragrafi III.2.1, III.2.2 e III.2.3.

Sopralluogo: il sopralluogo e la presa visione dei documenti che regolano l'appalto sono previsti a pena di esclusione. Modalità e termini per la richiesta di appuntamento ed effettuazione del sopralluogo sono specificati nel Disciplinare di gara.

La documentazione di gara è disponibile gratuitamente sul sito www.aeroportoditorino.it, sezione SAGAT — Business e Partners — Opportunità Commerciali — Gare e appalti.

Quesiti: eventuali quesiti/ricieste chiarimento in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati in lingua italiana ed inoltrati secondo le modalità e termini di cui al Disciplinare di gara.

La documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica dovranno essere presentate con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

È facoltà di SAGAT prorogare di ulteriori 180 giorni il periodo minimo di cui al punto IV.3.6, durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.

SAGAT applica l'art. 83 c.9 del D. Lgs. 50/16 come meglio precisato nel Disciplinare.

Il concorrente dovrà indicare, in sede di offerta, il domicilio eletto per le comunicazioni nonché l'indirizzo di posta elettronica, certificata e non, ed il numero di fax al fine dell'invio delle stesse.

Ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs 50/16 si segnala che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. Per ogni controversia sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la SAGAT SpA si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs 50/16.

La SAGAT si riserva di valutare l'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/16.

La SAGAT non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti.

La SAGAT si riserva la facoltà di non aggiudicare, non stipulare il contratto, revocare, annullare, sospendere, reindire la gara senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

La SAGAT avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il disciplinare è parte integrante del bando.

Il responsabile del procedimento in fase di affidamento è la dott.ssa Tiziana Serra.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

12.10.2016



GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE ALL'INTERNO DELL'AEROPORTO DI TORINO

DISCIPLINARE

PREMESSA

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fornisce ulteriori indicazioni al Concorrente in merito alle modalità e forme necessarie per la presentazione dell'offerta.

La SAGAT si configura quale soggetto privato operante sulla base di diritti speciali ed esclusivi, rientrante nei cosiddetti settori speciali ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 50/16. La presente procedura riguarda servizi di cui all'allegato IX al citato D.Lgs 50/2016 ed è pertanto sottoposta all'applicazione del medesimo decreto limitatamente all'art. 140, alle altre norme ivi espressamente richiamate ed alle altre norme del D.Lgs 50/16 espressamente richiamate negli atti di gara.

A. SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE

Il sopralluogo e la presa visione dei documenti che regolano l'appalto sono previsti a pena di esclusione. Il sopralluogo e la presa visione verranno certificati dalla Sagat e dovranno essere effettuati **entro il giorno 04/11/2016** previo appuntamento da richiedere a mezzo fax al n. 011/5676430 o a mezzo e-mail all'indirizzo: segreteria.dirop@sagat.trn.it (tel. n. 011/5676393). La richiesta dovrà pervenire esclusivamente **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03/11/2016** indicando per ogni impresa, massimo due nominativi con relativi dati anagrafici e di residenza, nonché allegando fotocopia di un documento di identità. Dovrà inoltre essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con i relativi numeri telefonici e di fax.

Il sopralluogo e la presa visione devono essere effettuati dal titolare o dal legale rappresentante o dal direttore tecnico dell'impresa o da persona appositamente delegata per iscritto.

B. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Pena l'esclusione dalla gara l'offerente dovrà osservare le modalità di seguito descritte:

Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

Le dichiarazioni, i documenti e le certificazioni, eventualmente redatti in lingua straniera e inseriti nella busta n. 1 di seguito specificata, dovranno essere accompagnati da apposita traduzione resa secondo quanto disposto dall'art. 3 D.P.R. 445/2000.

L'offerta dovrà pervenire a mezzo posta o a mezzo consegna diretta entro le ore **12.00** del giorno **11/11/2016** al seguente recapito:

SAGAT spa
Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Segreteria Generale
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non fa fede la data del timbro postale.

Si precisa che in caso di consegna diretta o mediante corriere, la persona che effettuerà la consegna sarà tenuta a sottoscrivere una apposita dichiarazione attestante la data e l'ora della consegna stessa. In caso di rifiuto gli incaricati della Sagat non procederanno al ritiro del plico e l'offerta sarà irricevibile.

L'offerta dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura nonché controfirmato sugli stessi recante all'esterno, oltre al nominativo, recapito, numero di telefono e fax dell'impresa, la dicitura:

“GARA PRESTAZIONI SANITARIE AEROPORTO DI TORINO”

Detto plico dovrà contenere 3 buste opache, che dovranno essere chiuse e sigillate sui lembi di chiusura e controfirmate sugli stessi.

Sul frontespizio di ciascuna busta dovrà, inoltre, essere chiaramente indicato il numero d'ordine che la contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

- **busta n. 1: documentazione**
- **busta n. 2: offerta tecnica**
- **busta n. 3: offerta economica.**

C. CONTENUTO DELLE BUSTE N. 1, N. 2 E N. 3

Le due buste di cui al precedente punto dovranno, nel dettaglio, contenere tutto quanto di seguito elencato.

C.1 - Busta n. 1 – Documentazione

C.1 Istanza di partecipazione alla gara – redatta preferibilmente secondo il modello di Dichiarazione (fac simile Allegato 1)

C.1.1 Il concorrente dovrà presentare apposita **Istanza di partecipazione alla gara – redatta preferibilmente secondo il modello di Dichiarazione (fac simile Allegato 1)**. La suddetta dichiarazione dovrà essere compilata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa nonché da tutti gli altri soggetti tenuti a rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016. Alla suddetta dichiarazione dovranno essere allegata la documentazione e le dichiarazioni richieste di cui al successivo punto C.2, ad eccezione dei casi particolari espressamente disciplinati, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del/dei soggetto/i firmatario/i, ai sensi dell'art. 38, comma 3. D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. Dovrà inoltre essere indicato l'indirizzo pec al quale si intendono ricevere le comunicazioni.

C.1.2 In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs.50/16, anche l'impresa consorziata indicata come esecutrice del servizio dovrà presentare l'Istanza di partecipazione alla gara – redatta preferibilmente secondo il modello di Dichiarazione (fac simile Allegato 1) per le parti di pertinenza (come espressamente indicate sul modello medesimo) nonché allegare tutta la documentazione e tutte le dichiarazioni richieste di cui al successivo punto C.2, ad eccezione della Cauzione provvisoria che dovrà essere rilasciata in unico esemplare a favore del consorzio, del certificato di avvenuto sopralluogo e presa visione che dovrà essere sottoscritto dall'impresa che ha effettuato il sopralluogo e la presa visione, e della ricevuta relativa al pagamento della contribuzione dovuta all'ANAC.

C.2 – Busta n. 1 - Allegati all'Istanza - Dichiarazione

Alla suddetta “Istanza-Dichiarazione” (fac – simile **Allegato 1**) dovranno essere allegati i seguenti **documenti**:

- i) copia fotostatica dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari l'”Istanza-Dichiarazione”;
- ii) certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione rilasciata dalla Sagat al momento dell'effettuazione del sopralluogo e della presa visione;
- iii) cauzione provvisoria di importo pari a € 44.800,00 (2% dell'importo totale di cui al punto 2 dell'Avviso) da costituire secondo le forme e le modalità di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/16, unitamente all'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui all'art.103 D.Lgs. 50/16, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

L'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. L'importo della garanzia è ridotto del 30 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. L'importo della garanzia è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire dei benefici di cui sopra, l'operatore economico documenta il possesso dei relativi requisiti allegando le certificazioni sopra indicate, in corso di validità in originale o in copia autentica, con le modalità di cui all'art. 18 o 19 del D.P.R. 445/2000, o fornendo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, in carta libera, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante, attestante in capo al concorrente il possesso delle stesse. In tale ultimo caso, ove aggiudicatario, il concorrente sarà tenuto a produrre documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c.2, codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Sagat. La fideiussione, relativa alla cauzione provvisoria, dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

- iv) copia della ricevuta del pagamento della somma dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, ai sensi della deliberazione del 22 dicembre 2015, ad oggetto “Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2016”. Il pagamento dovrà essere effettuato secondo le “Istruzioni operative relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati, in vigore dal 1° gennaio 2015” emanate dall'Autorità stessa e consultabili sul sito www.anticorruzione.it Si ricorda che per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al “Servizio di Riscossione” raggiungibile mediante il sito internet sopra citato.
 - Il codice CIG identificativo della presente procedura di gara: **CIG n. 6829347B6B**
 - Importo del contributo da versare **Euro 140,00**
- v) **limitatamente ai consorzi di cui all'art. 45 c.2 lett. b):** elenco delle imprese consorziate.

C.3 – BUSTA n. 2 – Offerta Tecnica

Pena l'esclusione, l'Offerente dovrà inserire nella busta n. 2, la propria offerta tecnica, sottoscritta dal Titolare o dal Legale Rappresentante dell'azienda.

L'offerta dovrà essere suddivisa nei paragrafi sotto indicati, contenenti, ciascuno le indicazioni di seguito riportate:

1 **CURRICULUM PROFESSIONALE DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO E DEL REFERENTE MEDICO**

L'offerente dovrà fornire un dettagliato resoconto delle esperienze professionali delle due figure sopra indicate, segnalando in particolare, ove presenti, esperienze professionali di pronto e primo soccorso, se del caso in contesti di aeroporti analoghi a quello di Torino Caselle, nonché eventuali esperienze professionali in tema di gestione emergenze e catastrofi.

2 **SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO**

L'offerente dovrà descrivere il sistema organizzativo adottato, descrivendo le modalità con le quali intende garantire il rispetto degli standard di servizio indicati nello schema di convenzione ed indicando – a titolo esemplificativo – la ripartizione dei compiti tra i propri addetti e rappresentanti, gli orari di reperibilità, i mezzi per garantire la stessa, le procedure interne di controllo. Questa sezione dell'offerta tecnica dovrà essere articolata in tre sottosezioni:

- 2.1 Organizzazione generale
- 2.2 Organizzazione del servizio di cui all'articolo 2 dello Schema di Convenzione;
- 2.3 Organizzazione dei servizi di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 dello Schema di Convenzione.

3 **PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO E SERVIZI AGGIUNTIVI**

L'offerente dovrà dettagliare le eventuali migliorie proposte per ciascuno dei servizi di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 7 dello Schema di Convenzione. Si precisa che gli eventuali servizi aggiuntivi proposti dovranno intendersi inclusi nel corrispettivo di cui all'art. 12 comma 1 dello Schema di Convenzione e che non daranno luogo al riconoscimento di alcun corrispettivo aggiuntivo. Questa sezione dovrà pertanto essere articolata in due sottosezioni:

- 3.1 Proposte relative al servizio di cui all'articolo 2 dello Schema di Convenzione;
- 3.2 Proposte relative ai servizi di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 dello Schema di Convenzione.

4 **CATALOGO FORMATIVO**

L'offerente dovrà indicare l'elenco dei corsi che si rende disponibile a svolgere a favore dei dipendenti del Gruppo SAGAT, indicando per ciascuno il programma ed i metodi didattici applicati.

*** **

Complessivamente l'offerta tecnica con le proposte di cui ai precedenti punti non dovrà superare le 25 pagine formato A4, solo fronte, comprensive di eventuali elaborati grafici e/o fotografie. Non rientrano nel computo delle 25 pagine anzidette la pagina di copertina e il relativo indice.

A pena di esclusione, tutti gli elaborati dell'offerta tecnica non devono contenere riferimenti, anche indiretti, agli aspetti economici dell'offerta.

L'offerta tecnica, **pena l'esclusione**, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa.

C.4 – BUSTA n. 3 – Offerta Economica

L'offerente dovrà indicare un unico ribasso percentuale da applicarsi ai corrispettivi di cui all'art. 12 dello Schema di Convenzione.

L'offerta economica dovrà essere presentata mediante l'integrale compilazione dello **Schema di Compilazione dell'offerta** allegato al presente disciplinare.

Nel caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevarrà l'indicazione più favorevole per la SAGAT.

L'offerta economica, **pena l'esclusione**, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa.

L'offerta è vincolante per un periodo minimo di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale termine è prorogabile per altri 180 giorni su richiesta della SAGAT.

Saranno escluse dalla gara le imprese che avranno presentato riserve in merito al contenuto di quanto sopra indicato.

D. MANCANZA, INCOMPLETEZZA O IRREGOLARITA' DELLA DOCUMENTAZIONE

SAGAT applica l'art. 83 c.9 del D. Lgs. 50/16. Conseguentemente in caso, di mancanza, incompletezza o altra irregolarità **essenziale** dei certificati, documenti e dichiarazioni verrà applicata una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base di gara. La SAGAT assegna al concorrente un termine di norma pari a 2 giorni e comunque non superiore a 10 giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati, pena l'esclusione, i certificati, i documenti e le dichiarazioni necessarie. Nel caso invece di irregolarità **formali**, ovvero in caso mancanza o incompletezza di certificati, documenti e dichiarazioni non essenziali la SAGAT procede alla richiesta di regolarizzazione nei termini sopra indicati ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

E. DETERMINAZIONE OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione:

Offerta Tecnica: massimo **80 punti** così suddivisi:

1. CURRICULUM PROFESSIONALE DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO E DEL REFERENTE MEDICO	di cui	Max 30 punti
Curriculum del Coordinatore del servizio		Max 20 punti
Curriculum del Referente Medico		Max 10 punti
2. SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO	di cui	Max 30 punti
Organizzazione generale		Max 5 punti
Organizzazione del servizio di cui all'articolo 2 dello Schema di Convenzione		Max 20
Organizzazione dei servizi di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 dello Schema di Convenzione		Max 5 punti
3. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO E SERVIZI AGGIUNTIVI	di cui	Max 10 punti
Proposte relative al servizio di cui all'articolo 2 dello Schema di Convenzione		Max 7 punti
Proposte relative ai servizi di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 dello Schema di Convenzione		Max 3 punti
4. CATALOGO FORMATIVO		Max 10 punti

Per la valutazione delle offerte tecniche e l'attribuzione dei relativi punteggi la Commissione giudicatrice procederà discrezionalmente assegnando a ciascuna offerta, per ognuno dei quattro sottocriteri dell'offerta tecnica un coefficiente compreso tra 0 e 1 (nello specifico attribuirà il coefficiente 1 alla migliore offerta per lo specifico sottocriterio ed in modo proporzionale i coefficienti delle altre offerte). I coefficienti così attribuiti saranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile ad ogni sottocriterio e i prodotti, per ogni offerta, saranno sommati, determinando così il punteggio tecnico complessivo della singola offerta.

La valutazione complessiva del progetto tecnico corrisponderà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascuno degli elementi che compongono il progetto tecnico.

L'attribuzione da parte della Commissione Giudicatrice di un punteggio inferiore a 40 punti determinerà l'esclusione dell'offerta presentata.

Offerta Economica: massimo 20 punti.

Il punteggio sarà assegnato a ciascuna offerta mediante applicazione della seguente formula:

$$P_i = (100 - R_m / 100 - R_i) \times 20$$

dove:

P_i è il punteggio della i-esima offerta

R_m è il maggior ribasso offerto tra tutte le offerte ammesse

R_i è il ribasso dell'offerta i-esima

F. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato all'offerente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto tenuto conto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica presentata.

La SAGAT si riserva di valutare l'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/16.

In caso di offerte a pari merito, che abbiano ottenuto identico punteggio complessivo, si procederà all'aggiudicazione a favore dell'impresa che, tra le imprese a pari merito abbia ottenuto il punteggio più elevato in relazione all'offerta tecnica. In caso di offerte a pari merito che abbiano altresì ottenuto pari punteggio in relazione all'offerta tecnica si procederà al sorteggio.

Alla valutazione delle offerte tecniche ed all'attribuzione dei relativi punteggi procederà una Commissione giudicatrice, appositamente nominata in data successiva al termine di presentazione delle offerte.

Si precisa che:

- le commissioni nel rispetto dei criteri di parità di trattamento e trasparenza, potranno richiedere ai concorrenti di chiarire o precisare il contenuto della documentazione in esame;
- ogni seduta di gara, salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche, potrà comunque essere sospesa o aggiornata ad altra ora o giorno;
- si procederà in seduta pubblica alla verifica della documentazione contenuta nella busta 1, alla verifica della completezza della documentazione da inserire nella busta 2 e all'apertura delle offerte economiche. La valutazione delle offerte tecniche avverrà in seduta riservata. La seduta pubblica per la verifica della documentazione contenuta nella busta 1, e la verifica della completezza della documentazione da inserire nella busta 2, si terrà in data **11/11/2016 ore 14:30** presso la sede della SAGAT. La data e l'orario della seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche saranno comunicati alla conclusione dell'esame delle offerte tecniche da parte della Commissione Giudicatrice;
- non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime.
- è facoltà della SAGAT procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- la posizione di primo classificato all'interno della graduatoria stilata dalla Commissione di gara non costituisce aggiudicazione provvisoria;
- la SAGAT non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti;
- la SAGAT si riserva la facoltà di non aggiudicare, non stipulare il contratto, revocare, annullare, sospendere, reindire la gara senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile;

G. DOCUMENTAZIONE DI GARA E COMUNICAZIONE

La documentazione di gara è costituita da:

- 1) Avviso di gara
- 2) Disciplinare di gara con Allegato 1)
- 3) Schema di Convenzione con i relativi allegati;
- 4) Schema di compilazione dell'offerta

La documentazione di gara è integralmente resa disponibile sul sito www.aeroportoditorino.it, sezione Business e Partners – Opportunità Commerciali - Gare e appalti

Si informa che, nel corso del sopralluogo di cui al precedente paragrafo A, ogni offerente avrà facoltà di prendere visione dei seguenti documenti, non resi disponibili per motivi di riservatezza e sicurezza:

- Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI), contenente misure prescrittive, norme comportamentali e procedure per la gestione di emergenze quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, crollo, black-out, atti dolosi, ecc.;
- Procedura di Emergenza "Assistenza sanitaria";
- Procedura di Emergenza "Norme di sicurezza per danneggiamento di colli contenenti merci pericolose (DGR)";
- Procedura di Emergenza "Piano aeroportuale in caso di pandemie influenzali";
- Procedura di Emergenza "Piano di difesa contro le emergenze di tipo biologico, chimico, nucleare, radiologico".

- Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA);
- Ordinanza ENAC 12/2014;
- Ordinanza ENAC 3/2015.

H. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI FINI DELL'AGGIUDICAZIONE

Ai fini dell'aggiudicazione il primo classificato dovrà presentare su richiesta della SAGAT entro il termine indicato nella documentazione di gara, ovvero che sarà indicato da SAGAT stessa, i seguenti documenti:

- cauzione fideiussoria definitiva, ex. art 103 D.lgs. 50/16;
- idonee polizze assicurative per i massimali previsti;
- nominativo del soggetto indicato quale firmatario del contratto, ed eventuale procura /delega;
- documentazione richiesta agli art. 16 "Accesso e circolazione di persone e mezzi nell'area interna aeroportuale";
- trasmissione dati conto corrente dedicato ed estremi dei soggetti autorizzati ad operare;
- dichiarazione di cui al D.P.C.M. 187/91 ove applicabile.

Si precisa che l'elenco di cui sopra è riportato a titolo informativo e che nella lettera di aggiudicazione potrebbero essere richiesti ulteriori documenti/dichiarazioni.

Si informa altresì che il contratto sarà risolutivamente condizionato all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/16 e della veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara. Qualora fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni e/o il mancato possesso dei requisiti di cui sopra il contratto sarà risolto.

I. QUESITI

Eventuali quesiti/ricieste chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati in lingua italiana **entro e non oltre le ore 17:00 del giorno 04/11/2016** e trasmessi a **mezzo e-mail all'indirizzo appalti@sagat.trn.it oppure a mezzo fax al n. 011/5676420**, con indicazione dei recapiti telefonici, ed e-mail al quale poter inviare le risposte.

Le risposte ai chiarimenti verranno inviate al recapito e-mail indicato dal concorrente richiedente, oltre ad essere pubblicate sul sito www.aeroportoditorino.it, sezione SAGAT – Business e Partners – Opportunità Commerciali – Gare e appalti, qualora i quesiti e/o le richieste di chiarimenti sottoposti fossero ritenuti di interesse generale.

J. TRATTAMENTO DEI DATI

Si informa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che SAGAT procede al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali di terzi unicamente per le finalità connesse alle procedure di gara e, in caso di affidamento, per le finalità connesse all'esecuzione degli obblighi da esso derivanti.

Tali dati potranno altresì, se del caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet di SAGAT, nonché comunicati a terzi in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In ogni caso, il soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali avrà facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento : SAGAT S.p.a., Strada San Maurizio 12, Caselle Torinese.

Responsabile del trattamento: Dott. Pietro Paolo Papale.

K. RISERVATEZZA

Le informazioni contenute nella documentazione di gara hanno carattere riservato.

I soggetti che, nel corso della procedura, entrano in possesso di detta documentazione, si impegnano a non divulgare i dati in essa contenuti al di fuori della propria struttura aziendale, ed

anche in tale ambito a limitarne la diffusione a quanto necessario per la formulazione e l'elaborazione dell'offerta.

E' vietato ogni diverso utilizzo dei dati contenuti nella documentazione di gara.

L. COMUNICAZIONI

Sagat effettua le comunicazioni di cui all'art. 76, commi 5 e 6, del D. Lgs. 50/16. A tal fine i concorrenti indicano, nell'istanza di partecipazione alla gara, l'indirizzo pec al quale intendono ricevere le comunicazioni.

Si invitano i concorrenti a monitorare per tutta la durata della procedura di gara il sito www.aeroportoditorino.it sezione SAGAT - Business e Partners – Opportunità Commerciali - Gare e appalti, al fine di visionare l'eventuale pubblicazione di precisazioni e/o avvisi in merito alla procedura in oggetto i quali si intenderanno validamente comunicati a tutti i concorrenti mediante la citata pubblicazione anche in assenza di comunicazioni dirette a mezzo e-mail o P.E.C..

ALLEGATO 1)

1. DICHIARAZIONE di cui al punto C.1 – Busta n.1 del Disciplinare di Gara, SUB C.1.1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che è possibile utilizzare il presente modulo fac-simile, mediante la sua integrale compilazione e sottoscrizione per adempiere a quanto richiesto al punto C.1 – Busta n. 1 del Disciplinare di gara. Si precisa tuttavia che l'utilizzo del presente fac-simile non è previsto pena l'esclusione e che il concorrente potrà trascrivere altrove il contenuto senza che ciò determini di per sé l'esclusione dalla procedura.

Le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'impresa e la dichiarazione di cui al punto c) del fac-simile ("insussistenza cause di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 80, comma 1 del D.Lgs 50/16) dovrà in ogni caso essere sottoscritta da tutti i soggetti tenuti.

(Il corsivo è inserito a scopo di commento)

Spett.le **SAGAT Spa**

Oggetto: “ Gara prestazioni sanitarie all’interno dell’Aeroporto di Torino ”

Il sottoscritto
nato il _____ a _____
in qualità di
dell’impresa
con sede in
codice fiscale
tel. _____ fax _____

CHIEDE

di partecipare alla gara indicata in oggetto in qualità di:
[barrare la sola fattispecie che ricorre]

Impresa singola

ovvero

Consorzio ex art. 45 c.2 lett. b) del D.lgs. 50/2016

ovvero

Consorzio ex art. 45 c.2 lett. c) del D.lgs. 50/2016

DICHIARA

a)* che l'Impresa è iscritta nel **Registro delle imprese della Camera di Commercio** di

Numero di iscrizione	
Numero REA	P. IVA
Data d'iscrizione	
Settore di attività	
Forma giuridica attuale	
Sede	
LEGALE RAPPRESENTANTE C.F.	
INPS matricola n. sede di	
INAIL codice ditta n. sede di	
Sede Ufficio delle Entrate competente:	
Dimensione Aziendale: <input type="checkbox"/> da 1 a 5 <input type="checkbox"/> da 6 a 15 <input type="checkbox"/> da 16 a 50 <input type="checkbox"/> da 51 a 100 <input type="checkbox"/> oltre	
Domicilio eletto per le comunicazioni inerenti la procedura di gara in oggetto	
Via n. CAP Città	
Indirizzo di posta elettronica certificata	
Fax	

- per le sole imprese italiane:

Codice attività

- solo per le società:

per le **SOCIETÀ DI PERSONE** indicare di seguito, in caso di società in nome collettivo tutti i soci; in caso di società in accomandita semplice i soci accomandatari

COGNOME e NOME	NATO/A A	IN DATA	CARICA RICOPERTA

per le **SOCIETÀ DI CAPITALI, CONSORZI E/O COOPERATIVE** indicare di seguito i rappresentanti legali e gli altri soggetti con poteri di rappresentanza attualmente in carica, nonché il nominativo del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci; nel caso di due soli soci con quote paritarie dovrà essere indicato il nominativo di entrambi i soci.

COGNOME e NOME	NATO/A A	IN DATA	CARICA RICOPERTA

- solo per le imprese individuali:

Titolare attuale:

COGNOME E NOME	NATO/A A	IN DATA

- per tutte le imprese:

Direttori tecnici attualmente in carica:		
COGNOME E NOME	NATO/A A	IN DATA

Procuratori con poteri gestionali e continuativi:		
COGNOME E NOME	NATO/A A	IN DATA

b) * [per effettuare la dichiarazione, barrare la casella]

che in capo all'impresa non sussistono motivi di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto ai sensi dell'art. 80, comma 2, comma 4, comma 5 lett. a), b), c) d), e), f), g), h), i), l), m), comma 6, del D. Lgs. 50/2016;

c) * [per effettuare la dichiarazione, barrare la casella: tale dichiarazione deve inoltre essere resa da ciascun socio (in caso di società in nome collettivo); da ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice); da ciascun amministratore munito di poteri di rappresentanza legale (in caso di altro tipo di società) e da ciascun direttore tecnico dell'impresa se persona diversa dai soggetti sopra indicati e da ciascuno dei procuratori con poteri gestionali e continuativi sopra indicati]

di non versare nei motivi di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 80, comma 1 del D.Lgs 50/2016

I SOGGETTI SOPRA INDICATI DOVRANNO PERTANTO RIPORTARE DI SEGUITO IL PROPRIO NOME E COGNOME NELLA COLONNA DI SINISTRA ED APPORRE, PENA L'ESCLUSIONE, LA PROPRIA FIRMA NELLA RIGA DI DESTRA SULLA RIGA CORRISPONDENTE. SI RAMMENTA CHE OGNI SOGGETTO FIRMATARIO DOVRA' ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

NOMINATIVO

FIRMA

d) * **[barrare la fattispecie che ricorre]**

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nessun soggetto, incluso il direttore tecnico, è cessato dalla carica;

(oppure)

- che i soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data della pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

(specificare nome, cognome, data di nascita, cittadinanza, carica societaria, data di cessazione della carica)

e che nei confronti di tali soggetti:

[barrare la fattispecie che ricorre]

- non è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 80 c.1 D.Lgs 50/2016.

(oppure)

- è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 80 c.1 D.Lgs 50/2016 e che - in tal caso - l'impresa:

- ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti dimostrata dal documento allegato *(dimostrare dettagliatamente quali atti o misure sono state attivate)*

(oppure)

- non ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti per le seguenti ragioni:

(oppure)

è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del c.p.p./l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'art. 445, comma 2 del c.p.p..

e) * **[barrare la fattispecie che ricorre]**

ai sensi dell'art. 80, c.5, lett. m) del D.Lgs. 50/2016:

e_1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(oppure)

e_2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti che si trovano, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente

(oppure)

e_3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti che si trovano, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente

[nelle ipotesi di cui ai precedenti punti e_2) oppure e_3) completare la dichiarazione come segue]

di trovarsi in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con le seguenti imprese:

f.1) di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta economica, degli obblighi e degli oneri nel loro effettivo valore derivanti dall'osservanza delle norme in vigore inerenti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e di rispettare ed applicare presso la propria azienda la normativa vigente in materia di tutela della sicurezza ex D.Lgs. 81/08; **[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]**

f.2) di aver preso visione dei documenti di gara e di conoscere ed accettare senza riserva alcuna le condizioni tutte che regolano la presente gara, nonché, in caso di aggiudicazione, il contratto di appalto ed in particolare di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve il documento Schema di Convenzione ed i relativi allegati **[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]**

g)* di aver regolarmente assolto gli obblighi contributivi al momento della presentazione dell'offerta **[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]**

h)* **[barrare la fattispecie che ricorre]**

di non avvalersi dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art.1bis, comma 14 L.383/01

(oppure)

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, ma che il periodo di emersione si è concluso alla data di presentazione dell'offerta;

i) di essere in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di soccorso e trasporto infermi di cui alla Legge Regionale 29 ottobre 1992 n. 42; **[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella]**

l) di essere in possesso dei idonee referenze bancarie – almeno due (di cui si allega copia alla presente); **[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella]**

m) di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi chiusi in data antecedente il termine di presentazione delle offerte e per i quali sono già stati approvati i relativi bilanci, un fatturato globale pari a € pertanto non inferiore a € 2.240.000,00 **[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella e compilare indicando l'importo]**

n) di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi chiusi in data antecedente il termine di presentazione delle offerte e per i quali sono già stati approvati i relativi bilanci, un fatturato per servizi analoghi a quelli di cui alla presente gara pari a € pertanto non inferiore a € 1.500.000,00 **[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella e compilare indicando l'importo]**

[in caso di aggiudicazione – l'aggiudicatario sarà tenuto a produrre documentazione probatoria a conferma di quanto sopra dichiarato]

o) di aver svolto, nei 36 mesi antecedenti il termine di presentazione delle offerte e per almeno 12 mesi consecutivi, servizi analoghi presso aeroporti o altre infrastrutture di trasporto, ovvero presso strutture sanitarie pubbliche o private operative 24h/24h ovvero, in alternativa, presso altre infrastrutture aperte al pubblico con caratteristiche analoghe ed in particolare: **[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella e compilare indicando i servizi analoghi svolti, la durata del servizio e le infrastrutture presso cui sono stati resi]**

[in caso di aggiudicazione – l'aggiudicatario sarà tenuto a produrre documentazione probatoria a conferma di quanto sopra dichiarato quale ad es. dichiarazione resa dalla/e società committente/i, ovvero certificato/i di regolare esecuzione. La SAGAT si riserva inoltre di procedere alla verifica del possesso di tali requisiti contattando direttamente la/e società committente/i];

- p) * di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto; **[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]**
- q) * di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata; **[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]**

r) **limitatamente ai Consorzi, di concorrere per la seguente impresa consorziata:**

Si allega:

[barrare i documenti che si allegano]

- copia fotostatica dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione;
- certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione rilasciata dalla SAGAT al momento della effettuazione del sopralluogo e della presa visione;
- idonee referenze bancarie (almeno due);
- copia del D.U.V.R.I. timbrato e firmato nello spazio riservato all'azienda, nonché debitamente compilato in ogni rispettiva parte dei modelli A, B e C ivi contenuti;
- cauzione provvisoria pari a:

[barrare la fattispecie che ricorre]

€ 44.800,00 (oppure rid. 50%) € 22.400,00 (oppure rid. %.....) €.

costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 93 D.Lgs 50/16, unitamente all'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui all'art.103 D.Lgs 50/16, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

In caso di cauzione ridotta ai sensi dell'art. 93 c.7 del D.Lgs 50/16, dovrà essere allegata, la certificazione di qualità ed eventualmente le altre ulteriori certificazioni, conformi alle norme

europee in corso di validità, in originale o in copia autentica, con le modalità di cui all'art. 18 o 19 del D.P.R. 445/2000, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, in carta libera, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante, attestante in capo al concorrente il possesso della stessa.

- certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, ovvero dichiarazione sostitutiva del possesso di detto certificato redatta dal legale rappresentante, in carta libera, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegata alla copia del documento di identità del soggetto firmatario;
- ulteriori certificazioni necessarie ai fini della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria, in corso di validità, ovvero dichiarazione sostitutiva del possesso di detti certificati redatta dal legale rappresentante, in carta libera, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegata alla copia del documento di identità del soggetto firmatario;
- copia della ricevuta del pagamento della somma dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai sensi della deliberazione 3 novembre 2010, attuativa dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- limitatamente ai consorzi di cui all'art. 45 c.2 lett. b) D.Lgs. 50/16**: elenco delle imprese consorziate;
- limitatamente ai consorzi**: copia dell'atto costitutivo

Li, _____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

*** Dichiarazioni da rendersi anche da parte dell'impresa consorziata indicata come futura esecutrice del servizio**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE ALL'INTERNO DELL'AEROPORTO DI TORINO

TRA

SAGAT S.p.A., con sede in Caselle Torinese – Strada San Maurizio 12, in persona di.....

(d'ora innanzi anche '**SAGAT**').

E

....., con sede in

(d'ora innanzi anche '**l'Affidataria**')

(collettivamente, di seguito, anche indicate come '**le Parti**')

Premesso che:

- in esecuzione della Legge 21.7.1965 n. 914, il Ministero per i Trasporti e l'Aviazione Civile con D.M. 1.10.65 ha riconosciuto la qualifica privata dell'Aeroporto "Città di Torino" per la durata di anni 30 a partire dal 3.8.1965, successivamente prorogata con Leggi n. 736/86 e n. 187/92 fino al 2035;
- la gestione di detto aeroporto è stata a suo tempo affidata al Comune di Torino con Convenzione 5.8.49;
- il Comune di Torino con convenzioni del 15.5.1956 e 30.9.2002 ha delegato alla SAGAT le concrete funzioni inerenti la gestione e l'esercizio del predetto aeroporto;
- con lettera del 12.3.1999 Prot. 99-472/DG l'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ha riconosciuto a SAGAT la qualifica di gestore totale dello scalo di Torino-Caselle agli effetti previsti dalle disposizioni vigenti;
- in data 8.10.2015 SAGAT ed ENAC hanno sottoscritto la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'aeroporto di Torino Caselle, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività;
- fra i compiti attribuiti alla competenza del gestore aeroportuale vi è la gestione del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;

- i servizi oggetto della presente convenzione devono essere organizzati nel rispetto della normativa applicabile (EASA, ICAO, ENAC) e sulla scorta delle linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali emanate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ove applicabili e che in particolare l'ENAC, in data 31.10.2014 ha emanato proprie linee guida recanti i requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (d'ora innanzi anche le **"Linee Guida ENAC" doc.1**);
- sulla base delle Linee Guida ENAC, la SAGAT ha predisposto un proprio Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale ed un proprio Documento di Rischio Sanitario (**doc.2 e doc.3**);
- le sopraddette competenti autorità possono in ogni momento dettare disposizioni atte a modificare, anche in fase iniziale, l'organizzazione del servizio;
- l'ENAC disciplina con propria Ordinanza il "Piano di Emergenza Aeroportuale incidente aereo – Norme e procedure per stati di Allarme, Emergenza ed Incidente sull'Aeroporto di Torino Caselle" (approvato con Ordinanza ENAC n.1/2015);
- l'Affidataria è in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di soccorso e trasporto infermi di cui alla L.R. 29 ottobre 1992 n. 42 ed è in regola con le norme previste dagli standard formativi regionali (Allegato A o B) vigenti ovvero standard formativi equipollenti;

si stipula quanto segue:

Articolo 1 – OGGETTO

- 1.1** L'Affidataria si impegna a prestare i seguenti servizi presso l'Aeroporto di Torino Caselle:
- a) gestione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, inclusi gli interventi di assistenza alle persone coinvolte nei casi di attivazione dei Piani di Emergenza (cfr. Manuale di Aeroporto);
 - b) gestione della "Scorta Intangibile" di proprietà di SAGAT, intesa quale dotazione disponibile in caso d'incidente aereo (di seguito anche Scorta Intangibile);
 - c) assistenza sanitaria ai viaggiatori disabili e/o con ridotta mobilità (di seguito anche "assistenza P.R.M.");
 - d) trasporto in regime ordinario, non urgente, del personale del Gruppo SAGAT (SAGAT S.p.A. e SAGAT HANDLING S.p.A.) per accertamenti sanitari di secondo livello presso gli ospedali di zona o presidi sanitari di riferimento;
 - e) corsi di formazione rivolti al personale del Gruppo SAGAT;

- f) supporto organizzativo alla medicina del lavoro del Gruppo SAGAT.

Articolo 2 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI “PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE”

2.1 Il servizio dovrà essere svolto garantendo un presidio fisso minimo di:

- un medico, presente 24h su 24h, per 365 giorni all'anno, festività incluse, in possesso dell'abilitazione alla professione per l'effettuazione delle attività di cui alla presente Convenzione e con esperienza di primo soccorso;
- un infermiere/operatore sanitario presente dalle ore 06:00 alle ore 24:00, per 365 giorni all'anno, festività incluse, in possesso di tutti i requisiti e le abilitazioni previste dalla normativa vigente, compresi :
 - abilitazione al BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation)
 - Allegato “A” dello standard formativo regionale della Regione Piemonte o equipollente
 - abilitazione al MIMMS Base (Magior Incident Medical Management Support – Standard Operativo per le Maxi Emergenze 118 in Piemonte);
- un secondo infermiere/operatore sanitario presente dalle ore 06:00 alle ore 24:00, per 365 giorni all'anno, festività incluse, in possesso di tutti i requisiti e le abilitazioni previste dalla normativa vigente, compresi:
 - abilitazione al BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation)
 - Allegato “A” dello standard formativo regionale della Regione Piemonte o equipollente

I due infermieri/operatori sanitari avranno mansioni di assistenti sanitari al medico, sia all'interno che all'esterno dei locali dell'ambulatorio e fungeranno altresì da ambulanzieri sulle ambulanze/auto mediche SAGAT.

2.2 Il servizio consiste nell' intervento di pronto soccorso iniziale e, se del caso, l'attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria “118” , da prestarsi all'interno del sedime aeroportuale, incluso a bordo degli aeromobili, a favore degli utenti (passeggeri, accompagnatori, equipaggi, etc.), del personale del Gruppo SAGAT e degli altri operatori aeroportuali che operano, a diverso titolo, presso l'Aeroporto di Torino.

2.3 Il servizio comprende l'intervento di risposta e soccorso in caso di attivazione dei sistemi di allarme di tipo “uomo a terra”.

- 2.4** E' compresa nel servizio la tenuta in efficienza dei locali del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, siti al piano terra, lato nord dell'Aerostazione Passeggeri, comprese le attrezzature medicali ed i farmaci ivi contenuti.
- 2.5** E' compreso nel servizio il controllo quotidiano della funzionalità delle ambulanze/auto mediche SAGAT, con le modalità meglio precisate al successivo articolo 9.3.
- 2.6** È posta a carico dell'Affidataria la totale gestione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (di seguito, anche "PSSA"), con coordinamento dell'intero personale ad esso addetto.
- 2.7** I turni di medici e degli infermieri/operatori sanitari dell'Affidataria dovranno essere organizzati nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di orario di lavoro ed in modo da garantire la costante copertura del servizio, senza soluzioni di continuità. A tal proposito il medico, gli infermieri/operatori sanitari in turno non potranno abbandonare la propria postazione, ovvero rendersi irreperibili durante o al termine del proprio turno, senza essere sostituiti dal medico e dagli infermieri/operatori sanitari subentranti.
- 2.8** In relazione a specifiche esigenze - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cambio di rotte di volo, ritardi, etc. – l'Affidataria dovrà garantire, su richiesta di SAGAT, la presenza di un ulteriore medico e/o un infermiere/operatore sanitario nella fascia oraria compresa tra le ore 24:00 e le ore 6:00 del mattino.
- 2.9** In considerazione di particolari esigenze legate all'operatività aeroportuale, SAGAT potrà richiedere formalmente (a mezzo lettera, email o fax) una integrazione del servizio, che dovrà essere realizzata entro il termine indicato nella richiesta stessa.
- 2.10** SAGAT avrà inoltre la facoltà di richiedere l'effettuazione in modo stabile dei servizi oggetto della Convenzione con orari diversi, sia in diminuzione che in aumento, rispetto a quelli indicati al punto 2.1.
- 2.11** Qualora l'Affidataria non fosse in grado di fornire uno o tutti i servizi di cui al presente articolo, dovrà avvertire immediatamente SAGAT (Ufficio Coordinamento Voli, al numero, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di SAGAT al cell. e la Sala Controllo della Centrale Elettrica tel.), affinché possa essere emanata la necessaria informazione aeronautica ed allertata l'ASL competente.
- 2.12** L'Affidatario dovrà inoltre fornire l'intervento di soccorso e l'assistenza medica e psicologica, nonché la collaborazione con la Squadra di Emergenza aeroportuale per svolgere attività accessorie di assistenza sanitaria, in tutti i casi di attivazione dei diversi Piani di Emergenza inclusi nel Manuale di Aeroporto, da prestarsi nel rispetto delle norme sanitarie vigenti e delle procedure ai dettagliate nei suddetti Piani.

A titolo non esaustivo, sono compresi i seguenti Piani di Emergenza, dei quali l’Affidatario dichiara di aver preso visione:

- Piano di Emergenza Aeroportuale Incidente Aereo (PEA) contenente norme e procedure per gli stati di allarme, emergenza e incidente aereo;
- Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI) e D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i. e del D.M. 388 del 15 luglio 2003, contenente misure prescrittive, norme comportamentali e procedure per la gestione di emergenze quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, crollo, black-out, atti dolosi, ecc.;
- Procedura di Emergenza “Assistenza sanitaria”;
- Procedura di Emergenza “Norme di sicurezza per danneggiamento di colli contenenti merci pericolose (DGR)”;
- Procedura di Emergenza “Piano aeroportuale in caso di pandemie influenzali”;
- Procedura di Emergenza “Piano di difesa contro le emergenze di tipo biologico, chimico, nucleare, radiologico”;
- Procedure di Emergenza ex Piano Leonardo da Vinci.

In particolare, in caso di Incidente aereo, ai sensi di quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (**Doc. 4**), l’Affidatario dovrà garantire :

- i. il supporto psicologico ai passeggeri coinvolti
- ii. l’assistenza ai passeggeri illesi
- iii. l’assistenza alle vittime indirette, cioè ai famigliari/amici dei passeggeri coinvolti, da svolgersi presso l’apposita sala FRRC;
- iv. n.5 operatori specializzati presso il call-center sito in apposito locale SAGAT
- v. la messa a disposizione di mezzi di trasporto con autista per l’accompagnamento delle vittime dirette ed indirette presso le strutture di accoglienza esterne all’aeroporto;
- vi. la presenza del Coordinatore del Servizio (o di incaricato con le medesime caratteristiche) presso il COE (Centro Operativo per l’Emergenza), in tutti i casi di costituzione del COE

2.13 Il servizio di supporto psicologico verso le vittime dirette e indirette (familiari e amici delle vittime dirette) di incidente aereo occorso ad un volo diretto a Torino o partito da Torino o per il quale Torino sia l’aeroporto più vicino o di riferimento si svolgerà nelle sale dedicate dell’Aeroporto di Torino o nelle vicinanze, così come disposto dalle competenti autorità. Il servizio sarà richiesto telefonicamente dal Post Holder Area Movimento e Terminal, dal suo Deputy o dal Terminal Supervisor all’Affidataria ai numeri telefonici di riferimento forniti dalla Società, che dovranno essere attivi 24 ore su 24, 365 giorni all’anno, festività comprese e

dovrà essere attivato entro un'ora dalla richiesta di SAGAT. Esso dovrà essere svolto da personale dell'Affidataria composto da medici, psicologi e da altro personale formato in psicologia dell'emergenza. Uno psicologo dell'Affidataria sarà Responsabile della sala di assistenza familiari ed amici (FRRC) e garantirà la trasmissione delle comunicazioni ricevute dal COE.

- 2.14** L'Affidataria si impegnerà ad organizzare i turni del personale abilitato al servizio in caso di emergenza aeroportuale con il numero di unità indicate da SAGAT, in modo da garantire l'erogazione del servizio stesso senza soluzione di continuità e per la durata che sarà stabilita in accordo con la SAGAT stessa. L'Affidataria metterà inoltre a disposizione uno o più autobus con autista per l'accompagnamento delle vittime dirette ed indirette presso le strutture di accoglienza esterne all'aeroporto.
- 2.15** L'Affidataria si impegna a prendere parte alle esercitazioni svolte periodicamente ai sensi delle procedure richiamate al comma 12.
- 2.16** Le attività di cui ai commi da 12 a 14 del presente articolo verranno remunerate applicando i costi orari di cui al successivo art. 12 comma 4. Tale remunerazione non sarà dovuta per le esercitazioni di cui al precedente comma 15.

Articolo 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI “GESTIONE SCORTA INTANGIBILE PER EMERGENZA AEREA”

- 3.1** SAGAT ha predisposto una “Scorta Intangibile”, costituita da attrezzature sanitarie, farmaci, parafarmaci e ausili sanitari da utilizzare in caso di crash aereo o altra emergenza aeroportuale.
- 3.2** L'Affidataria prende in carico la gestione della Scorta Intangibile, che sarà effettuata mediante verifica dell'integrità del materiale, controllo delle scadenze con sostituzione e reintegro del materiale, ad esclusiva cura e spese dell'Affidataria ed adeguamento dello stesso alle disposizioni normative vigenti ed alle disposizioni ricevute dalla SAGAT. A tal proposito l'Affidataria dichiara che i corrispettivi di cui al successivo art. 12 sono comprensivi di tali attività.
- 3.3** In occasione dell'invio del mezzo presso l'officina esterna per la revisione annuale, la SOCIETA' dovrà provvedere al trasbordo del materiale su altro mezzo fornito da SAGAT e alla ricollocazione del materiale sul mezzo principale, secondo i tempi stabiliti da SAGAT.
- 3.4** L'attuale composizione della Scorta Intangibile è conforme alle prescrizioni di cui alle linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali, emanate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ove applicabili. L'Affidataria proporrà eventuali cambiamenti/integrazioni dettati dalle migliori prassi di

settore. Le Parti concorderanno le necessarie integrazioni, in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

- 3.5** Alla scadenza della presente Convenzione, ovvero in qualunque altro caso di cessazione o di estinzione anticipata della presente Convenzione, l’Affidataria si impegna a riconsegnare a SAGAT la Scorta Intangibile nella medesima composizione ed alle identiche condizioni concordate al momento della sottoscrizione della presente scrittura, fatte salve le variazioni eventualmente resesi necessarie in attuazione di nuove normative entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione della stessa.
- 3.6** In caso di disastro aereo, che comporti l’utilizzo di parte o di tutta la scorta intangibile, la sua conseguente ricostruzione dovrà avvenire il più rapidamente possibile, a cura dell’Affidataria, mentre le spese saranno a carico di SAGAT.

Articolo 4 – OGGETTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO “ASSISTENZA PERSONE A RIDOTTA MOBILITÀ”

- 4.1** Il servizio ha ad oggetto la movimentazione e l’assistenza dei viaggiatori disabili e/o con ridotta mobilità, mediante l’utilizzo di sedie a rotelle di proprietà SAGAT, nel percorso dall’Aerostazione Passeggeri all’aeromobile e viceversa, operata da un Operatore sanitario sotto la gestione del Coordinatore degli Operatori di Sala,.
- 4.2** Il servizio dovrà essere garantito dall’Affidataria mediante la presenza di un addetto dedicato nella fascia di orario 06:00 – 24:00, 365 giorni l’anno, festività comprese.
- 4.3** Il servizio dovrà essere prestato, all’interno dell’orario definito al punto 4.2, ogni qualvolta verrà richiesto dal *Terminal Supervisor* o dai *Coordinatori degli Operatori di Sala*.
- 4.4** In relazione a specifiche esigenze - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cambio di rotte di volo, ritardi, etc. – l’Affidataria dovrà garantire, su richiesta di SAGAT, la presenza di un ulteriore operatore sanitario nella fascia oraria compresa tra le ore 24:00 e le ore 6:00 del mattino.
- 4.5** In considerazione di particolari esigenze legate all’operatività aeroportuale, SAGAT potrà richiedere formalmente (a mezzo lettera, email o fax) una integrazione del servizio, che dovrà essere realizzata entro il termine indicato nella richiesta stessa.
- 4.6** SAGAT avrà inoltre la facoltà di richiedere l’effettuazione in modo stabile dei servizi oggetto della Convenzione con orari diversi, sia in diminuzione che in aumento, rispetto a quelli indicati al punto 4.2.

Articolo 5 – OGGETTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO “TRASPORTO IN REGIME ORDINARIO NON URGENTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO SAGAT PER ACCERTAMENTI SANITARI DI SECONDO LIVELLO”

- 5.1.** Il servizio ha per oggetto il trasporto presso l’Ospedale di zona di Cirié del personale del Gruppo SAGAT (SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A.) in servizio in regime ordinario, non urgente, per l’effettuazione di accertamenti sanitari di secondo livello ritenuti necessari dal medico in turno presso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, a seguito di malore o infortunio.
- 5.2.** Il servizio dovrà essere garantito per l’intero arco della giornata (24 ore su 24), 365 giorni l’anno, festività comprese.
- 5.3.** Per il suddetto servizio di trasporto, l’Affidataria si obbliga a mettere a disposizione un mezzo di sua proprietà con autista, con il quale dovrà accompagnare il paziente, riportandolo in aeroporto qualora la sua permanenza presso il presidio ospedaliero non abbia durata superiore a due ore. In caso contrario il servizio sarà limitato al solo accompagnamento del paziente presso il suddetto ospedale.

Articolo 6 – OGGETTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO “SOMMINISTRAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE”

- 6.1** Oggetto del servizio è la somministrazione di corsi di formazione per il personale del gruppo SAGAT (sia SAGAT S.p.A. che SAGAT Handling S.p.A.), nonché per i responsabili del personale addetto al controllo di sicurezza dei passeggeri e dei bagagli a mano e da stiva, riguardanti varie problematiche riconducibili all’assistenza sanitaria e psicologica (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: movimentazione delle barelle, interventi di primo soccorso, movimentazione delle persone disabili e/o a ridotta mobilità, gestione della sala FRRC).
- 6.2** Il servizio verrà prestato con le modalità che saranno concordate con la SAGAT. Le condizioni economiche di ciascun corso affidato dalla SAGAT formeranno oggetto di specifico preventivo che l’Affidataria si impegna a presentare a SAGAT entro 3 giorni dalla richiesta di SAGAT. La SAGAT si riserva di accettare il preventivo o di richiedere modifiche allo stesso.

Articolo 7 – - OGGETTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO “SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLA MEDICINA DEL LAVORO DEL GRUPPO SAGAT”

L’Affidataria si impegna a prestare il supporto organizzativo alla medicina del lavoro del Gruppo Sagat sotto il coordinamento e la supervisione del Medico Competente aziendale. Il servizio dovrà essere svolto garantendo:

- organizzazione, programmazione e coordinamento all’accesso delle visite periodiche di medicina del lavoro, sulla base del Protocollo Sanitario emesso dal Medico Competente in accordo con il Datore di Lavoro e con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.);
- trasmissione dei giudizi di idoneità alla mansione, redatti da Medico Competente a seguito di visite medica, ai Preposti aziendali e/o al lavoratore interessato ed archiviazione dei documenti sanitari nella cartella sanitaria personale;
- assistenza tecnico-operativa, in affiancamento al Medico Competente aziendale, per l’effettuazione degli esami specialistici (ad es. drug-test, alcol test, ecc.);
- organizzazione ed effettuazione di campagne di vaccinazione rivolte ai dipendenti del Gruppo Sagat; la fornitura delle dosi di vaccino avverrà a cura del Gruppo Sagat.

Tutte le attività sopra elencate dovranno essere svolte nel rispetto e nella salvaguardia del segreto professionale ai sensi dell’Art. 622 Codice Penale.

Articolo 8 – COORDINATORE DEL SERVIZIO – RESPONSABILE SANITARIO

8.1 A capo del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale dovrà essere individuato un responsabile del servizio che assume, nell’ambito dell’organizzazione del presidio sanitario, compiti di coordinamento e di supervisione oltre ad essere il riferimento del Gestore per qualsiasi problematica relativa al servizio. Il Coordinatore del Servizio, con il supporto degli operatori sanitari, ha l’onere di:

- garantire la gestione, sotto l’aspetto tecnico-operativo, della dotazione del PSSA e della scorta intangibile (es. mezzi, apparecchiature medicali, ecc.);
- garantire la qualità del servizio reso;
- garantire la gestione della programmazione dei turni del personale medico;
- garantire la gestione dello smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti dalle attività del PSSA e quello dei farmaci e dei parafarmaci scaduti;
- garantire l’adozione di tutte le misure necessarie all’esecuzione a perfetta regola d’arte del servizio;

- garantire la supervisione del servizio attraverso una regolare presenza;
- garantire la verifica della pulizia e della disinfezione periodica dei locali e delle ambulanze in dotazione;
- garantire la costante informazione al personale sanitario in forza al presidio circa le procedure operative in vigore sullo scalo;
- garantire l'aggiornamento costante della documentazione necessaria per il corretto funzionamento del PSSA (es. procedure operative, registro prestazioni ambulatoriali, ecc.);
- garantire il regolare svolgimento delle attività di supporto alla medicina del lavoro.

In ogni caso il Coordinatore dovrà curare che siano effettuate tutte le attività previste all'interno del *Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale* redatto dalla SAGAT in conformità alle Linee Guida ENAC.

Per ogni necessità di carattere generale relativa al servizio, il Coordinatore del Servizio potrà interfacciarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di SAGAT; per gli aspetti legati ai Piani di Emergenza, potrà fare riferimento al Safety Manager SAGAT.

La SOCIETA' si impegna a garantire la costante reperibilità del Coordinatore del Servizio ovvero, in alternativa, di altri referenti dell'Affidataria nell'ambito della propria struttura operativa, comunicando tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di SAGAT i recapiti telefonici di tali soggetti, nonché eventuali variazioni degli stessi.

- 8.2** L'Affidataria dovrà comunicare alla SAGAT il nominativo del proprio Direttore Sanitario ed individuare tra il personale medico in servizio presso il PSSA, un referente medico che gestisca ed organizzi il personale medico afferente il PSSA.

Articolo 9 – DOTAZIONE E MANUTENZIONE

9.1 Locali

9.1.1 La SAGAT mette a disposizione gratuitamente i locali del Pronto Soccorso situati al piano terra dell'Aerostazione Passeggeri dell'Aeroporto di Torino opportunamente arredati, necessari per l'espletamento dei servizi oggetto della presente Convenzione. A tal proposito l'Affidataria dichiara di aver preso visione dei locali e degli allestimenti e di ritenerli idonei allo scopo.

9.1.2 La SAGAT provvederà inoltre, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di detti locali, nonché, alla pulizia, al riscaldamento ed al condizionamento

degli ambienti, oltre che alla fornitura dell'energia elettrica, dell'acqua e delle linee telefoniche necessarie allo svolgimento del servizio.

La SAGAT fornirà inoltre apparecchiature radio-telefoniche, tecnologiche ed informatiche (ad es. telefoni, computer, stampanti, fax, ecc.) necessarie allo svolgimento delle attività sanitarie del PSSA. L'Affidataria prende atto che i locali di cui sopra saranno utilizzati anche dal Medico Competente del Gruppo SAGAT per lo svolgimento del servizio di medicina del lavoro.

- 9.1.3 La SAGAT fornirà inoltre all'Affidataria la biancheria necessaria (camici per i medici in turno, lenzuola, asciugamani, coperte, cuscini, ecc.). L'Affidataria dovrà in ogni caso dotare il proprio personale di una divisa da soccorso facilmente identificabile e che consenta la chiara distinzione del personale medico.
- 9.1.4. I lavaggi della biancheria di cui al precedente punto restano a carico e spese di SAGAT.
- 9.1.5. Alla scadenza della Convenzione o alla sua eventuale risoluzione, le dotazioni messe da SAGAT a disposizione del personale medico e degli infermieri/operatori sanitari dell'Affidataria dovranno essere restituiti al Magazzino Generale di SAGAT.

9.2 Apparecchiature e strumenti medicali, medicinali e materiale d'uso

- 9.2.1 Nel corso dell'esecuzione del servizio l'Affidataria avrà cura di gestire e/o di reintegrare, ove necessario, il materiale parasanitario in dotazione alla struttura, nonché i medicinali in dotazione.
- 9.2.2 È fatto obbligo all'Affidataria di provvedere alla manutenzione ordinaria del materiale parasanitario indicato al punto 9.2.1, nonché di quello in dotazione nelle ambulanze/auto mediche. Rimane invece a carico di SAGAT l'eventuale sostituzione dei soli apparecchi elettromedicali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, monitor, defibrillatore ed elettrocardiografo).
- 9.2.3 L'Affidataria dovrà inoltre, con oneri a proprio carico, provvedere alla fornitura e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle bombole in pressione contenente gas medicali (ad es. Ossigeno) nonché il loro riempimento a seguito di utilizzo.
- 9.2.4 Alla scadenza della presente Convenzione, ovvero in qualunque altro caso di cessazione o estinzione anticipata della stessa, l'Affidataria s'impegna a riconsegnare a SAGAT i locali, lo strumentario, le relative apparecchiature mediche e i farmaci in dotazione al Pronto Soccorso.

9.3 Ambulanze, auto mediche, camion Astra 4x4 ed altri mezzi di proprietà di SAGAT necessari per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente Convenzione.

- 9.3.1 SAGAT mette a disposizione dell’Affidataria un’ambulanza attrezzata e un’auto medica che saranno utilizzate esclusivamente per il servizio oggetto della presente Convenzione e che l’Affidataria dichiara di aver visionato e di considerare all’uopo idonee. La manutenzione dei mezzi indicati sarà effettuata a cura e spese di SAGAT.
- L’Affidataria dovrà effettuare, ad ogni inizio turno, un controllo di funzionalità generale dei mezzi e una volta al giorno, preferibilmente in orario notturno, percorrere uno dei percorsi stabiliti come da check-list fornita da SAGAT ; dovrà inoltre costantemente valutare e garantire la rispondenza alle esigenze di servizio delle ambulanze/auto mediche attrezzate, segnalando tempestivamente all’Officina Mezzi e al RSPP ogni malfunzionamento.
- 9.3.2 Nella fascia oraria compresa tra le ore 24.00 e le ore 6.00 del mattino ed in caso di emergenza SAGAT garantisce la presenza di due propri addetti alla guida dei mezzi e di ausilio al personale medico per il trasporto delle barelle fuori e dentro il mezzo stesso.
- 9.3.3 Gli infermieri/operatori sanitari dell’Affidataria effettueranno un costante controllo sulla dotazione delle ambulanze e dell’auto medica, al fine di garantire la completa e continua rispondenza delle stesse alle esigenze di servizio, riferendo al Coordinatore del Servizio.
- 9.3.5 L’Affidataria dovrà provvedere alla pulizia esterna ed interna delle due ambulanze e dell’auto medica, ove necessario, da effettuarsi presso l’Officina Mezzi di SAGAT Handling S.p.A.
- 9.3.6 Il rifornimento di carburante delle ambulanze e dell’auto medica sarà effettuato a cura dell’Affidataria con oneri a carico della SAGAT.
- 9.3.7 Il personale dell’Affidataria dovrà collaborare con l’impresa incaricata da SAGAT di effettuare la disinfezione delle due ambulanze, occupandosi della conduzione di tali mezzi “da” e “per” l’Area Tecnica a ciò destinata, portando gli stessi negli appositi parcheggi.
- 9.3.8 Fatto salvo quanto indicato al precedente articolo 5, le ambulanze e l’auto medica messe a disposizione da SAGAT saranno utilizzate esclusivamente per il trasporto di feriti all’interno del sedime aeroportuale. Nel caso in cui si renda necessario il trasporto urgente del paziente verso le strutture ospedaliere esterne al perimetro aeroportuale, è onere dell’Affidataria chiamare il Servizio del 118 per effettuare il trasporto in argomento.
- 9.3.9 In caso di allarme, emergenza ed incidente aereo il medico del Pronto Soccorso e gli infermieri/operatori sanitari dell’Affidataria dovranno attenersi alle procedure previste, disponibili sul Manuale di Aeroporto.
- 9.3.10 SAGAT mette inoltre a disposizione per la Scorta Intangibile di cui all’art. 3 un Camion Astra 4x4, nonché eventuali altri mezzi di sua proprietà, per i quali SAGAT stessa curerà la manutenzione, la messa in moto periodica e la conduzione sul luogo dell’incidente.

L'individuazione dei mezzi ulteriori di cui sopra, eventualmente necessari alla Scorta Intangibile e concessi all'Affidataria, sarà effettuata di comune accordo tra le parti.

9.3.11 La formazione dei dipendenti di SAGAT, che operano sulle ambulanze e sull'auto medica aziendale, sarà a cura dell'Affidataria senza alcun onere aggiuntivo per SAGAT.

9.3.12 In caso di indisponibilità – per qualsiasi causa – di una delle ambulanze/auto mediche di SAGAT, l'affidataria si impegna a rendere disponibile entro due ore dalla richiesta di SAGAT, una ambulanza aggiuntiva in perfetto stato di manutenzione e funzionamento.

9.4 Spazi a disposizione dell'Affidataria

9.4.1 La SAGAT si impegna a mettere a disposizione gratuitamente spazi idonei per il deposito della Scorta Intangibile conservata indifferentemente sul camion Astra 4x4, nelle scaffalature e/o sugli altri mezzi di proprietà SAGAT eventualmente necessari allo svolgimento del servizio.

9.4.2 Gli spazi di cui sopra non dovranno essere occupati da alcun altro mezzo dell'Affidataria, né utilizzati per finalità diverse.

Articolo 10 – FORMAZIONE, VERIFICHE DI COMPETENZA, AUDIT, ESERCITAZIONI

Il personale addetto al Servizio dovrà conoscere perfettamente l'intero sedime aeroportuale; inoltre, per la guida in airside, dovrà essere in possesso della patente aeroportuale SMGCS e dovrà partecipare ai recurrent training teorico-pratici previsti.

L'Affidataria è tenuta a collaborare attivamente alle esercitazioni dei vari Piani di Emergenza, sia parziali che totali, anche fornendo personale e mezzi aggiuntivi e senza oneri per SAGAT, a partecipare ai relativi debriefing e ad attuare le azioni di miglioramento scaturite dalle esercitazioni stesse.

L'Affidataria dovrà inoltre fornire a SAGAT, su semplice richiesta, tutta la documentazione comprovante l'effettuazione dei controlli e delle verifiche condotte su mezzi, attrezzature, materiali, nonché sulla formazione dei propri operatori.

SAGAT si riserva il diritto di condurre in ogni momento audit ed ispezioni sullo svolgimento del servizio.

Qualora all'esito degli audit di cui sopra dovessero emergere irregolarità, la SAGAT avrà la facoltà di imporre all'Affidataria azioni correttive, assegnando un termine per la loro esecuzione.

Articolo 11 – DURATA – RECESSO

La presente Convenzione, avrà durata quadriennale e avrà efficacia dall'01/01/2017 sino al 31/12/2020.

La SAGAT avrà facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione. Il recesso dovrà essere comunicata a mezzo lettera Raccomandata o PEC con preavviso di almeno 4 mesi.

In caso di recesso, il corrispettivo per l'erogazione dei servizi sarà commisurato alla durata effettiva della convenzione e l'Affidataria non avrà diritto ad alcun risarcimento o indennizzo a qualsivoglia titolo.

Articolo 12 – CORRISPETTIVI

N.B. Si precisa che agli importi indicati al presente articolo sarà applicato il ribasso percentuale offerto in sede di gara. La convenzione sottoscritta con l'aggiudicatario del servizio, riporterà gli importi ribassati.

- 12.1** Per lo svolgimento dei servizi di cui agli artt. 2, 3, 4 e 7 della presente Convenzione la SAGAT corrisponderà all'Affidataria l'importo complessivo per il quadriennio di € 2.240.000,00 compresi Euro 11.802,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- 12.2** Per le estensioni del servizio ed i servizi aggiuntivi di cui all'articolo 2, commi 8, 9 e 10, ed all'articolo 4, commi 4, 5 e 6, la SAGAT riconoscerà all'Affidataria un importo ulteriore pari ad **€ 20,00/ora** per ciascun medico e di **€ 22,00/ora** per ciascun infermiere/operatore sanitario della SOCIETA'.
- 12.3** Per i servizi di cui all'art. 5, SAGAT riconoscerà all'Affidataria un importo pari ad **€ 80,00** per ogni chiamata per gli interventi effettuati nei giorni feriali nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e le ore 22.00 e di **€ 100,00** per quelli effettuati in orario notturno e nei giorni festivi.
- 12.4** Per i servizi di cui all'articolo 2, commi da 12 a 14, SAGAT riconoscerà alla SOCIETA' un importo calcolato con tariffazione oraria e pari ad **€ 75,00/ora** per ciascuna unità del personale medico-psicologico, ad **€ 25,00/ora** per ciascun operatore telefonista e a **€ 100,00/ora** per la messa a disposizione di ciascun autobus con autista.
- 12.5** I corrispettivi di cui al presente articolo devono intendersi fissi ed invariabili per tutta la durata della Convenzione. L'Affidataria dichiara espressamente di considerare gli importi remunerativi di tutte le prestazioni e forniture previste a suo carico nella Convenzione stessa..

Articolo 13 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

13.1 La fatturazione avverrà con cadenza trimestrale, anticipata, con IVA se dovuta.

13.2 I pagamenti avverranno entro 60 giorni a decorrere dalla fine mese data fattura.

13.3 Tutti i pagamenti, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L.136/2010 e s.m.i., verranno effettuati nel rispetto delle modalità previste dalla citata norma. In particolare l'Affidataria s'impegna a regolare per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente affidamento, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

A tal proposito l'Affidataria s'impegna a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 della sopracitata norma, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvederanno, nel corso di validità dell'affidamento, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutte le transazioni tra SAGAT e l'Affidataria, nonché tra quest'ultima ed eventuali altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente affidamento dovranno riportare il codice identificativo **CIG n.**

Si rimanda, a completamento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari al successivo Articolo 19 "ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 136/2010 e S.M.I." per tutto quanto non specificatamente espresso dal presente articolo.

13.4 I pagamenti verranno effettuati, previa comprova del regolare versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e malattie professionali – attestato mediante documento unico di regolarità contributiva (DURC) dei dipendenti dell'Affidataria. Non saranno effettuati pagamenti a fronte di DURC attestanti irregolarità contributiva. La sospensione dei pagamenti per le suddette motivazioni si protrarrà fino alla verifica della effettiva regolarità dei versamenti con rilascio di un DURC regolare, senza che l'Affidataria possa vantare alcun titolo per il ritardato pagamento.

Articolo 14 – ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIA

14.1 L'Affidataria dovrà:

- assicurare il continuo aggiornamento professionale del personale medico e degli infermieri/operatori sanitari dell'Affidataria, dedicati al servizio secondo quanto previsto dalle vigenti normative;

- garantire che le abilitazioni in possesso del personale medico e degli infermieri/operatori sanitari dell’Affidataria impiegati siano continuamente in linea con quanto previsto da tutte le disposizioni applicabili al trasporto aereo.

14.2 L’Affidataria si impegna altresì a consegnare a SAGAT (Ufficio Tesseramento) l’elenco del personale medico e degli infermieri/operatori sanitari che saranno impiegati per il servizio, nonché ogni variazione che si renda necessaria nel corso dell’esecuzione del servizio stesso, con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, al fine di poter predisporre per ogni sostituto il relativo permesso di accesso in area doganale.

14.3 La SAGAT si riserva di esprimere il proprio gradimento riguardo al personale sanitario che opererà nel Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale. L’Affidataria dovrà - ad insindacabile giudizio della SAGAT - allontanare immediatamente dal servizio il personale (medico, infermiere/operatore sanitario, ecc.) che risulti non gradito e/o che abbia trasgredito qualsivoglia disposizione in vigore e/o che non sia in regola per l’ottenimento del permesso di accesso nell’ambito aeroportuale e/o al quale sia stato revocato il permesso di cui sopra.

14.4 E’ fatto carico all’Affidataria di provvedere, a propria cura e spese, sotto la propria responsabilità e nel rispetto della normativa vigente alla rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali potenzialmente infetti, derivati dall’attività sanitaria, compresi quelli prodotti all’interno delle ambulanze. Le parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che l’Affidataria sarà unica responsabile dell’ottemperanza di quanto previsto dalle norme in materia, sollevando la SAGAT da ogni responsabilità o conseguenza ed obbligandosi a manlevarla a riguardo.

14.5 La raccolta, il trasporto e il conferimento dei soli rifiuti solidi urbani e/o assimilabili, ad essi (non pericolosi), prodotti nello svolgimento dell’attività sanitaria, sarà invece a carico di SAGAT.

Articolo 15 – ACCESSO E CIRCOLAZIONE DI PERSONE E MEZZI NELL’AREA INTERNA AEROPORTUALE

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte anche all’interno dell’area doganale dell’aeroporto.

L’accesso di persone e mezzi nell’area sarà soggetto al rispetto delle norme vigenti sullo scalo.

Al fine del rilascio del permesso necessario per l’accesso in area doganale, il personale dell’Affidataria dovrà obbligatoriamente e a spese di questa, frequentare preventivamente un corso certificato di security aeroportuale.

La richiesta dei permessi dovrà essere effettuata entro 4 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, seguendo le istruzioni disponibili su www.aeroporto torino.it alla sezione SAGAT – Normativa – Accesso e Permessi, nonché allegando tutta la documentazione ivi elencata. Contestualmente a tale richiesta andrà altresì formalizzato dall’Affidataria l’elenco delle persone, per le quali si richiede il permesso per l’accesso in area doganale, autorizzate a effettuare servizio di scorta, come stabilito dal Regolamento (UE) 185/2010, e successivamente recepito dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell’aviazione civile – edizione del 24.2.2012 (Capitolo 1, punto 1.2.7.3.2.); ai sensi di tali disposizioni “eccezionalmente”, e cioè per “situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili, né in alcun modo prevedibili”, è ammesso l’accesso all’area doganale da parte del personale dell’Affidataria, così come degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell’esecuzione del presente affidamento, anche se non in possesso dell’apposito tesserino di ingresso in aeroporto, a condizione che l’accesso avvenga a mezzo di scorta predisposta dall’Affidataria stessa.

Si precisa che i mezzi dovranno essere assicurati, oltre che per danni alle persone, anche per danni ad aeromobili, mezzi ed infrastrutture aeroportuali, provocati all’interno delle aree aeroportuali doganali recintate, senza sottolimiti e/o franchigie per un massimale complessivo non inferiore a € 10.000.000 per la circolazione su strada perimetrale ed € 20.000.000 per interventi in tutte le altre aree interne aeroportuali.

I contratti assicurativi dovranno espressamente prevedere l’estensione sopra riportata.

Ai sensi del Regolamento di Scalo, adottato da ENAC con l’Ordinanza 32/2007, i conducenti dei veicoli utilizzati nell’area doganale devono essere muniti di Patente Aeroportuale Airside, rilasciata dal gestore, che attesta il completamento con esito positivo di un programma di addestramento teorico e pratico adeguato per il tipo di funzione da svolgere. Il costo per la suddetta autorizzazione sarà a carico esclusivo dell’Affidataria.

Entro 7 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione l’Affidataria dovrà comunicare alla SAGAT S.p.A. le date fissate per i corsi relativi all’ottenimento di permessi e patenti idonee a garantire l’operatività del servizio (airside e landside). L’Affidataria s’impegna altresì a definire le date sopra citate in modo tale che siano compatibili con le tempistiche operative previste a contratto.

Tutti gli oneri relativi al rilascio dei permessi saranno a carico dell’Affidataria. Il Listino Prezzi relativo al rilascio di tesserini, lasciapassare, patenti per l’accesso nell’area interna aeroportuale è pubblicato e visionabile su www.aeroporto torino.it alla sezione SAGAT - Normativa – Accesso e Permessi.

Saranno altresì a carico dell'Affidataria i costi sostenuti per eventuali tessere parcheggio per i propri dipendenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto.

Ulteriori informazioni sulle Norme per l'accesso in area doganale e sulla modalità di rilascio dei permessi sono disponibili su www.aeroportoditorino.it alla sezione SAGAT - Normativa – Accesso e Permessi (Ufficio Tesseramento telefono 011/5676358).

Articolo 16 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

Le prestazioni oggetto della presente Convenzione, in considerazione della loro particolare natura e della rilevanza ai fini della corretta operatività aeroportuale, nonché della necessità di una chiara e diretta attribuzione delle responsabilità ad esse connesse, devono essere svolte interamente dall'Affidataria. E' conseguentemente vietato il subappalto.

Articolo 17 – DANNI

L'Affidataria sarà responsabile della corretta e perfetta esecuzione dei servizi oggetto della presente convenzione e sarà responsabile, civilmente e penalmente, per tutti i danni che possano derivare all'ambiente, a persone e/o cose della SAGAT, così come per danni a persone e/o aeromobili o altre cose e/o animali di terzi in conseguenza diretta o indiretta dell'esecuzione delle obbligazioni poste a suo carico, anche derivanti dal comportamento doloso o colposo, anche omissivo, del proprio personale. Assumerà altresì a suo carico le conseguenze delle eventuali violazioni proprie e/o del proprio personale alle leggi, regolamenti e prescrizioni in vigore (aeroportuali incluse).

L'Affidataria dovrà in ogni caso informare tempestivamente l'Ufficio Coordinamento Voli della SAGAT (tel e-mail) di ogni danneggiamento arrecato ad aeromobili o altre attrezzature ed infrastrutture aeroportuali. La segnalazione del danno dovrà essere effettuata dapprima telefonicamente con immediata conferma scritta a mezzo e-mail ai recapiti sopra indicati. In caso di inadempimento a tale ultima obbligazione, la SAGAT avrà facoltà di risolvere la presente convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Articolo 18 – ASSICURAZIONE - FIDEIUSSIONE

18.1 Sarà cura dell'Affidataria porre in essere e mantenere attive per tutta la durata del contratto le coperture assicurative necessarie stipulate con primaria compagnia, oltre a quelle previste

per legge a favore del personale. In particolare:

- a) L’Affidataria dovrà essere in possesso di idonea polizza assicurativa RCT che coprirà anche eventuali danni subiti dalla SAGAT nel corso dell’esecuzione del servizio avente un massimale di almeno € 5.000.000,00.
- b) L’Affidataria s’impegna e si obbliga, inoltre, a stipulare prima dell’inizio dell’attività nonché a mantenere attiva, per tutta la durata dell’appalto, una copertura assicurativa con adeguato massimale per la responsabilità civile dei prestatori (polizza R.C.O.) per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente dall’Affidatario non dovesse risultare indennizzabile ad opera dell’INAIL; anche in tale caso la Compagnia assicuratrice dovrà essere di primaria importanza.

L’Affidataria si obbliga a presentare alla SAGAT entro 5 giorni della comunicazione di aggiudicazione, copia delle suddette polizze assicurative sub a) e b) nonché a fornire immediatamente ad ogni scadenza annuale o altrimenti periodica copia delle quietanze attestanti il pagamento dei premi assicurativi.

La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 cc.

L’Affidataria si obbliga a dare tempestiva comunicazione scritta alla SAGAT di ogni eventuale danno verificatosi a persone e/o aeromobili o altre cose e/o animali. In caso di sinistro l’Affidataria dovrà richiedere immediatamente all’assicuratore il completo reintegro delle somme assicurate, dei massimali e dei limiti di indennizzo ridotti. In difetto la SAGAT si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 cc

18.2 Ai sensi dell’art. 103 del D.Lgs 50/2016, dovrà essere presentata una cauzione definitiva, pari al 10% dell’importo contrattuale. La garanzia fidejussoria dovrà essere a prima richiesta, con esclusione del beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 C.C.

La garanzia fideiussoria avrà validità fino a 60 giorni dopo la scadenza della presnete Convenzione. Non trova applicazione il comma 5 del citato articolo 103 del D.Lgs 50/2016.

Tale cauzione dovrà essere presentata alla SAGAT entro 5 giorni dalla comunicazione d’aggiudicazione. In difetto la SAGAT si riserva di annullare l’aggiudicazione senza che l’appaltatore possa avanzare alcuna pretesa o sollevare alcuna eccezione e passare al concorrente che segue in graduatoria. La fideiussione a garanzia dovrà essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d’esercizio del servizio, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla SAGAT.

Articolo 19 – ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.136/2010

L’Affidataria si impegna, ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge 136/2010 e successive modifiche.

L’Affidataria si impegna per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell’esecuzione del presente contratto, a regolare, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L’Affidataria si impegna ad inserire nei contratti con gli eventuali subcontraenti della filiera di imprese a qualsiasi titolo interessati, o con cui entrerà in contatto in relazione al servizio di cui alla presente convenzione, la seguente clausola, a pena di nullità del convenzione in questione: “Ai sensi dell’articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i., con la stipula del presente Contratto, le Parti assumono irrevocabilmente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.”.

Altresì l’Affidataria, in tutte le ipotesi in cui dovesse avere notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga, secondo quanto previsto nell’articolo 3, comma 8, legge n. 136/2010 e s.m.i., a procedere all’immediata risoluzione del rapporto contrattuale, a darne immediata comunicazione alla SAGAT e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Impregiudicato ogni altro diritto e rimedio previsto a favore della SAGAT ai sensi di legge o ai sensi del presente affidamento, le Parti convengono che il rapporto contrattuale di cui al presente affidamento, si risolverà, fatto salvo il risarcimento dei danni, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni da esso previste siano state eseguite senza avvalersi degli adeguati strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto disposto ai sensi dell’articolo 3, della legge n. 136/2010 e s.m.i., ed in generale in tutti i casi di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo e all’art. 3 della Legge 136/2010.

Articolo 20 – ORDINANZE

L’Affidataria si obbliga a rispettare le norme che disciplinano la circolazione delle persone e degli automezzi nell’area interna aeroportuale, contenute nell’ordinanza n. 12/2014 (**Doc. 6**) emanate dal dall’ENAC - DA Torino. L’Affidataria si obbliga inoltre ad istruire il proprio personale e ad equipaggiare i propri mezzi con i dispositivi e le segnalazioni richieste dall’Ordinanza citata senza che ciò costituisca variazione al prezzo d’offerta.

L’Appaltatore dà altresì atto di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell’Ordinanza n. 3/2015 recante la disciplina della circolazione stradale sulle aree dell’Aeroporto di Torino aperte

all'uso pubblico.

Ai fini del rispetto della normativa antimafia è fatto obbligo all'aggiudicatario di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione societaria.

Articolo 21 – MUTAMENTI SOGGETTIVI DELL’AFFIDATARIA

21.1 L’Affidataria, laddove si perfezioni (a) un trasferimento di partecipazioni, una modifica della composizione societaria, una trasformazione o altro negozio giuridico che determinino il mutamento del “controllo” dell’Affidataria stessa (così come definito ai sensi dell’art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.) ovvero (b) un negozio giuridico che comporti la cessione o il trasferimento, anche se temporaneo, a terzi dell’azienda, o di un ramo di essa, comprendente anche il contestuale trasferimento del presente contratto ai sensi dell’art. 2558 c.c., sarà tenuta e si impegna a darne comunicazione scritta a SAGAT entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui gli atti o i negozi sub (a) o (b) abbiano avuto effetto. Per tali ipotesi SAGAT avrà la facoltà di recedere liberamente e senza onere di preavviso dal presente contratto mediante comunicazione che trasmetterà all’Affidataria tramite raccomandata A.R. o P.E.C. entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di cui sopra ovvero dalla data in cui venga autonomamente a conoscenza di tale evento in difetto della comunicazione stessa.

21.2 È vietata la cessione del contratto. L’inosservanza darà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 cc.

Articolo 22 – PENALI

22.1 In caso di mancata osservanza di quanto disposto dal precedente articolo 2.8, la SAGAT avrà facoltà di applicare una penale di importo pari ad € 1.000,00 per ciascun caso di interruzione del servizio per assenza o irreperibilità del medico in turno o di uno o entrambi gli operatori sanitari. Qualora l’interruzione si protraesse per più di un’ora, la SAGAT avrà facoltà di applicare una penale aggiuntiva pari a € 500 per ogni ulteriore ora di assenza/irreperibilità del medico o a € 300 per ogni ulteriore ora di assenza/irreperibilità di ciascun operatore sanitario.

22.2 Qualora venga riscontrato che l’Affidataria non ha provveduto al reintegro della scorta intangibile ai sensi del precedente art. 3.2, la SAGAT avrà facoltà di applicare una penale di importo pari ad € 2.000,00 per ciascun episodio.

22.3 Qualora, nel corso di ciascun anno di servizio, siano state applicate almeno 3 penali ai sensi dei precedenti commi, SAGAT avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cc.

22.4 Si precisa che, in ogni caso, l'ammontare massimo delle penali applicate nel corso dell'esecuzione del contratto non potrà essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale. Superato tale limite SAGAT avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Articolo 23 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell' Affidataria la SAGAT si riserva di avvalersi della facoltà di cui art. 110 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 24 – CONTRATTI DI LAVORO, PREVIDENZA, ASSICURAZIONE DEI LAVORATORI DIPENDENTI E SOCI LAVORATORI

24.1 L'Affidataria dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti, le disposizioni normative ed i contratti collettivi applicabili in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

24.2 Senza che ciò costituisca ingerenza della SAGAT nell'organizzazione del lavoro, è fatto obbligo all'Affidataria di depositare, presso la stessa, prima dell'inizio del servizio, estratto del Libro Unico del Lavoro relativamente ai lavoratori impiegati dall'Affidatario. Detta documentazione dovrà essere ritrasmessa senza indugio in caso di variazioni in corso di affidamento.

24.3 L'Affidataria non potrà coinvolgere in alcun modo o momento, nei rapporti con il proprio personale, il nome e/o la responsabilità della SAGAT e garantisce che terrà indenne la SAGAT stessa da ogni responsabilità che possa sorgere a carico di questa a seguito degli inadempimenti dell'Affidataria rispetto agli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale impiegato nell'appalto.

24.4 L'inosservanza di quanto sopra indicato darà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 cc.

Articolo 25 – PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO – RUMORE – SICUREZZA DEI LAVORI IN AREA MOVIMENTO AEROMOBILI

L'Affidataria si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, ed in genere a tutte le persone che per suo conto sono impiegate a qualsiasi titolo nell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato, le norme di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro e le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

L'Affidataria si obbliga comunque a provvedere a cura e a carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in conformità al D.lgs 81/2008 e s.m.e i., la completa sicurezza durante l'esecuzione delle attività di cui al servizio oggetto del presente appalto, l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e/o danni di qualsiasi natura assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie, esonerando di conseguenza la SAGAT da ogni qualsiasi responsabilità.

Gli interventi potrebbero doversi svolgere in zone ad elevata rumorosità. Sarà cura dell'Affidataria e dotare il proprio personale di adeguati mezzi di protezione. La SAGAT precisa ai sensi D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009, che a seguito della valutazione all'esposizione al rumore effettuata in ambito aeroportuale occorre adottare l'uso di cuffie antirumore quale mezzo di prevenzione e protezione.

Eventuali ulteriori informazioni in materia di sicurezza verranno fornite dal servizio di Prevenzione e Protezione della SAGAT.

Articolo 26 – SAFETY MANAGEMENT SYSTEM (SMS)

La SAGAT ha adottato un sistema di gestione della sicurezza (safety) secondo le previsioni ICAO ed EASA.

L'Affidataria si impegna a svolgere il servizio coerentemente con tale sistema, nonché a partecipare attivamente al Safety Committee, alle esercitazioni di emergenza totali e parziali ed al sistema di segnalazione.

Articolo 27 – D.LGS 231/01

La SAGAT S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel caso in cui l'Affidatario durante la vigenza del presente contratto, sia condannata per il compimento di uno dei reati previsti dal D.Lgs. in questione, la SAGAT S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere il presente incarico.

Articolo 28 – CODICE ETICO

La SAGAT S.p.A. ha adottato un proprio codice etico, di cui un estratto è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione Governance. L’Affidatario dichiara di impegnarsi affinché i suoi rapporti con la SAGAT S.p.A. siano rispettosi di quanto in esso descritto.

Articolo 29 – SISTEMA DI GESTIONE DELL’ENERGIA

La SAGAT ha avviato un sistema di gestione dell’energia secondo la norma ISO 50001:2011 ed ha adottato una politica energetica che è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione AEROPORTO – Ambiente.

L’Affidataria si impegna sin da ora affinché i propri rapporti con la SAGAT siano coerenti con tale sistema e con gli obiettivi di efficienza energetica previsti.

Articolo 30 – SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La SAGAT ha adottato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001:2008 al fine di controllare i processi, perseguire il costante miglioramento delle prestazioni ed accrescere la soddisfazione degli utenti.

L’Affidataria s’impegna sin d’ora affinché i propri rapporti con la SAGAT siano coerenti con gli obiettivi previsti dalla citata norma.

A tal riguardo riconosce ed espressamente accetta che SAGAT possa effettuare controlli sulla conformità dei processi e/o prodotti e/o servizi forniti dall’Affidatario stesso rispetto ai requisiti richiesti, impegnandosi a seguire le eventuali indicazioni che verranno impartite da SAGAT in occasione di tali controlli.

Articolo 31 – SPESE

Le eventuali spese e gli adempimenti di contratto, di bollo, di registro ed accessori sono a carico dell’Affidataria.

Articolo 32 – LEGGE APPLICABILE - FORO

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra la SAGAT e L'Affidataria, durante l'esecuzione, e/o al termine della presente Convenzione, sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.

ALLEGATI

- 1) Linee Guida ENAC;
- 2) Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;
- 3) Documento di Rischio Sanitario;
- 4) DUVRI

Le Linee Guida contengono elementi di dettaglio di tipo interpretativo o procedurale per facilitare l'utente nella dimostrazione di rispondenza ai requisiti normativi. Sono generalmente associate a Circolari. Dato il loro carattere non regolamentare, i contenuti delle Linee Guida (LG) non possono essere ritenuti di per se obbligatori. Quando l'utente interessato sceglie di seguire le indicazioni fornite nelle LG, ne accetta esplicitamente le implicazioni sul proprio impianto organizzativo da esse come risultante ed esprime il proprio forte impegno a mantenersi aderente ad esse ai fini della continua rispondenza al requisito normativo interessato. I destinatari sono invitati ad assicurare che le presenti Linee Guida siano portate a conoscenza di tutto il personale interessato.

REQUISITI MINIMI DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE

SVILUPPATA ED EMESSA DALLA DIREZIONE CENTRALE REGOLAZIONE TECNICA

Indice

RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

APPLICABILITÀ

1.PREMESSA E SCOPO

2.CARATTERISTICHE DEL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE (PSA)

3. DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO »

4.ORGANIZZAZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO.

5. DOTAZIONI DEL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE – DA DEFINIRSI A LIVELLO LOCALE.

Riferimenti Regolamentari	Paragrafo	Titolo
<<ICAO Doc 9137-AN/898 Parte 7 "Airport Emergency Planning">> <<D.L. 12 settembre 2014 n. 133 "misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive">>	Art. 28, co.7	<<Misure urgenti per migliorare la funzionalità aeroportuale>>

APPLICABILITÀ	
APT	Gestori aeroportuali
ATM	N.A.
EAL	N.A.
LIC	N.A.
MED	N.A.
NAV	N.A.
OPV	Operatori aerei
SEC	N.A.

1. PREMESSA E SCOPO

Obiettivo delle linee guida é fornire alle società di gestione aeroportuale che hanno sottoscritto la convenzione con Enac per la gestione totale di uno scalo, i requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario da assicurare negli aeroporti nazionali, al fine di definire un livello uniforme nello svolgimento del servizio.

I presidi sanitari aeroportuali sono tenuti ad interagire con tutti gli enti ed i soggetti deputati ai Servizi interessati alle emergenze sanitarie e con le autorità che gravitano in ambito aeroportuale. Sulla base di quanto stabilito dai Piani di Emergenza Aeroportuale che come noto sono stati sviluppati tenendo in debito conto i rischi associati alla tipologia di operazioni che si svolgono su un determinato aeroporto.

Inoltre, si ritiene che le linee guida debbano fornire a ciascuno scalo esclusivamente le componenti essenziali del presidio di primo soccorso all'interno del sedime aeroportuale affinché, sulla base di queste, i gestori aeroportuali possano elaborare dei *risk assessment* e quantificare, previo accordo con le Autorità Sanitarie ed Aeroportuali territorialmente competenti, le dotazioni necessarie a gestire il livello di rischio sanitario stimato sulla base delle diverse caratteristiche locali.

In tale contesto, ferma restando la possibilità da parte dei singoli gestori di dotarsi, a beneficio dell'utenza e del personale operante in aeroporto, di presidi con finalità più estese rispetto a quelle di seguito delineate, le linee guida in oggetto non prevedono la realizzazione di strutture sanitarie "paraospedaliere" all'interno del sedime aeroportuale ma individuano quanto necessario per assolvere agli obblighi posti in capo al gestore dalla normativa di riferimento.

2. CARATTERISTICHE DEL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE (PSA)

Costituisce oggetto dell'attività del Presidio Sanitario Aeroportuale lo svolgimento da parte di personale medico e paramedico di tutte le azioni e misure che si rendano necessarie per prestare aiuto di primo intervento e di assistenza medica di emergenza/urgenza per l'utenza all'interno del sedime aeroportuale (compreso l'eventuale trasporto all'interno del sedime stesso), incluse le fattispecie previste nel Regolamento di Scalo, nel Manuale d'Aeroporto, nelle procedure aeroportuali, nonché nei Piani di Emergenza Aeroportuali.

In considerazione della necessità di garantire l'operatività aeroportuale, restano escluse dalle competenze del PSA eventuali interventi esterni al sedime aeroportuale, incluso il trasferimento a presidi ospedalieri esterni per i quali, in caso di necessità, dovrà essere tempestivamente attivata l'Emergenza Sanitaria "118". In particolare, il Presidio Sanitario Aeroportuale - anche con il coinvolgimento degli enti/organismi interessati - dovrà soddisfare le seguenti prestazioni:

- intervento di primo soccorso sanitario in caso di emergenza aeroportuale, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118 e nell'ambito delle attività dettagliate nei vigenti Piani di Emergenza Aeroportuale, ovvero nell'ambito delle ulteriori pianificazioni di emergenza (es. Piano Emergenza Terminal);
- intervento di primo soccorso sanitario in caso di passeggero con malore a bordo dell'aeromobile, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118, se attivati;

- intervento di primo soccorso sanitario all'interno del sedime aeroportuale in concessione in caso di passeggeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto colti da malore e/o infortunio.

E' facoltà del gestore aeroportuale prevedere servizi sanitari aggiuntivi rispetto alle prestazioni mediche ritenute obbligatorie per il PSA.

Il PSA è attivo esclusivamente durante l'operatività dell'aeroporto ed il relativo funzionamento è stabilito nel "Documento di funzionalità del PSA" redatto a cura del gestore.

Detto documento dovrà contenere informazioni circa le attività del personale impiegato, l'orario di operatività specificando per le diverse fasce orarie le professionalità mediche presenti, il tipo di prestazione ed i servizi resi all'utenza, il ruolo del PSA nelle situazioni di emergenza ed ogni altra indicazione utile a rappresentare il corretto funzionamento del presidio.

3. DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO

Il gestore per la istituzione del PSA redige un documento di rischio sanitario con il quale si individuano le esigenze in termine di dotazione e mezzi in ragione del rischio aeronautico e della capacità sanitaria offerta dal territorio e dal livello di integrazione tra servizio sanitario aeroportuale e servizio sanitario pubblico, sulla base di indicatori di valutazione preliminarmente determinati tra i quali:

- dimensioni dell'aeroporto espressa in movimenti di traffico giornaliero e tipologia di aeromobili;
- contesto territoriale in cui è inserito il sedime aeroportuale, con riguardo alla presenza di presidi sanitari e ospedalieri attrezzati e alla distanza di tali strutture dal sedime aeroportuale, necessaria a garantire un intervento adeguato sulla base delle diverse fattispecie possibili, in termini di capacità ricettiva e tempi di accesso;
- dati di valutazione della letteratura sanitaria internazionale di settore e sulla gestione degli incidenti aeronautici nonché dell'esperienza acquisita negli anni sullo specifico scalo, finalizzata al dimensionamento del:
 - a) Servizi di emergenza (max emergenza aeroportuale , ecc.).
 - b) Servizio di assistenza non di emergenza (utenti aeroportuali, passeggeri, ecc);

4. ORGANIZZAZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO

L'organizzazione del presidio comporta:

- La sistemazione logistica
- Il personale
- Le attrezzature e le dotazioni mediche
- Le procedure di funzionamento

Sotto il profilo logistico il PSA deve essere collocato in locali idonei ed adibiti esclusivamente a scopi sanitari.

In particolare i suddetti locali devono:

- essere posizionati in una zona aeroportuale tale da permettere facilmente e nel più breve tempo possibile il raggiungimento del luogo di maggior probabilità di accadimento di un'emergenza medica;
- essere ubicati al piano strada ed adeguatamente segnalati in modo che da agevolare l'arrivo/partenza dei mezzi di soccorso;
- prevedere spazi per lo stoccaggio dei farmaci e delle scorte sanitarie e per la gestione dei presidi elettromedicali nonché per il corretto immagazzinamento delle dotazioni di mezzi ;
- essere corredati di armadi ed arredi per la tenuta e l'archiviazione del materiale cartaceo e supporti per la gestione della tecnologia informatica.

Per quanto concerne il personale: dovrà essere previsto l'impiego di personale medico, paramedico ed ausiliario (ad esempio autista di auto medica) prevedendo la possibilità di turnazioni per coprire il servizio in relazione alla operatività dell'aeroporto.

Detto personale dovrà essere inserito in uno specifico programma formativo che ne assicuri una costante e aggiornata formazione e dovrà sottoporsi ai corsi di specifica formazione al fine di conoscere le procedure sanitarie e di emergenza in materia aeroportuale in base alle funzioni che deve svolgere.

A capo del Presidio dovrà essere individuato un referente responsabile del servizio (che, nelle realtà più strutturate, potrebbe non coincidere con il referente medico), operante in loco, che avrà il compito di coordinare e supervisionare l'intera organizzazione del lavoro e che costituirà un punto di riferimento per qualsiasi problematica relativa al servizio.

Il referente responsabile del servizio avrà l'onere di:

- garantire la gestione tecnico-operativa della dotazione del Presidio;
- garantire la qualità del servizio reso;
- garantire la programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio ed il monitoraggio del relativo programma formativo;
- garantire l'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio;
- garantire la supervisione del servizio attraverso una regolare presenza e/o garantendo la reperibilità ad ogni evenienza;
- mantenere costantemente informato l'ulteriore personale sanitario in forza al presidio circa le procedure operative in vigore sullo scalo;
- mantenere aggiornata la documentazione necessaria per il corretto funzionamento del presidio;

- provvedere ad ogni profilo amministrativo relativo all'espletamento del servizio quale referente delegato della società eventualmente incaricata del servizio.

Nell'espletamento delle funzioni il personale medico e/o paramedico dovrà annotare su apposito registro:

- gli estremi anagrafici del soggetto al quale è stata resa la prestazione sanitaria e la nazionalità dello stesso;
- gli estremi del documento di identificazione;
- la diagnosi, la prognosi e la terapia praticata (salvi i casi in cui l'intervento sia demandato all'Emergenza Sanitaria "118");
- la data e l'ora della prestazione;
- il numero del volo, nel caso di prestazioni effettuate a bordo o a seguito del trasporto dell'assistito dall'aereo al centro di primo soccorso aeroportuale o alla struttura del Servizio Sanitario Nazionale più vicina tramite l'Emergenza Sanitaria "118";
- il timbro e la firma del personale medico o, in sua assenza, infermieristico, che ha effettuato la prestazione;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e sanitari secondo le vigenti normative.

Lo svolgimento del servizio dovrà essere curato dal medico addetto con la massima professionalità al fine di garantire un'alta qualità del servizio.

Ogni medico e paramedico addetto dovrà obbligatoriamente indossare una divisa comune, che consenta di essere facilmente identificato dall'utenza aeroportuale.

Tutto il personale medico sanitario deve possedere adeguate certificazioni a seguito della frequenza, con esito positivo, dei corsi di formazione e dei relativi corsi di aggiornamento, effettuati con cadenza almeno annuale, organizzati sulla base delle linee guida stabilite da società di rilievo internazionale.

Nel definire le modalità di funzionamento del presidio oltre quanto già indicato nel documento di funzionalità di cui al precedente punto 2, devono essere identificate le modalità che garantiscono che durante l'operatività aeroportuale dovrà essere presente in aeroporto una figura professionale addestrata a svolgere/in grado di intervenire almeno nei seguenti casi:

- triage in ambiente extraospedaliero;
- rianimazione, stabilizzazione e procedure previste per i pazienti sul luogo dell'evento ed il trasporto;
- rianimazione cardiopolmonare (CPR);
- sanguinamento da una fonte traumatica;
- manovra di Heimlich (soffocamento);
- fratture ed "ingessatura/steccaggio";

- shock;
- emergenze da parto;
- condizioni mediche comuni che possono influenzare l'esito dell'evento/infortunio (allergie, alta pressione sanguigna, diabete, *pace-makers*, ecc.);
- trattamento delle persone con disturbi emotivi;
- riconoscimento e primo soccorso di persone affette da avvelenamento, morsi e shock anafilattico;
- tecniche per il trasporto di persone ferite.

Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni che, per complessità, esulino dalla competenza e dalle capacità di intervento del PSA, sarà cura del personale medico in turno contattare tempestivamente il 118 al fine di trasportare il paziente al più vicino presidio ospedaliero.

5. DOTAZIONI DEL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE – DA DEFINIRSI A LIVELLO LOCALE.

Un adeguato dimensionamento del Presidio Sanitario Aeroportuale non può prescindere da un'attenta analisi dei seguenti elementi:

- a) documento rischio sanitario
- b) contenuto del "protocollo sanitario" concordato con i servizi di emergenza e le strutture sanitarie il quale definisce la necessità di dotazione in ragione della capacità di intervento.

Come riportato in premessa, infatti, il dimensionamento delle dotazioni del PSA, non può che essere effettuato a seguito di elaborazione di apposito documento di rischio da condividere con le locali Autorità Sanitarie ed Aeroportuali.

Sulla base di quanto sopra, si riporta di seguito l'elenco semplificato di dotazioni sanitarie, di mezzi, rinviando, per la relativa quantificazione/dimensionamento, alle valutazioni da effettuarsi su base locale per ciascuno Scalo da parte del Gestore aeroportuale con il supporto delle competenti Autorità Sanitarie locali.

DOTAZIONI SANITARIE PER IL PRIMO SOCCORSO

- Attrezzature elettromedicali e medicali (es. guanti, termometri, garze, ambu, defibrillatore, ecc.)
- Farmaci per le emergenze ed urgenze:
 - per l'apparato cardio-vascolare;
 - per l'apparato respiratorio;

- per l'apparato muscolo-scheletrico;
- per l'apparato gastrointestinale;
- per l'apparato genito-urinario;
- oftalmici;
- otologici;
- per il trattamento delle intossicazioni;
- per il trattamento di crisi iperglicemiche;
- per il trattamento di crisi ipoglicemiche;
- per il trattamento di crisi ipotensive o ipertensive;
- per il trattamento di crisi epilettiche;
- per l'intervento su episodi emorragici;
- per il trattamento delle ipertermie;
- per il trattamento di ustioni lievi.

DOTAZIONE DI MEZZI

La dotazione di mezzi è stabilita in ragione della risultanze del Documento di rischio e del Protocollo sanitario , deve comunque prevedere almeno :

- Mezzi di trasporto per infortunati;
- Barelle
- Coperte termiche.

L'elenco delle dotazioni e la tipologia di farmaci del singolo aeroporto è stabilito sulla base delle caratteristiche aeroportuali e delle valutazioni effettuate di concerto con le competenti Autorità Sanitarie.

AEROPORTO DI TORINO

DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE




Linee Guida ENAC 2014/1-LG (Ed. n.1 del 31 Ottobre 2014)

Edizione 1 Rev. 0/2016 del 1° marzo 2016



Sommario

1	Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale	3
1.1	Introduzione	3
1.2	Ambito di azione	3
1.3	Operatività e personale del Pronto Soccorso Aeroportuale	5
1.4	Coordinatore del Servizio	6
1.5	Sistemazione logistica: strutture e dotazioni	7
1.6	Mezzi di soccorso	9
1.7	Attivazione degli interventi	9
2	Allegati	10
	▮ “Procedura operativa per l'emergenza sanitaria”	10
	▮ “Procedura operativa per l'attivazione dei sistemi di allarme verso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale” ..	10
	Approvazione del <i>Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale</i>	11

	DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 3 di 11

1 Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale

1.1 Introduzione

Il Gestore, sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida “**Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale**” Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014 ed a completamento del Documento di Rischio Sanitario, ha redatto il presente documento in cui sono descritte le principali informazioni sul funzionamento del presidio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale presso l’Aeroporto di Torino (di seguito denominato anche PSSA).

1.2 Ambito di azione


Il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è incaricato di svolgere, con l’ausilio di personale medico e sanitario, tutte le azioni e misure necessarie per prestare il primo soccorso e l’assistenza medica sia in caso di emergenza che in ogni altra eventuale situazione specifica prevista nel Regolamento di Scalo, nel Manuale d’Aeroporto, nelle procedure e nei piani di emergenza in vigore sullo scalo.

L’assistenza sanitaria viene prestata - in forma gratuita - a tutto il personale del Gruppo Sagat e a tutti gli operatori (ad esempio Forze dell’Ordine, dipendenti delle Società Subconcessionarie, dipendenti degli Enti di Stato, ecc.) ed agli utenti presenti a vario titolo sul sedime aeroportuale.

Così come definito dalle Linee Guida, restano esclusi dalle competenze del PSSA gli interventi esterni al sedime aeroportuale e il trasferimento ai presidi ospedalieri esterni, per i quali in caso di necessità il personale medico in turno attiverà il Servizio di Emergenza Sanitaria “118” territorialmente competente.

Nel dettaglio il PSSA dovrà effettuare:

- in caso di emergenza aeroportuale: nell’ambito delle attività previste dal Piano di Emergenza Aeroportuale Incidente Aereo (PEA), operazioni di soccorso iniziali sino all’arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria “118” territorialmente competente e, successivamente, assistenza sanitaria ai passeggeri illesi;
- in caso di passeggero con malore a bordo dell’aeromobile: interventi di pronto soccorso in attesa dell’arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria “118”, se attivato;

	DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 4 di 11

- in caso di passengeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto colti da malore e/o infortunio: interventi di pronto soccorso all'interno del sedime aeroportuale in attesa dell'arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria "118", se attivato;
- in caso di passengeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto che si recano direttamente al PSSA per problemi di carattere sanitario: la dovuta assistenza e/o il supporto medico.

Il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale sarà attivo durante l'orario di operatività dell'Aeroporto e le modalità di funzionamento (orario, tipologia di professionalità sanitarie presenti, tipologia di prestazioni e servizi resi all'utenza, ecc.) sono descritte nel successivo paragrafo.


Il personale medico e gli operatori sanitari collaborano inoltre con la Squadra di Emergenza aeroportuale per svolgere attività accessorie di assistenza sanitaria in caso di situazioni di emergenza che coinvolgano il personale presente in aeroporto in ottemperanza alle disposizioni del Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI), del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i. e del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

Nell'ambito delle prestazioni aggiuntive gli operatori sanitari vengono impiegati - come stabilito dalla Convenzione in essere tra la Sagat S.p.A. e la CRI - anche per l'assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) in arrivo e/o in partenza dallo scalo.

L'intervento dei sanitari (personale medico e operatori sanitari) può avvenire, in relazione alla gravità e alla localizzazione dell'evento stesso, nei seguenti modi:

1. con ambulanza attrezzata, in dotazione al PSSA, al fine di fornire un rapido intervento, in aree o edifici distanti dai locali in cui ha sede il PSSA. L'ambulanza viene utilizzata come ambulatorio mobile al fine di poter procedere alla valutazione dello stato di salute della persona colpita da malore o trauma, alla stabilizzazione dell'eventuale infortunato e al trasporto dell'infortunato stesso presso i locali del PSSA all'interno dell'Aerostazione Passeggeri.

A seguito della valutazione del paziente, il medico in turno deciderà se lo stesso è in grado di lasciare il PSSA autonomamente oppure se dovrà essere allertato il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" per l'invio di un mezzo di soccorso per il trasporto in Ospedale. In attesa dell'arrivo del mezzo di soccorso, il personale del PSSA si attiverà affinché il paziente venga stabilizzato e preparato per il successivo trasferimento al pronto soccorso ospedaliero.

	DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 5 di 11

2. a piedi con zaini e presidi portatili per interventi all'interno dell'Aerostazione Passeggeri o nelle immediate aree esterne al fine di poter procedere sul luogo dell'emergenza alla valutazione e alla stabilizzazione dell'eventuale infortunato.

Nei casi di maggior gravità e di difficile trasferimento, l'infortunato rimarrà sul posto assistito dal personale del PSSA in attesa dell'ambulanza in dotazione al PSSA stesso. Nel caso invece di malori o traumi leggeri, il personale sanitario si attiverà affinché il paziente venga trasferito nell'ambulatorio aeroportuale al fine di attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso del Servizio di Emergenza Sanitaria "118" se attivato;

3. all'interno dei locali del PSSA dove il medico in turno procederà a valutare lo stato di salute del traumatizzato o colpito da malore decidendo se gestibile in loco oppure se dovrà essere allertato il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" per l'invio di un mezzo di soccorso per il trasporto in Ospedale.

1.3 Operatività e personale del Pronto Soccorso Aeroportuale

La SAGAT S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, ha affidato la gestione delle prestazioni sanitarie legate al Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale e della scorta intangibile per l'emergenza aerea alla Croce Rossa Italiana sottoscrivendo, a proprio onere, un'apposita convenzione.

Il servizio viene garantito 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno mediante la presenza del seguente personale:


- ➔ medici che ruotano nell'intera giornata su turni di 8 ore ciascuno;
- ➔ operatori sanitari/autista della Croce Rossa Italiana (CRI) che garantiscono la presenza in turno di due operatori sanitari dalle ore 06.00 alle ore 22.00 e di un operatore dalle ore 22.00 alle ore 06.00.

Sia i medici che gli operatori sanitari svolgono la prestazione sotto il coordinamento della Croce Rossa Italiana.

La conduzione delle ambulanze viene effettuata all'occorrenza da un operatore sanitario della Croce Rossa Italiana, nell'orario compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00, e da un Addetto di Piazzale della Sagat Handling S.p.A. nell'orario compreso tra le ore 22.00 e le ore 06.00 per tutti i giorni dell'anno.

Il personale della Sagat Handling S.p.A. impiegato per l'espletamento dell'attività di ambulanziere - barelliere viene opportunamente e periodicamente formato mediante corsi tenuti da personale docente qualificato.

Per il funzionamento del PSSA, si definiscono quindi due profili professionali:

	DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 6 di 11

⇒ **personale medico** in possesso dei requisiti necessari per poter intervenire sulle casistiche specifiche elencate nelle Linee Guida “*Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale*” Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014 e riportate anche nei paragrafi seguenti;

⇒ **operatore sanitario/autista** munito di:

- patente aeroportuale al fine di poter circolare liberamente con i mezzi di emergenza in dotazione al PSSA all’interno del sedime aeroportuale;
- attestazione che ne qualifichi l’uso della radio per le comunicazioni con la torre di controllo;
- qualifica di operatore per l’uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE);
- formazione e certificazione regionale di soccorritore, ai sensi dello standard previsto per il Servizio di Emergenza Sanitaria “118”.

Entrambe le figure conoscono perfettamente il layout delle aree, delle infrastrutture e degli edifici costituenti il sedime aeroportuale, nonché il territorio limitrofo.

1.4 **Coordinatore del Servizio**

A capo del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è stato individuato un Responsabile del Servizio che assume, nell’ambito dell’organizzazione del presidio sanitario, compiti di coordinamento e di supervisione oltre ad essere il riferimento del Gestore per qualsiasi problematica relativa al servizio.

Il Coordinatore referente del servizio, con il supporto degli operatori sanitari CRI, ha l’onere di:

- ⇒ garantire la gestione, sotto l’aspetto tecnico-operativo, della dotazione del PSSA e della scorta intangibile (es. mezzi, apparecchiature medicali, ecc.);
- ⇒ garantire la qualità del servizio reso;
- ⇒ garantire la gestione della programmazione dei turni del personale medico;
- ⇒ garantire la gestione dello smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti dalle attività del PSSA e quello dei farmaci e dei parafarmaci scaduti;
- ⇒ garantire l’adozione di tutte le misure necessarie all’esecuzione a perfetta regola d’arte del servizio;
- ⇒ garantire la supervisione del servizio attraverso una regolare presenza;
- ⇒ garantire la verifica della pulizia e della disinfezione periodica dei locali e delle ambulanze in dotazione;

- ⇒ garantire la costante informazione al personale sanitario in forza al presidio circa le procedure operative in vigore sullo scalo;
- ⇒ garantire l'aggiornamento costante della documentazione necessaria per il corretto funzionamento del PSSA (es. procedure operative, registro prestazioni ambulatoriali, ecc.);
- ⇒ tutto il personale - sia quello medico che sanitario - indossa, quando in servizio, una divisa che consente di essere facilmente identificato dall'utenza aeroportuale; il medico è dotato di camice bianco (o gilet ad alta visibilità, quando previsto) mentre gli operatori sanitari della divisa di servizio della CRI.

Lo svolgimento del servizio dovrà essere curato dal medico addetto con la massima professionalità al fine di garantire un'alta qualità del servizio. La responsabilità per le attività del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è in capo al medico in turno, presente 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno.

1.5 Sistemazione logistica: strutture e dotazioni

I locali che ospitano il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale sono situati al piano terreno (Livello Arrivi), lato Nord dell'Aerostazione Passeggeri, accessibili sia dall'interno dell'Aerostazione Passeggeri che dal piazzale esterno antistante.



Figura 1 – Ingresso Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (interno Aerostazione Passeggeri)

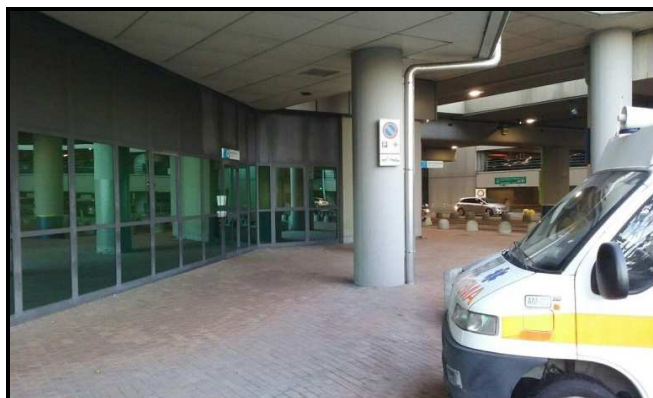


Figura 2 – Ingresso Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (esterno Aerostazione Passeggeri)


Al manifestarsi di un'emergenza medico-sanitaria, la posizione centrale del Pronto Soccorso consente al medico in turno e agli operatori sanitari CRI di raggiungere agevolmente i vari edifici e le aree del sedime aeroportuale; con altrettanta facilità qualunque utente può recarsi presso tale struttura per fruire del servizio.

Il Pronto Soccorso - avente una superficie totale di circa 126 metri quadrati - è costituito da:

- ➔ ingresso;
- ➔ una sala d'attesa per il pubblico;
- ➔ una stanza/ufficio per il medico in turno con annesso servizio igienico dotato di doccia;
- ➔ un sala per visita medica (infermeria);
- ➔ due sale di degenza con annessi servizi igienici, anche per utenza diversamente abile.

I locali sopra elencati sono dotati di arredi, in particolare di armadi, atti a contenere materiale cartaceo, farmaci e scorte sanitarie per la gestione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale ed inoltre di una postazione tecnologica attrezzata con computer, scanner e stampante.

Come stabilito nell'ambito della Convenzione in essere tra Sagat S.p.A. e CRI, resta in capo al Gestore aeroportuale la manutenzione, la pulizia e la fornitura dei servizi per i locali del PSSA.

	DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 9 di 11

1.6 Mezzi di soccorso

Per lo svolgimento del servizio sanitario e per i trasferimenti interni all'area aeroportuale il personale medico e sanitario può avvalersi dei seguenti mezzi:

- n. 2 ambulanze, di cui una adibita al solo trasporto, equipaggiate con materiale e attrezzature medicali previste dalle normative di legge vigenti in materia;
- n. 1 camion ASTRA 300 4x4 allestito per l'emergenza e per il trasporto nelle aree di soccorso del materiale della "Scorta Intangibile".

I controlli di funzionalità delle ambulanze sono effettuati quotidianamente dagli operatori sanitari della CRI, in virtù della su citata convenzione, invece i controlli di funzionalità del camion ASTRA 300 4X4 sono effettuati settimanalmente dagli addetti dell'agibilità aeroportuale.

1.7 Attivazione degli interventi


Fatto salvo quanto previsto per il Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA), per ogni tipologia di assistenza sanitaria (malore o infortunio) legata ad un'emergenza nel comprensorio aeroportuale - a titolo esemplificativo e non esaustivo, incendio, esplosione, crollo di intere strutture o parti di esse, fuga di gas, terremoto, attacco NBCR, tromba d'aria, atti dolosi, black-out, ecc. - l'intervento è garantito 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno mediante il medico e gli operatori sanitari CRI presenti presso il Pronto Soccorso Aeroportuale.

In caso di necessità chiunque può recarsi personalmente oppure richiedere l'intervento dei sanitari stessi sul luogo dell'evento, contattando la struttura da ogni punto dell'aeroporto, tramite uno dei seguenti numeri:

**Cellulare [REDACTED] o telefono fisso [REDACTED]
(da apparati interni Sagat componendo direttamente solo il [REDACTED])**

Il personale sanitario in servizio interverrà sul luogo dell'emergenza con il materiale e l'ambulanza in dotazione.

L'attivazione a mezzo radio e il supporto al personale del PSSA vengono garantiti anche dalla Squadra di Emergenza del Gruppo Sagat che risulta esser costituita da personale opportunamente informato e formato sulle misure da adottare in situazioni di emergenza e di primo soccorso.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI FUNZIONALITA' DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE</p> <p style="text-align: center;">(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)</p>	Edizione 1 – Rev. 0/2016
		Data: 1° marzo 2016
		Pagina 10 di 11

Tutto il personale del Gruppo Sagat e gli operatori presenti a vario titolo in aeroporto (ad esempio Forze dell'Ordine, dipendenti delle Società Subconcessionarie, dipendenti degli Enti di Stato, ecc.) è stato debitamente informato - attraverso la distribuzione dei documenti informativi di sicurezza (ad esempio PEI, DUVRI, Documento informativo sui rischi specifici, ecc.) circa il comportamento da assumere in caso di emergenza e le modalità per contattare e attivare il PSSA.

Al fine di evitare ritardi nell'intervento del personale medico-sanitario, a tutti è stata ricordata l'importanza di fornire indicazioni dettagliate circa il luogo e la tipologia dell'evento/emergenza.

2 Allegati



- ***“Procedura operativa per l'emergenza sanitaria”***
- ***“Procedura operativa per l'attivazione dei sistemi di allarme verso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale”***

Approvazione del *Documento di Funzionalità del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale*


La firma del Documento di Funzionalità del PSSA sancisce l'approvazione dell'intero documento, relativamente all'edizione, alla revisione e alla data.

Il presente documento dovrà essere aggiornato ed approvato a seguito di ogni revisione che dovesse rendersi necessaria.

DOCUMENTO REDATTO DA

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Walter VIRGILIO	
Safety Manager	Mara MARCHESI	

APPROVATO DA

Accountable Manager	Ing. Lorenzo GUSMAN	
---------------------	---------------------	--

VERIFICATO DA

Medico Competente Sagat S.p.A.	Dott. Andrea DE FILIPPO	
Rappresentante Legale Croce Rossa Italiana	Graziano GIARDINO	

AEROPORTO DI TORINO

DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE




Linee Guida ENAC 2014/1-LG (Ed. n.1 del 31 Ottobre 2014)

Edizione 1 Rev. 0/2016 del 1° marzo 2016



Sommario

1	Introduzione	3
2	Obiettivi del documento	3
3	Riferimenti legislativi e procedure aziendali	3
4	Informazioni relative al Gestore e ai Soggetti aeroportuali	5
5	Organizzazione del Sistema di Emergenza Territoriale “118”	7
5.1	Regione Piemonte	7
5.2	Città Metropolitana di Torino	7
5.3	Criteri di assegnazione del Codice di Gravità	8
5.4	Tipologia dei mezzi di soccorso	8
5.5	Criteri seguiti per l’invio del mezzo di soccorso	9
5.6	Criteri di ospedalizzazione	10
6	Organizzazione del pronto sanitario	13
6.1	Ambito di azione	13
6.2	Operatività e personale del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale	15
6.3	Coordinatore del Servizio	16
6.3.1	<i>Registro delle prestazioni sanitarie</i>	17
6.4	Sistemazione logistica: strutture e dotazioni	17
6.5	Tipologie di interventi garantiti dal pronto sanitario	19
6.6	Dotazioni di servizio del pronto sanitario	20
6.7	Attrezzature sanitarie e medicinali, mezzi di soccorso e scorta intangibile	22
6.7.1	<i>Attrezzature sanitari e medicinali</i>	22
6.7.2	<i>Mezzi di soccorso</i>	22
6.7.3	<i>Scorta intangibile</i>	23
6.7.4	<i>Audit da parte del Gestore</i>	23
6.8	Gestione dell'emergenza	24
7	Statistiche dell'aeroporto	25
7.1	Passeggeri	25
7.2	Movimenti degli aeromobili	26
7.3	Analisi degli interventi sanitari effettuati dal 2009 al 2014	28
8	Risk-assessment sanitario	31
8.1	Valutazione del rischio in caso di emergenza	31
8.2	Valutazione del rischio relativo al servizio di Pronto Soccorso	33
9	Conclusioni	34
	Planimetria “Area intervento PSSA”	35
	Approvazione del Documento di Rischio Sanitario del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale	36

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 3 di 36

1 Introduzione

Il presente documento viene redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Sagat S.p.A. - in collaborazione con l'Accountable Manager, il Safety Manager, l'*Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera* (USMAF), il *Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118*, la *Croce Rossa Italiana (CRI)* e il Medico Competente della Sagat S.p.A. - ai sensi delle Linee Guida "**Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale**" Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014.

2 Obiettivi del documento

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), in data 31 ottobre 2014, ha emanato le Linee Guida "*Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale*" con lo scopo di fornire alle società di gestione aeroportuali indicazioni specifiche circa i requisiti minimi da rispettare nell'espletamento del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA).

Le Linee Guida si prefiggono di stabilire, a livello nazionale, un livello uniforme per lo svolgimento del servizio di pronto soccorso; contestualmente richiedono al Gestore di elaborare un *Documento di rischio sanitario e di funzionamento del pronto sanitario aeroportuale* (risk-assessment) al fine di quantificare le dotazioni necessarie per la gestione del livello di rischio sanitario stimato. La stima viene effettuata tenendo in considerazione le specifiche caratteristiche territoriali e ambientali dell'Aeroporto di Torino.

3 Riferimenti legislativi e procedure aziendali

Il presente documento di valutazione del rischio sanitario ha tenuto in considerazione i riferimenti normativi sotto elencati:

- ICAO Doc. 9137 "Airport Services Manual";
- Linee Guida ENAC Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014 "*Requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario aeroportuale*";
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- Decreto 15 luglio 2003, n. 388 "*Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni*";
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*";


	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 4 di 36

- Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti ENAC - Capitolo 9 "Prevenzione e gestione dei rischi".

Nella redazione del presente documento di risk assessment sono stati inoltre analizzati i documenti e le procedure aziendali della Sagat S.p.A. in materia di gestione delle emergenze, procedure alle quali si rimanda per la gestione di dettaglio degli specifici scenari individuati:

- Manuale di Aeroporto della Sagat S.p.A. - "Parte III, Procedure di emergenza"
- Piano di Emergenza Aeroportuale Incidente Aereo (PEA) contenente norme e procedure per gli stati di allarme, emergenza e incidente aereo;
- Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI) contenente misure prescrittive, norme comportamentali e procedure per la gestione di emergenze quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, crollo, black-out, atti dolosi, ecc.;
- Procedura di Emergenza PE-01 "Assistenza sanitaria";
- Procedura di Emergenza PE-03 "Norme di sicurezza per danneggiamento di colli contenenti merci pericolose (DGR)";
- Procedura di Emergenza PE-05 "Piano aeroportuale in caso di pandemie influenzali";
- Procedura di Emergenza PE06 "Piano di difesa contro le emergenze di tipo biologico, chimico, nucleare, radiologico".

I documenti sopra elencati considerano la presente valutazione del rischio come materiale di riferimento per gli aspetti sanitari aeroportuali.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 5 di 36

4 Informazioni relative al Gestore e ai Soggetti aeroportuali

La SAGAT S.p.A. opera all'interno del sedime aeroportuale, ovvero l'area in cui è situato l'Aeroporto di Torino, in parte anche delimitata dalla recinzione perimetrale doganale, occupandosi di tutto ciò che attiene alla gestione dello scalo (progettazioni e realizzazioni di opere aeroportuali, manutenzione dei fabbricati e degli impianti, attività commerciali ed amministrative di diretta responsabilità e rapporti con gli Enti di Stato).

Inoltre la SAGAT S.p.A. si occupa della supervisione delle attività svolte in ambito aeroportuale dalle altre Società e Imprese subconcessionarie operanti sullo scalo.

Il sedime aeroportuale è suddiviso in due principali aree, così definite:

Landside (lato città) - L'area denominata "Landside", comunemente detta lato città, è quella parte dell'aeroporto aperta al pubblico (zone viarie, parcheggi, hall di arrivo e partenza, ecc.) che precede i controlli di sicurezza e dei passaporti. Quest'area non è soggetta a limitazione di transito di persone e mezzi.

Airside (lato aria) - L'area denominata "Airside", comunemente detta lato aria, è quella parte dell'aeroporto posta all'interno del "limite doganale". Comprende l'Area di movimento (piazze aeromobili, pista, raccordi e vie di circolazione), nonché gli edifici e le superfici adiacenti che ne fanno parte. Si tratta di un'area sterile, ovvero di un'area posta oltre i controlli di sicurezza aeroportuali, a cui si accede attraverso varchi doganali presidiati, siano essi pedonali che carrabili.

All'interno del sedime aeroportuale vengono svolte le varie attività previste per l'espletamento del servizio pubblico di trasporto aereo, al fine di soddisfare la domanda di mobilità del bacino di traffico (attività di volo e di assistenza a terra al trasporto aereo).

Come detto, nel sedime aeroportuale, oltre alla SAGAT S.p.A., Gestore Aeroportuale, operano a vario titolo altre società come Compagnie Aeree, Compagnie Petrolifere, Spedizionieri, Società di Handling, Subconcessionari (ristorazione, attività commerciali, ecc.), nonché gli Enti di Stato che svolgono l'attività di controllo per quanto di competenza (ENAC, ENAV, Ministero della Salute, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Dogana e Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Guardia Forestale dello Stato).

L'attività aeroportuale viene generata dalla domanda di servizi del territorio, dalle Compagnie Aeree commerciali e private, dagli Operatori Turistici e dagli Spedizionieri e sostanzialmente fornisce tutti i servizi di assistenza agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci per garantire la massima sicurezza ed efficienza del trasporto aereo.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 6 di 36

Tali attività vengono espletate da diversi Enti sia pubblici che privati e fra questi i più rappresentativi sono:

- SAGAT S.p.A. - (Gestore Aeroportuale) - Società certificata da ENAC, a cui è affidato il compito della gestione aeroportuale e di coordinare e controllare, per quanto di competenza, le varie attività. In particolare al Gestore viene affidata “la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l’adeguamento, la gestione, la manutenzione e l’uso degli impianti e delle infrastrutture, comprensivi dei beni demaniali”;
- E.N.A.C. - (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile - Direzione Nord-Ovest Ufficio Aeroporto di Torino) - L’Ufficio Aeroportuale di Torino è una struttura periferica dell’ENAC centrale di Roma, con preminenti compiti ispettivi, di vigilanza e controllo nell’ambito territoriale di competenza regionale;
- E.N.A.V. S.p.A. - (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) - Società a cui sono affidati i servizi di assistenza al traffico aereo, di radionavigazione, delle comunicazioni ed informazioni aeronautiche e della meteorologia aeroportuale;
- Ministero della Salute - USMAF - (Ufficio di Sanità Marittima e Aerea di Frontiera) - Autorità Sanitaria Aeroportuale – Ufficio Periferico del Ministero della Salute – con funzioni di Sanità Transfrontaliera;
- Ministero della Salute - USMAF - (PIF) - Ente statale che presta il servizio di controllo sanitario di confine per animali e su prodotti di origine animale;
- Polizia di Stato - Ente statale che presta il servizio di pubblica sicurezza e vigilanza all’interno del sedime aeroportuale legato all’ordine pubblico;
- Polizia Penitenziaria - Ente statale che presta il servizio di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza e di gestione delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione o limitazione della libertà personale;
- Dogana e Guardia di Finanza - Enti statali che prestano i servizi di controllo fiscale sui passeggeri transitanti attraverso i varchi di accesso alle aree sterili, nonché il controllo doganale sulle merci in importazione ed esportazione operate sullo scalo;
- VV.F. - (Vigili del Fuoco - Distaccamento Aeroportuale) - Ente statale che presta il servizio di antincendio e di emergenza per le attività di volo;
- Guardia Forestale dello Stato - Ente statale che presta il servizio di controllo sul trasporto di specie protette animali o vegetali e collabora ad eventuali servizi fitopatologici;
- Compagnie Aeree - Società certificate dalle Autorità Aeronautiche nazionali come vettori per il trasporto aereo di passeggeri e merci che, a seguito di accordi commerciali, operano sullo scalo (con o senza uffici di rappresentanza) per fornire i servizi di assistenza, agenzia, prenotazioni e biglietteria;

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 7 di 36

- Società di Handling - Società certificate da ENAC per fornire servizi di assistenza a terra agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci, sia in aree private (uffici amministrativi ed operativi) che sui piazzali di parcheggio, mediante l'uso di mezzi ed attrezzature proprie;
- Subconcessionari - Società private che operano e/o utilizzano spazi, aree ed impianti all'interno del sedime aeroportuale per gestire le varie attività commerciali (ristorazione, bar, tabacchi, negozi, attività formative, assistenza alle attività di volo, ecc.).

5 Organizzazione del Sistema di Emergenza Territoriale “118”

5.1 Regione Piemonte

Nella Regione Piemonte il Sistema di Emergenza Territoriale “118” è organizzato come di seguito descritto:

- n. 4 centrali operative (Torino - Cuneo - Novara - Alessandria);
- n. 62 ambulanze avanzate;
- n. 10 ambulanze avanzate di base;
- n. 286 ambulanze di base;
- n. 4 elicotteri per il soccorso (Torino - Cuneo - Alessandria - Borgosesia).

5.2 Città Metropolitana di Torino

Sul territorio della Città Metropolitana di Torino il Sistema di Emergenza Territoriale “118” è organizzato come di seguito descritto:

- n. 1 centrale operativa di riferimento regionale;
- n. 20 ambulanze avanzate;
- n. 8 ambulanze avanzate di base;
- n. 90 ambulanze di base;
- n. 1 elicottero per il soccorso.

5.3 Criteri di assegnazione del Codice di Gravità

La richiesta di soccorso viene valutata telefonicamente da un infermiere che assegna - formulando domande specifiche e utilizzando supporti informatici (Medical Priority Dispatch) - il livello di gravità della richiesta. A seguire sono riportati i codici colore del livello di gravità:

0	BIANCO	• non emergenza, intervento programmabile
1	VERDE	• non emergenza, funzioni vitali mantenute
2	GIALLO	• emergenza funzioni vitali mantenute ma con danni potenzialmente rilevanti
3	ROSSO	• emergenza assoluta, funzioni vitali compromesse
4	NERO	• constatazione di decesso, codice rientro

Figura 1 – Codici colore per livelli di gravità

5.4 Tipologia dei mezzi di soccorso

- A) **Mezzo di Soccorso di Base (MSB)**: equipaggio costituito da Autista e Soccorritore/i volontari formati secondo gli standard regionali. Le ambulanze di base possono avere carattere di estemporaneità che dipende dalla presenza o meno del personale volontario operante.
- B) **Mezzo di Soccorso Avanzato di Base (MSAB)**: equipaggio costituito da Autista e Soccorritore/i volontari + un Infermiere formati secondo gli standard regionali.
- C) **Mezzo di Soccorso Avanzato (MSA)**: equipaggio costituito da Autista e Soccorritore/i volontari + un Medico e un Infermiere formati secondo gli standard regionali.
- D) **Elisoccorso**: equipaggio costituito da Pilota, Tecnico di Elicottero, Medico Anestesista Rianimatore, Infermiere, Tecnico del Soccorso Alpino.

5.5 Criteri seguiti per l'invio del mezzo di soccorso

Sono diversi i fattori, elencati di seguito, che possono incidere sulla scelta della tipologia di mezzo di soccorso da inviare:

- ➔ codice di criticità dell'evento;
- ➔ luogo dell'evento;
- ➔ tempo di intervento;
- ➔ eventi condizionanti.

Il coordinamento dei mezzi di soccorso e la destinazione dei pazienti è competenza esclusiva della Centrale Operativa 118 competente per territorio che segue i seguenti criteri:

CODICI DI GRAVITA' BIANCO E VERDE (bassa gravità):

ambito urbano:

- viene inviato come primo mezzo un'ambulanza di soccorso di base (a bordo personale soccorritore volontario). In assenza di questo, previo consulto con il medico di Centrale, viene inviata un'ambulanza medicalizzata (a bordo medico e infermiere).

ambito extraurbano:

- viene inviato come primo mezzo un'ambulanza di soccorso di base competente per territorio se presente. In assenza di questo viene inviato un mezzo di soccorso di base limitrofo se il tempo stimato di arrivo è inferiore a 15 minuti. Se il tempo stimato di arrivo è superiore a 15 minuti, previo consulto con il medico di Centrale, viene inviata un'ambulanza medicalizzata.

CODICI DI GRAVITA' GIALLO (media gravità):

ambito urbano:

- viene inviata un'ambulanza medicalizzata se il tempo stimato di arrivo è inferiore a 8 minuti (tempo ministeriale di arrivo del mezzo medicalizzato). Se il tempo è superiore a 8 minuti, viene inviato il mezzo di soccorso di base più vicino ed in appoggio l'ambulanza medicalizzata se ha un ritardo di arrivo rispetto alla base di 5 minuti.

ambito extraurbano:

- viene inviato il mezzo di soccorso più vicino (ambulanza di base o medicalizzata di base o medicalizzata). Qualora questo sia un mezzo di soccorso di base, seguirà in appoggio l'ambulanza medicalizzata territorialmente più vicina se arriva sul target entro 10 minuti dall'arrivo del mezzo di base. Se il tempo stimato di arrivo dell'ambulanza medicalizzata è superiore al tempo di ospedalizzazione con l'ambulanza di base, viene considerata la possibilità di ospedalizzazione con l'ambulanza di base. In questi interventi, in sostituzione al mezzo di soccorso avanzato può essere considerato anche l'elicottero.

CODICI DI GRAVITA' ROSSO (alta gravità):

ambito urbano:


- viene inviato il mezzo di soccorso più vicino (ambulanza di base o medicalizzata di base o medicalizzata). Qualora questo sia un mezzo di soccorso di base, seguirà in appoggio l'ambulanza medicalizzata territorialmente più vicina se arriva sul target entro 5 minuti dall'arrivo del mezzo di base. Se il tempo stimato di arrivo dell'ambulanza medicalizzata è superiore a 5 minuti, l'intervento viene rivalutato dall'infermiere preposto alla gestione e dal medico di centrale.

ambito extraurbano:

- viene inviato il mezzo di soccorso più vicino (ambulanza di base o medicalizzata di base o medicalizzata). Qualora questo sia un mezzo di soccorso di base, seguirà in appoggio l'ambulanza medicalizzata territorialmente più vicina se arriva sul target entro 10 minuti dall'arrivo del mezzo di base. Se il tempo stimato di arrivo dell'ambulanza medicalizzata è superiore del tempo di ospedalizzazione con l'ambulanza di base, viene considerata la possibilità di ospedalizzazione con l'ambulanza di base. In questi interventi, in sostituzione al mezzo di soccorso avanzato può essere considerato anche l'elicottero.

5.6 Criteri di ospedalizzazione

Il coordinamento dei mezzi di soccorso e la destinazione dei pazienti presso le diverse strutture ospedaliere di zona sono di competenza esclusiva della Centrale Operativa 118 competente per territorio.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 11 di 36

Per l'ospedalizzazione dei pazienti si seguono i seguenti criteri:

1. i **pazienti con patologie a bassa criticità (Verde)** vengono inviati negli ospedali secondo competenza territoriale qualsiasi sia il mezzo di soccorso inviato;
2. per i **pazienti con patologie a media o elevata criticità (Giallo/Rosso)** sono possibili le seguenti opzioni:
 - intervento effettuato con **Mezzo di Soccorso di Base**: il paziente verrà inviato nell'ospedale più vicino ivi compreso l'ospedale sede di Pronto Soccorso che ha il compito di effettuare la stabilizzazione clinica (criterio temporale: il paziente rimane privo di assistenza medica durante il trasporto in ambulanza per il minor tempo possibile);
 - intervento effettuato con **Mezzo di Soccorso Avanzato o Avanzato di Base**: il paziente verrà inviato nell'ospedale sede di Pronto Soccorso più vicino o più idoneo al trattamento della patologia prevalente al momento della valutazione, o per l'eventuale approfondimento diagnostico;
 - intervento effettuato con **Mezzo di Soccorso di Base o Mezzo di Soccorso Avanzato di Base**, qualora sia necessario un livello di assistenza sanitaria superiore, è possibile effettuare il "rendez vous" con un Mezzo di Soccorso Avanzato (Ambulanza o Elicottero). Tale possibilità tiene anche conto del tempo di ospedalizzazione del primo mezzo di soccorso intervenuto;
 - intervento effettuato con **Mezzo di Soccorso Avanzato, Mezzo di Soccorso di Base o Mezzo di Soccorso Avanzato di Base**, qualora sia necessario un livello di assistenza sanitaria superiore e/o la centralizzazione del paziente in Centro Ospedaliero di riferimento Regionale (HUB) è possibile effettuare il "rendez vous" con l'elicottero in orario diurno.

Nella tabella sottostante le distanze chilometriche ed i tempi medi di percorrenza tra l'Aeroporto di Torino ed i principali ospedali:

OSPEDALE	Indirizzo	Tipologia	Distanza [km]	Tempo medio di percorrenza [minuti]
MARIA VITTORIA	Via Cibrario, 72 - Torino	Pronto soccorso DEA	17	20
MOLINETTE Città della Salute	Corso Bramante, 88 - Torino	Pronto soccorso DEA	21	30
C.T.O. Centro Traumatologico Ortopedico	Via Zuretti, 29 - Torino	Pronto soccorso DEA	25	35
MARTINI NUOVO Pronto Ospedaliero Martini	Via Tofane, 71 - Torino	Pronto soccorso DEA	20	25
MAURIZIANO Pronto Ospedaliero Umberto I	Largo Turati, 62 - Torino	Pronto soccorso DEA	20	30
GIOVANNI BOSCO	Piazza Donatore Sanguè, 3 - Torino	Pronto soccorso DEA	14	13
INFANTILE REGINA MARGHERITA	Via Zuretti, 23 - Torino	Pronto soccorso DEA	25	35
OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	Via Ventimiglia, 3 - Torino	Pronto soccorso	24	35
AMEDEO DI SAVOIA	Corso Svizzera, 164 - Torino	DIPS Malattie Infettive	16	20
MARIA ADELAIDE	Lungo Dora Firenze, 87 - Torino	Ambulatorio urgenze ortopediche	16	20
CIRIÉ	Via Battitore, 7/9 - Cirié (TO)	Pronto soccorso DEA	8	13
IVREA Ospedale Civile di Ivrea	Piazza Credenza 2 – Ivrea (TO)	Pronto soccorso DEA	54	45
CUORGNÈ Ospedale Cuorgnè	Piazza Mussatti 5 – Cuorgnè (TO)	Pronto soccorso	33	30
CHIVASSO Ospedale Chivasso	Corso Galileo Ferraris 3 – Chivasso (TO)	Pronto soccorso DEA	35	30
ORBASSANO S.Luigi	Regione Gonzole 10 – Orbassano (TO)	Pronto soccorso DEA	30	28
VENARIA	Piazza Annunziata, 4 –Venaria (TO)	Punto di primo intervento	16	15

Tabella 1: Distanze chilometriche tra Aeroporto di Torino e principali ospedali

6 Organizzazione del pronto sanitario

6.1 Ambito di azione

Il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è incaricato di svolgere, con l'ausilio di personale medico e sanitario, tutte le azioni e misure necessarie per prestare il primo soccorso e l'assistenza medica sia in caso di emergenza che in ogni altra eventuale situazione specifica prevista dal Regolamento di Scalo, dal Manuale d'Aeroporto, dalle procedure e dai piani di emergenza in vigore sullo scalo.


L'assistenza sanitaria, consistente nel pronto soccorso, viene prestata - in forma gratuita - a tutto il personale del Gruppo Sagat e a tutti gli operatori (ad esempio Forze dell'Ordine, dipendenti delle Società Subconcessionarie, dipendenti degli Enti di Stato, ecc.) ed agli utenti presenti a vario titolo sul sedime aeroportuale.

Così come definito dalle Linee Guida, restano escluse dalle competenze del PSSA gli interventi esterni al sedime aeroportuale e il trasferimento ai presidi ospedalieri esterni, per i quali in caso di necessità il personale medico in turno attiverà il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" territorialmente competente.

Nel dettaglio il PSSA dovrà effettuare:

- in caso di emergenza aeroportuale: nell'ambito delle attività previste dal Piano di Emergenza Aeroportuale Incidente Aereo (PEA) richiamato nei paragrafi precedenti, operazioni di soccorso iniziali sino all'arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria "118" territorialmente competente e, successivamente, assistenza sanitaria ai passeggeri illesi;
- in caso di passeggero con malore a bordo dell'aeromobile: interventi di pronto soccorso in attesa dell'arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria "118", se attivato;
- in caso di passeggeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto colti da malore e/o infortunio: interventi di pronto soccorso all'interno del sedime aeroportuale in attesa dell'arrivo del Servizio di Emergenza Sanitaria "118", se attivato;
- in caso di passeggeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto che si recano direttamente al PSSA per problemi di carattere sanitario: la dovuta assistenza e/o il supporto medico.

Il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale sarà attivo durante l'orario di operatività dell'Aeroporto e le modalità di funzionamento (orario, tipologia di professionalità sanitarie presenti, tipologia di prestazioni e servizi resi all'utenza, ecc.) sono descritte nel successivo paragrafo.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 14 di 36

Il personale medico e gli operatori sanitari collaborano inoltre con la Squadra di Emergenza aeroportuale per svolgere attività accessorie di assistenza sanitaria in caso di situazioni di emergenza che coinvolgano il personale presente in aeroporto in ottemperanza alle disposizioni del Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI), del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i. e del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

Nell'ambito delle prestazioni aggiuntive gli operatori sanitari vengono impiegati - come stabilito dalla Convenzione in essere tra la Sagat S.p.A. e la CRI – anche per l'assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) in arrivo e/o in partenza dallo scalo.

L'intervento dei sanitari (personale medico e operatori sanitari) può avvenire, in relazione alla gravità e alla localizzazione dell'evento stesso, nei seguenti modi:

1. con ambulanza attrezzata, in dotazione al PSSA, al fine di fornire un rapido intervento, in aree o edifici distanti dai locali in cui ha sede il PSSA. L'ambulanza viene utilizzata come ambulatorio mobile al fine di poter procedere alla valutazione dello stato di salute della persona colpita da malore o trauma, alla stabilizzazione dell'eventuale infortunato e al trasporto dell'infortunato stesso presso i locali del PSSA all'interno dell'Aerostazione Passeggeri.

A seguito della valutazione del paziente, il medico in turno deciderà se lo stesso è in grado di lasciare il PSSA autonomamente oppure se dovrà essere allertato il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" per l'invio di un mezzo di soccorso per il trasporto in Ospedale. In attesa dell'arrivo del mezzo di soccorso, il personale del PSSA si attiverà affinché il paziente venga stabilizzato e preparato per il successivo trasferimento al pronto soccorso ospedaliero.

2. a piedi con zaini e presidi portatili per interventi all'interno dell'Aerostazione Passeggeri o nelle immediate aree esterne al fine di poter procedere sul luogo dell'emergenza alla valutazione e alla stabilizzazione dell'eventuale infortunato.

Nei casi di maggior gravità e di difficile trasferimento, l'infortunato rimarrà sul posto assistito dal personale del PSSA in attesa dell'ambulanza in dotazione al PSSA stesso. Nel caso invece di malori o traumi leggeri, il personale sanitario si attiverà affinché il paziente venga trasferito nell'ambulatorio aeroportuale al fine di attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso del Servizio di Emergenza Sanitaria "118" se attivato;

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 15 di 36

3. all'interno dei locali del PSSA dove il medico in turno procederà a valutare lo stato di salute del traumatizzato o colpito da malore decidendo se gestibile in loco oppure se dovrà essere allertato il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" per l'invio di un mezzo di soccorso per il trasporto in Ospedale.

6.2 Operatività e personale del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale

La SAGAT S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, ha affidato la gestione delle prestazioni sanitarie legate al Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale e della scorta intangibile per l'emergenza aerea alla Croce Rossa Italiana sottoscrivendo, a proprio onere, un'apposita convenzione.

Il servizio viene garantito 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno mediante la presenza del seguente personale:

- medici che ruotano nell'intera giornata su turni di 8 ore ciascuno;
- operatori sanitari/autista della Croce Rossa Italiana (CRI) che garantiscono la presenza in turno di due operatori sanitari dalle ore 06.00 alle ore 22.00 e di un operatore dalle ore 22.00 alle ore 06.00.

Sia i medici che gli operatori sanitari svolgono la prestazione sotto il coordinamento della Croce Rossa Italiana.

La conduzione delle ambulanze viene effettuata all'occorrenza da un operatore sanitario della Croce Rossa Italiana, nell'orario compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00, e da un Addetto di Piazzale della Sagat Handling S.p.A. nell'orario compreso tra le ore 22.00 e le ore 06.00 per tutti i giorni dell'anno.

Il personale della Sagat Handling S.p.A. impiegato per l'espletamento dell'attività di ambulanziere - barelliere viene opportunamente e periodicamente formato mediante corsi tenuti da personale docente qualificato.

Per il funzionamento del PSSA, si definiscono quindi due profili professionali:

- **personale medico** in possesso dei requisiti necessari per poter intervenire sulle casistiche specifiche elencate nelle Linee Guida "*Requisiti minimi del servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale*" Numero 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 ottobre 2014 e riportate anche nei paragrafi seguenti;
- **operatore sanitario/autista** munito di:
 - patente aeroportuale al fine di poter circolare liberamente con i mezzi di emergenza in dotazione al PSSA all'interno del sedime aeroportuale;
 - attestazione che ne qualifichi l'uso della radio per le comunicazioni con la torre di controllo;
 - qualifica di operatore per l'uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE);
 - formazione e certificazione regionale di soccorritore, ai sensi dello standard previsto per il Servizio di Emergenza Sanitaria "118".

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 16 di 36

Entrambe le figure conoscono perfettamente il layout delle aree, delle infrastrutture e degli edifici costituenti il sedime aeroportuale, nonché il territorio limitrofo.

6.3 Coordinatore del Servizio

A capo del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è stato individuato, da parte della Croce Rossa Italiana, un Coordinatore del Servizio che assume, nell'ambito dell'organizzazione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, compiti di coordinamento e di supervisione oltre ad essere il riferimento del Gestore per qualsiasi problematica relativa al servizio.

Il Coordinatore referente del servizio, con il supporto degli operatori sanitari CRI, ha l'onere di:

- garantire la gestione sotto l'aspetto tecnico-operativo la dotazione del PSSA e della scorta intangibile (es. mezzi, apparecchiature medicali, ecc.);
- garantire la qualità del servizio reso;
- garantire la gestione della programmazione dei turni del personale medico;
- garantire la gestione dello smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti dalle attività del PSSA e quello dei farmaci e dei parafarmaci scaduti;
- garantire l'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio;
- garantire la supervisione del servizio attraverso una regolare presenza;
- garantire la verifica della pulizia e della disinfezione periodica dei locali e delle ambulanze in dotazione;
- garantire la costante informazione al personale sanitario in forza al pronto circa le procedure operative in vigore sullo scalo;
- garantire l'aggiornamento costante della documentazione necessaria per il corretto funzionamento del PSSA (es. procedure operative, registro prestazioni ambulatoriali, ecc.).

Tutto il personale - sia quello medico che sanitario - indossa, quando in servizio, una divisa che consente di essere facilmente identificato dall'utenza aeroportuale; il medico è dotato di camice bianco (o gilet ad alta visibilità, quando previsto) mentre gli operatori sanitari della divisa di servizio della CRI.

Lo svolgimento del servizio dovrà essere curato dal medico addetto con la massima professionalità al fine di garantire un'alta qualità del servizio. La responsabilità per le attività del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale è in capo al medico in turno, presente 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno.

6.3.1 Registro delle prestazioni sanitarie

Nell'espletamento delle funzioni il personale medico in turno, al termine di ogni intervento, provvede ad annotare su un apposito registro le seguenti informazioni:

- ➔ la data e l'ora della prestazione e, in alcuni casi, dettagli aggiuntivi quali ad esempio:
 - la *tipologia di paziente*, specificando se lo stesso è un utente esterno o interno all'aeroporto;
 - il *numero del volo*, nel caso di prestazioni effettuate a bordo o a seguito del trasporto del soggetto colto da malore o infortunato dall'aereo al PSSA o alla struttura del Servizio Sanitario Nazionale più vicina attraverso l'attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria "118";
 - il *luogo di primo imbarco*, nel caso di prestazioni effettuate a pazienti che hanno effettuato scali in altri aeroporti durante il loro viaggio al fine di monitorare, in collaborazione con l'USMAF patologie di interesse quali ad esempio malaria, ebola, ecc.
- ➔ gli estremi anagrafici del soggetto al quale è stata resa la prestazione sanitaria e la nazionalità dello stesso;
- ➔ gli estremi del documento di identificazione;
- ➔ la diagnosi, la prognosi e la terapia praticata. In caso di attivazione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 tali informazioni verranno trasmesse su apposito modulo all'equipe del mezzo di soccorso del 118.

All'inizio di ogni turno, il medico annota sul *Registro delle prestazioni sanitarie* - conservato presso la sala visite mediche - il proprio nome e cognome e appone il timbro con il proprio numero di iscrizione all'Ordine professionale dei medici e la firma. Ciò per risalire facilmente al medico in turno e alle prestazioni da lui effettuate durante il proprio servizio.

6.4 Sistemazione logistica: strutture e dotazioni

I locali che ospitano il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale sono situati al piano terreno (Livello Arrivi), lato Nord dell'Aerostazione Passeggeri, accessibili sia dall'interno dell'Aerostazione Passeggeri che dal piazzale esterno antistante.

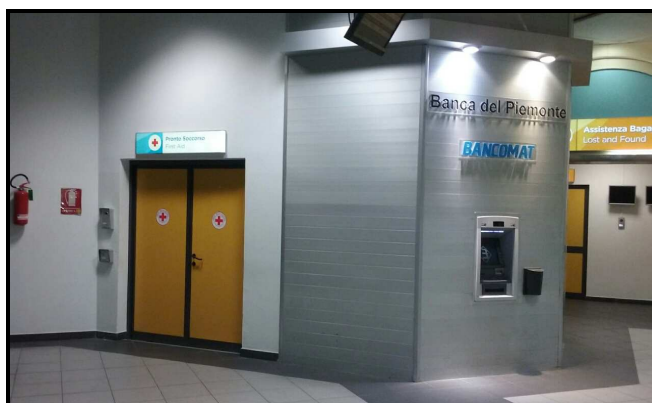


Figura 2 – Ingresso Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (interno Aerostazione Passeggeri)

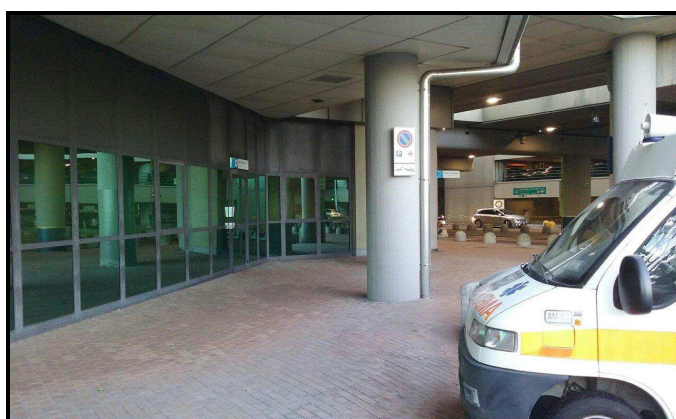


Figura 3 – Ingresso Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (esterno Aerostazione Passeggeri)

Al manifestarsi di un'emergenza medico-sanitaria, la posizione centrale del Pronto Soccorso consente al medico in turno e agli operatori sanitari CRI di raggiungere agevolmente i vari edifici e le aree del sedime aeroportuale; con altrettanta facilità qualunque utente può recarsi presso tale struttura per fruire del servizio.

Il Pronto Soccorso - avente una superficie totale di circa 126 metri quadrati - è costituito da:

- ➔ ingresso;
- ➔ una sala d'attesa per il pubblico;
- ➔ una stanza/ufficio per il medico in turno con annesso servizio igienico dotato di doccia;
- ➔ un sala per visita medica (infermeria);
- ➔ due sale di degenza con annessi servizi igienici, anche per utenza diversamente abile.

I locali sopra elencati sono dotati di arredi, in particolare di armadi, atti a contenere materiale cartaceo, farmaci e scorte sanitarie per la gestione del pronto di pronto soccorso.

Sono presenti inoltre una postazione tecnologica attrezzata con computer, scanner e stampante.


	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 19 di 36

Come stabilito nell'ambito della Convenzione in essere tra Sagat S.p.A. e CRI, resta in capo al Gestore aeroportuale la manutenzione, la pulizia e la fornitura dei servizi per i locali del PSSA.

6.5 Tipologie di interventi garantiti dal pronto sanitario

Il personale medico e gli operatori sanitari del PSSA sono organizzati, informati/formati e addestrati in modo da garantire, durante l'operatività aeroportuale, il tempestivo intervento di valutazione, trattamento e stabilizzazione nei casi e/o nelle emergenze di seguito elencati in conformità delle direttive ministeriali e normative regionali:

- triage in ambiente extraospedaliero (con protocollo adottato dal Sistema Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Piemonte);
- triage in ambienti di Major Incident (con cartellini di triage SIEVE previsti dai protocolli MIMMS adottati dal Sistema Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Piemonte)
- stabilizzazione e procedure previste per i pazienti sul luogo dell'evento ed il trasporto;
- dolori cardiaci e rianimazione cardiopolmonare (CPR);
- lesioni traumatiche e sanguinamento da una fonte traumatica;
- problemi respiratori e manovra di Heimlich (soffocamento);
- shock e riconoscimento di persone affette da avvelenamento, morsi e shock anafilattico;
- condizioni mediche comuni che possono influenzare l'esito dell'evento/infortunio (allergie, ipertensione, diabete, presenza di pace-makers, ecc.);
- disagi psichiatrici e trattamento delle persone con disturbi emotivi;
- emergenze neurologiche;
- problemi neoplastici;
- tecniche per il trasporto di persone ferite;
- intossicazioni acute, lesioni da agenti chimici e fisici e ipo/ipertermie;
- intossicazioni da alcol;
- sostegno delle funzioni vitali del neonato e del bambino.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 20 di 36

Per la gestione di emergenze di tipo ortopedico relative alle fratture che richiedono “ingessatura/steccaggio” e per quelle legate all’emergenza da parto si precisa quanto segue:


- ➔ **Immobilizzazione di arti**: sono presenti presso il pronto soccorso presidi di immobilizzazione temporanei quali stecco bende a depressione, tavola spinale, collari cervicali e dispositivi di estricazione. Qualora il paziente necessitasse di valutazioni/trattamento ortopedico specialistico, nei casi di attivazione del Servizio 118 il paziente sarà trasportato al Pronto Ospedaliero ritenuto più idoneo secondo quanto disposto dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente;
- ➔ **Emergenze da parto**: vengono gestite le emergenze legate a gravidanze non a rischio o che non comportino complicanze tali da poter esser gestite in loco. Qualora la paziente necessitasse di valutazione/trattamento specialistico ostetrico/ginecologico, nei casi di attivazione del Servizio 118 la paziente sarà trasportata al Pronto Ospedaliero ritenuto più idoneo secondo quanto disposto dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente.

Dopo il primo intervento, il Medico in servizio potrà eventualmente disporre, secondo le proprie valutazioni, il trasferimento del paziente, attivando il Servizio di Emergenza Regionale 118, il paziente sarà trasportato al Pronto Ospedaliero ritenuto più idoneo secondo quanto disposto dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente.

6.6 Dotazioni di servizio del pronto sanitario

Al fine di gestire le emergenze sopra elencate, il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale risulta attrezzato con specifiche dotazioni che, si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attrezzature elettromedicali e medicali (es. guanti, termometri, garze, ambu, defibrillatore, ecc.);
- farmaci per le emergenze ed urgenze:
 - per l’apparato cardio-vascolare;
 - per l’apparato respiratorio;
 - per l’apparato muscolo-scheletrico;
 - per l’apparato gastrointestinale;
 - per l’apparato genito-urinario;
 - oftalmici;
 - otologici;
 - per il trattamento delle intossicazioni;

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 21 di 36

- per il trattamento di crisi iperglicemiche o ipoglicemiche;
- per il trattamento di crisi ipertensive o ipotensive;
- per il trattamento di crisi epilettiche;
- per l'intervento su episodi emorragici;
- per il trattamento delle ipertermie;
- per il trattamento di ustioni lievi.

Sia le dotazioni che la tipologia dei farmaci vengono stabilite sulla base delle caratteristiche aeroportuali e dalle valutazioni effettuate in concerto con le competenti Autorità sanitarie.

6.7 *Attrezzature sanitarie e medicinali, mezzi di soccorso e scorta intangibile*

6.7.1 *Attrezzature sanitari e medicinali*

La gestione delle attrezzature sanitarie, dei medicinali e dei materiali parasanitari - consistenti nella verifica dell'integrità, nel controllo delle scadenze, nel reintegro degli stessi - risulta essere ad esclusiva cura e onere della Croce Rossa Italiana.

Come stabilito nell'ambito della Convenzione in essere tra Sagat S.p.A. e CRI, resta invece in capo al Gestore aeroportuale la revisione periodica delle apparecchiature elettromedicali quali ad esempio monitor, defibrillatori ed elettrocardiografi e la loro eventuale sostituzione.

6.7.2 *Mezzi di soccorso*

Per lo svolgimento del servizio sanitario e per i trasferimenti interni all'area aeroportuale il personale sanitario può avvalersi dei seguenti mezzi:

- n. 2 ambulanze, di cui una adibita al solo trasporto, equipaggiate con materiale e attrezzature medicali previste dalle normative di legge vigenti in materia;
- n. 1 camion ASTRA 300 4x4 allestito per l'emergenza e per il trasporto nelle aree di soccorso del materiale della "Scorta Intangibile".

I controlli di funzionalità delle ambulanze sono effettuati quotidianamente dagli operatori sanitari della CRI, in virtù della su citata convenzione, invece i controlli di funzionalità del camion ASTRA 300 4X4 sono effettuati settimanalmente dagli addetti dell'agibilità aeroportuale.



Figura 4 – Ambulanza, adibita al trasporto, in stazionamento davanti al Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale



Figura 5 – Autocarro ASTRA contenente Scorta Intangibile

6.7.3 Scorta intangibile

In conformità con quanto previsto dalle *Linee Guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Emergenza Sanitaria* (Giugno 1997) è stata predisposta dal settembre 2000 la cosiddetta “Scorta Intangibile”, dimensionata per il massimo aeromobile operante sull’Aeroporto di Torino (B 747).

La scorta sanitaria, disponibile per eventuali incidenti aerei, è conservata all’interno di un autocarro ASTRA 300 4x4 ricoverato, insieme al restante materiale, all’interno di un deposito (Capannone “O”) avente una superficie di circa 500 metri quadrati.

La gestione della scorta intangibile - consistente nella verifica dell’integrità del materiale, il controllo delle scadenze, la sostituzione e il reintegro/adequamento dello stesso - risulta essere ad esclusiva cura e onere della Croce Rossa Italiana.

6.7.4 Audit da parte del Gestore

Nell’ambito degli audit del Safety Management System sul PEA, sono verificati almeno semestralmente:

- revisione mezzi;
- controlli di funzionalità dei mezzi;
- controlli mensili scadenze farmaci e dotazioni della Scorta Intangibile;
- controlli quindicinali sulle dotazioni mediche delle ambulanze;
- controlli effettuati ogni 10 giorni da parte del personale CRI degli zaini per gli interventi di soccorso.

6.8 Gestione dell'emergenza

Per ogni tipologia di assistenza sanitaria (malore o infortunio) legata ad un'emergenza nel comprensorio aeroportuale - a titolo esemplificativo e non esaustivo, incendio, esplosione, crollo, fuga di gas, terremoto, attacco NBCR, tromba d'aria, allagamento, ecc. - l'intervento è garantito 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno mediante il medico e gli operatori sanitari CRI presenti presso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale.

In caso di necessità chiunque può recarsi personalmente oppure richiedere l'intervento dei sanitari stessi sul luogo dell'evento, contattando la struttura da ogni punto dell'aeroporto, tramite uno dei seguenti numeri:

**Cellulare [redacted] o telefono fisso [redacted]
(da apparati interni Sagat componendo direttamente solo il [redacted])**

Il personale sanitario in servizio interverrà sul luogo dell'emergenza con il materiale e l'ambulanza in dotazione.

L'attivazione a mezzo radio e il supporto al personale del PSSA vengono garantiti anche dalla Squadra di Emergenza del Gruppo Sagat che risulta esser costituita da personale opportunamente informato e formato sulle misure da adottare in situazioni di emergenza e di primo soccorso.

Tutto il personale del Gruppo Sagat e gli operatori presenti a vario titolo in aeroporto (ad esempio Forze dell'Ordine, dipendenti delle Società Subconcessionarie, dipendenti degli Enti di Stato, ecc.) è stato debitamente informato - attraverso la distribuzione dei documenti informativi di sicurezza (ad esempio PEI, DUVRI, Documento informativo sui rischi specifici, ecc.) circa il comportamento da assumere in caso di emergenza e le modalità per contattare e attivare il PSSA.

Al fine di evitare ritardi nell'intervento del personale medico-sanitario a tutti è stata ricordata l'importanza di fornire indicazioni dettagliate circa il luogo e la tipologia dell'evento/emergenza.

7 Statistiche dell'aeroporto

Preliminarmente al risk assessment sanitario sono state analizzate le statistiche aeroportuali - relative agli ultimi anni - riferite a passeggeri, movimenti aeromobili e interventi sanitari effettuati da parte del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale.

7.1 Passeggeri

Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2014 l'andamento dei passeggeri non ha avuto variazioni sostanziali, mantenendosi mediamente costante tra i 3,0 ed i 3,5 milioni di passeggeri/anno.

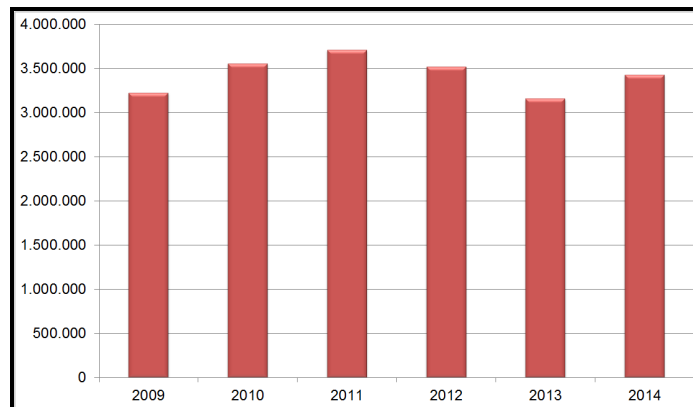


Grafico 1 – Passeggeri di aviazione commerciale su base annua

In particolare, come rappresentato nel Grafico 1, l'aeroporto ha raggiunto il picco massimo di passeggeri nel 2011; negli anni seguenti, 2012 e 2013, il numero di passeggeri è diminuito per tornare a crescere nel 2014.

La distribuzione dei passeggeri su base mensile, riferita allo stesso periodo temporale, è rappresentata nel Grafico 2; l'andamento grafico relativo risulta essere abbastanza costante senza picchi di significativi.

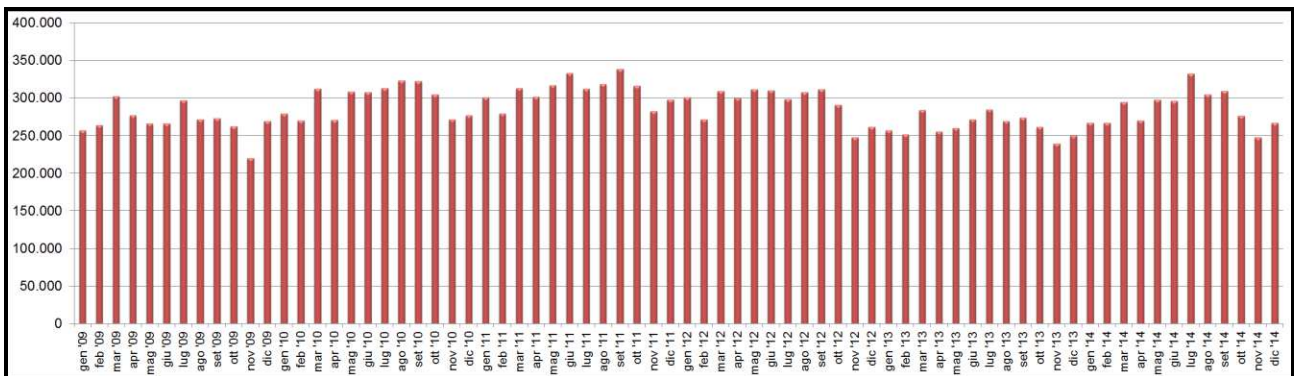


Grafico 2 – Passeggeri di aviazione commerciale su base mensile

Nella tabella seguente sono riportati i dati di **TPHP (Typical Peak Hour Passengers)**, effettivi e previsionali, così come calcolati nel Piano di Utilizzo dell'Aerostazione (PUA) nel quadriennio 2012-2015:

Traffico passeggeri nella fascia oraria identificata per tipologia di flusso				
Tipologia dei passeggeri (martedì 15/05/2012 dalle ore 20.00 alle ore 21.00)	ANNI			
	2012	2013	2014	2015
TPHP traffico Schengen (arrivi + partenze)	922	834	923	1009
TPHP traffico Extra Schengen (arrivi + partenze)	81	73	81	89
TPHP (arrivi + partenze)	1003	907	1004	1098

Tabella 2: Traffico passeggeri effettivo e previsionale (Periodo 2012-2015)

7.2 Movimenti degli aeromobili

Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2014 l'andamento dei movimenti degli aeromobili ha subito una diminuzione sostanziale pari a circa il 30%; i movimenti infatti sono diminuiti passando da circa 55.000/anno a poco più di 40.000/anno, come si osserva dal Grafico 3 e dal Grafico 4.

Tale calo è dovuto ad una generale ottimizzazione dei posti offerti dai Vettori rispetto ai coefficienti di riempimento. Gli aeromobili di codice di progetto ICAO C, infatti, sono passati dall'83% di movimenti annui nel 2012 al 92% nel 2014, mentre quelli di codice di progetto ICAO B hanno, nello stesso periodo, subito un calo dell'8%.

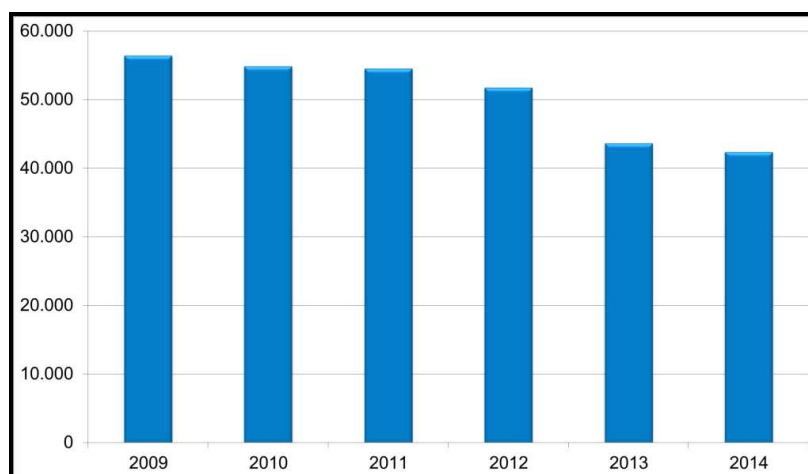


Grafico 3 – Movimenti annui di aviazione commerciale

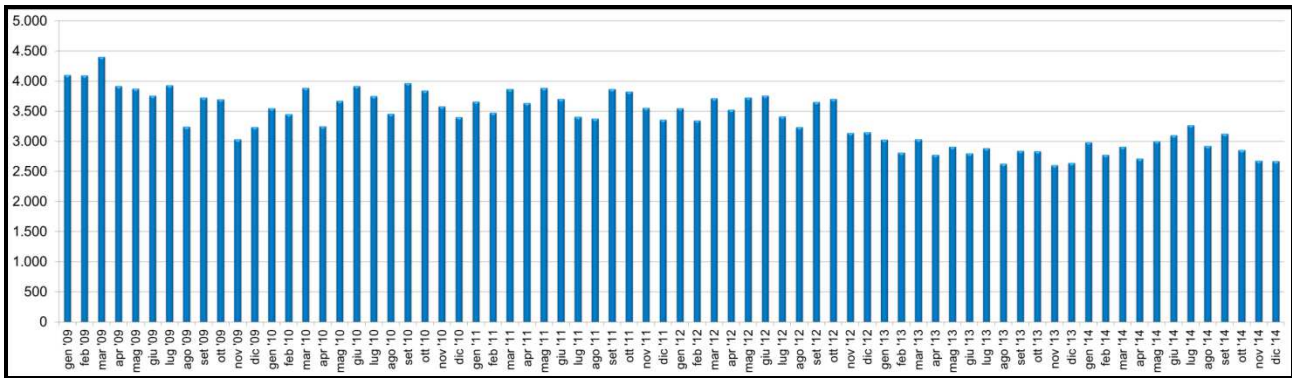


Grafico 4 – Movimenti di aviazione commerciale su base mensile

Come si osserva dal grafico e dalla tabella sottostanti l'Aeroporto di Torino viene servito, nella maggior parte dei casi, da aerei di piccola e media dimensione rientranti, come tipologia di aeromobili, nelle categorie ICAO di tipo "B" e "C".

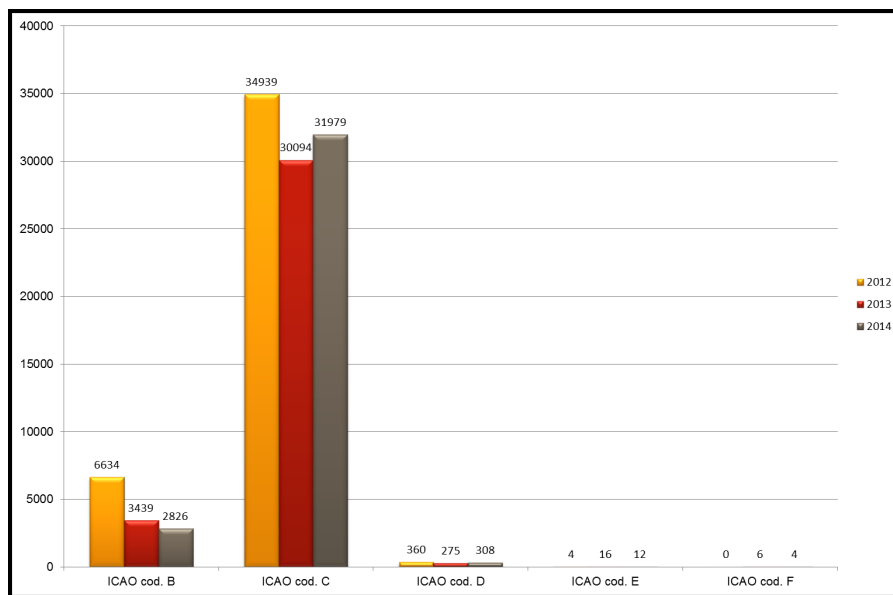


Grafico 5 - Triennio 2012-2014 - Movimenti annuali per codice ICAO

Anno di riferimento	ICAO cod. B	ICAO cod. C	ICAO cod. D	ICAO cod. E	ICAO cod. F
2012	15,82%	83,31%	0,86%	0,01%	0,00%
2013	10,17%	88,96%	0,81%	0,05%	0,02%
2014	8,04%	91,03%	0,88%	0,03%	0,01%

Tabella 3 - Movimenti percentuali annuali per codice aeromobile

Entrando nel dettaglio dell'Aeroporto di Torino, nella tabella seguente sono evidenziati, divisi sempre per codice di progetto ICAO, i modelli di aeromobile con il maggior numero di movimenti annuali.

2012			2013			2014		
Modello aeromobile	cod. ICAO	mov	Modello aeromobile	cod. ICAO	mov	Modello aeromobile	cod. ICAO	mov
Canadair Regional Jet		1062	Canadair Regional Jet 700		420	Canadair Regional Jet 900		497
Canadair Regional Jet 900		915	De Havilland DHC-8		407	De Havilland DHC-8		368
De Havilland DHC-8	B	310	Canadair Regional Jet 900	B	357	Canadair Regional Jet 700	B	296
Canadair Regional Jet 700		296	De Havilland DHC-8-400		305	Embraer RJ145 Amazon		144
Fairchild Dornier Do.328		233	Embraer RJ135		83	Canadair Regional Jet		59
Airbus A319		3078	Airbus A319		2907	Airbus A320-100/200		3556
Airbus A320-100/200		2776	Airbus A320-100/200		2516	Boeing 737-800		2483
Boeing 737-800	C	2165	Boeing 737-800	C	2098	Airbus A319	C	1862
Aerospaziale/Alenia ATR 72		1353	Embraer 190		1051	Embraer 195		1133
Boeing 737-300		1166	Boeing 737-300		845	Embraer 190		1046
Boeing 757-200		140	Boeing 757-200		103	Boeing 757-200		103
Boeing 757		17	Boeing 757		21	Boeing 757-200 (winglets)		11
Boeing 767-300	D	12	Boeing 767-300	D	3	Boeing 767-300	D	9
Boeing 767		5	Tupolev Tu-204 / Tu-214		3	Boeing 757		8
Airbus A310-300		1	Boeing 757-300		2	Boeing 757-300		6
Airbus A330-200		2	Airbus A340-600		2	Airbus A330		2
	E		Boeing 747		2	Airbus A330-200		2
			Airbus A330-200	E	1	Airbus A330-300	E	1
			Boeing 747		1	Boeing 777		1
			Boeing 777		1			
	F			F		Antonov AN-124	F	2

Tabella 4 - Movimenti aeromobili riferiti ai movimenti annui

7.3 Analisi degli interventi sanitari effettuati dal 2009 al 2014

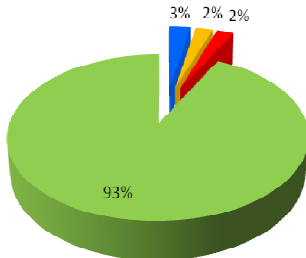
Nel presente paragrafo si riporta il riepilogo e l'analisi grafica degli interventi, effettuati dai medici e dal personale sanitario CRI in turno presso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, nel periodo compreso tra l'anno 2009 e l'anno 2014; il tutto suddiviso per luogo in cui è avvenuto l'intervento e la relativa prestazione sanitaria.

Luogo dell'intervento	Anno di riferimento					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
AIRSIDE	75	86	102	104	89	79
LANDSIDE	61	41	64	61	45	61
A BORDO AEROMOBILE	59	52	43	56	52	44
PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	2422	2184	2193	2074	1956	2095
PRESTAZIONI TOTALI	2617	2363	2402	2295	2142	2279
AVVIATI AGLI OSPEDALI DI COMPETENZA CON SERVIZIO 118	44	55	64	80	48	47

Tabella 5 – Riepilogo e suddivisione delle prestazioni per luogo di intervento (anni 2009-2014)

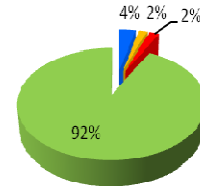
Interventi effettuati da CRI - Anno 2009

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE



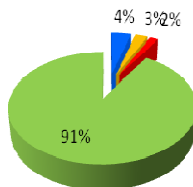
Interventi effettuati da CRI - Anno 2010

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE



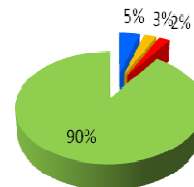
Interventi effettuati da CRI - Anno 2011

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE



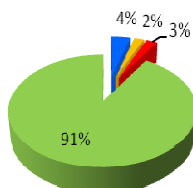
Interventi effettuati da CRI - Anno 2012

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE



Interventi effettuati da CRI - Anno 2013

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE



Interventi effettuati da CRI - Anno 2014

■ AIRSIDE
■ LANDSIDE
■ A BORDO AEROMOBILE
■ PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE

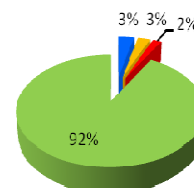


Gráfico 6 – Interventi effettuati dalla Croce Rossa Italiana (CRI) nel periodo 2009-14

Nel periodo in esame il numero di pazienti avviati/trasferiti agli ospedali di competenza, a seguito del primo intervento effettuato da parte del personale medico e degli operatori della CRI nei luoghi sopra specificati, mediante l'impiego di ambulanze del Sistema di Emergenza Territoriale "118" risulta abbastanza costante e meglio rappresentato nel grafico seguente:

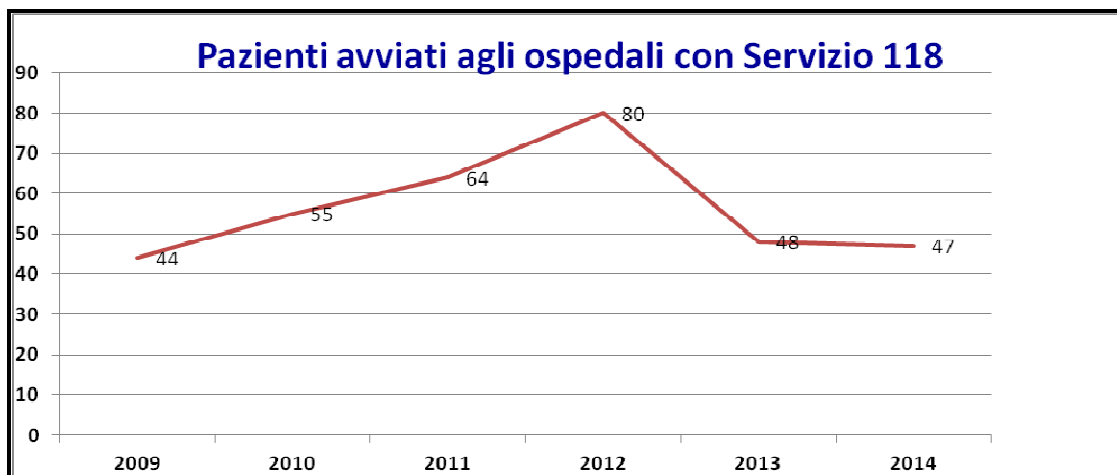


Grafico 7 – Andamento dei pazienti avviati agli ospedali con Servizio 118 nel periodo 2009-14

8 Risk-assessment sanitario

L'organizzazione del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) per il suo funzionamento si avvale di attrezzature e macchinari medicali adeguati nonché di strutture e di mezzi costantemente monitorati, sottoposti a manutenzione periodica e, se necessario, sottoposti a manutenzione straordinaria.

Il PSSA assicura inoltre la fornitura di farmaci da somministrare ai pazienti che usufruiscono del servizio sanitario garantito dal pronto sanitario. I farmaci, impiegati presso il PSSA e previsti dalla Scorta Intangibile, vengono controllati periodicamente da parte degli operatori sanitari della Croce Rossa Italiana che provvedono al loro reintegro e/o alla sostituzione a seconda della necessità.

Analoga particolare attenzione viene posta, da parte del personale sanitario, al controllo degli zaini dell'emergenza utilizzati per gli interventi esterni al PSSA ovvero nelle diverse aree aeroportuali, sia airside che landside.

8.1 Valutazione del rischio in caso di emergenza

La valutazione del rischio sanitario, in condizioni di emergenza, è finalizzata a determinare l'adeguatezza dell'attuale dimensionamento per quanto riguarda:

- ➔ le attrezzature sanitarie e i medicinali, ovvero la cosiddetta "scorta intangibile";
- ➔ i mezzi di soccorso (es. ambulanze, auto mediche, mezzi adibiti allo stoccaggio e al trasporto della scorta intangibile);
- ➔ il personale (es. operatori sanitari, medici, psicologi, ecc.).

Per il dimensionamento della scorta intangibile, da utilizzare nel caso di incidenti aerei interni al sedime aeroportuale o nelle immediate vicinanze sono stati valutati e presi in considerazione i seguenti fattori:

- gli unici aeromobili di classe F autorizzati ad operare sull'Aeroporto di Torino (cfr. manuale di Aeroporto PO19), sono l'AN-124 e il B748 entrambi in versione "all-cargo";
- l'aeromobile di progetto il B747-400 non ha mai operato nell'ultimo triennio se non nella versione "all cargo" con un solo movimento nel 2013;
- la percentuale di movimenti annui di aeromobili di codice ICAO D, E ed F costituiscono meno dell'1% totale dei movimenti;

- il Doc. 9137 ICAO prevede che l'equipaggiamento sanitario - presente in aeroporto o disponibile nelle vicinanze - sia sufficiente per trattare passeggeri ed equipaggio "of the largest aircraft normally using the airport" e che la tipologia e la quantità di tale equipaggiamento siano stabilite dall'Autorità Sanitaria dell'aeroporto, utilizzando i dati della Tabella 6;
- si può affermare che il più capiente aeromobile passeggeri che opera abitualmente sull'aeroporto di Torino sia il 737-800 o l'A320, con configurazione massima 189 passeggeri e 6 membri di equipaggio, per un totale di 195.

Per il dimensionamento della "scorta intangibile" sono stati utilizzati pertanto i dati riferiti ad un numero di occupanti l'aeromobile pari a 200, nella tabella sottostante:

Aircraft occupants	Number of casualties	20 per cent casualties Immediate care Priority I	30 per cent casualties Delayed care Priority II	50 per cent casualties Minor care Priority III
500	375	75	113	187
450	338	68	101	169
400	300	60	90	150
350	263	53	79	131
300	225	45	68	112
250	188	38	56	94
200	150	30	45	75
150	113	23	34	56
100	75	15	23	37
50	38	8	11	19


These figures are based on the assumption that the maximum number of surviving casualties at an aircraft accident, occurring on or in the vicinity of an airport, is estimated to be about 75 per cent of the aircraft occupants

Tabella 6 – Estimated maximum number of casualties at an aircraft accident at an airport (Rif. Doc. 9137, parte 7, Appendice 3)

La composizione della scorta intangibile (in termini di medicinali, set chirurgici, set per ventilazione, set per medicazione, etc.) è stata revisionata nel mese di novembre 2013, congiuntamente con il Dipartimento Interaziendale di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e con la Croce Rossa Italiana, ed è dettagliata in allegato al *Piano di Emergenza Aeroportuale*.

In caso di emergenza i mezzi di soccorso, immediatamente disponibili sul sedime, sono:

- ➔ n. 2 ambulanze, equipaggiate con il materiale e le attrezzature mediche previsti per i Mezzi di Soccorso di Base (MSB);
- ➔ n. 1 camion ASTRA 300, con assetto 4x4, allestito per l'emergenza e per il trasporto nelle aree di soccorso del materiale della "scorta intangibile" stoccato al suo interno.

	DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	Edizione 1 – Rev. 0/2016
	(Linee Guida ENAC 2014/1-LG Ed. n. 1 del 31 Ottobre 2014)	Data: 1° marzo 2016
		Pagina 33 di 36

Per quanto riguarda il personale addetto al soccorso, il Doc. 9137 “*Airport Services Manual*” dell’ICAO raccomanda almeno due persone per turno in grado di fornire trattamenti medici di emergenza, così come determinato dalle autorità sanitarie locali, e richiede almeno una persona - presente nei principali orari di operatività aeroportuale - in grado di effettuare gli interventi sopraelencati.

Il personale immediatamente disponibile sul sedime aeroportuale nei principali orari di operatività aeroportuale, cioè nella fascia oraria compresa tra le ore 06:00 e le ore 22:00, è rappresentato da:

- ➔ 1 medico;
- ➔ 2 operatori sanitari, con qualifica di soccorritore BLS-D, di cui uno incaricato anche della guida dell’ambulanza;
- ➔ 1 ulteriore autista/barelliere, per la conduzione della seconda ambulanza.

Nella fascia oraria compresa tra le ore 22:00 e le ore 06:00 il personale in forza è costituito da :

- ➔ 1 medico;
- ➔ 1 operatore sanitario, con qualifica di soccorritore BLS-D;
- ➔ 2 autisti/barelliere, per la conduzione delle ambulanze.

8.2 Valutazione del rischio relativo al servizio di Pronto Soccorso

L’organizzazione e la struttura attuale del PSSA risulta essere tale da assicurare gli interventi di pronto soccorso sia da parte del personale medico che degli operatori sanitari - ognuno secondo le proprie competenze e secondo una valutazione di gravità effettuata sul momento da parte del medico in turno - anche in considerazione del mantenimento dell’operatività dello scalo e delle operazioni aeronautiche.

9 Conclusioni

Il gruppo di lavoro - costituito dalle figure che sottoscrivono il presente documento e/o da loro delegati - ha analizzato sia i dati statistici relativi a passeggeri, movimenti degli aeromobili e interventi effettuati da parte del personale sanitario del Pronto Soccorso sia i possibili scenari di emergenza che potrebbero verificarsi all'interno del sedime aeroportuale (aree airside/landside, edifici, infrastrutture, ecc.).

Alla luce di tali analisi sono scaturite considerazioni che fanno ritenere adeguato ed opportunamente dimensionato il servizio sanitario offerto dal Pronto Soccorso dell'Aeroporto di Torino, regolamentato dalla Convenzione in essere tra Sagat S.p.A. e Croce Rossa Italiana. Infatti l'organizzazione e l'operatività del PSSA e del personale in esso impegnato garantiscono la piena osservanza delle Linee Guida ENAC nonché delle normative vigenti in materia.

Rimane in capo al Gestore, attraverso il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'impegno di comunicare all'organizzazione ogni variazione, modifica e/o integrazione significative in ambito organizzativo e strutturale (es. negozi, lay-out, procedure, ecc.) o in ambito sanitario, compresi eventi che potrebbero verificarsi in altre aree limitrofe e/o connesse con l'aeroporto, al fine di assicurare la massima tempestività ed efficienza degli interventi medici.

Planimetria “Area intervento PSSA”

PLANIMETRIA DOCUMENTO DI RISCHIO SANITARIO

Rev. del 15/12/2015

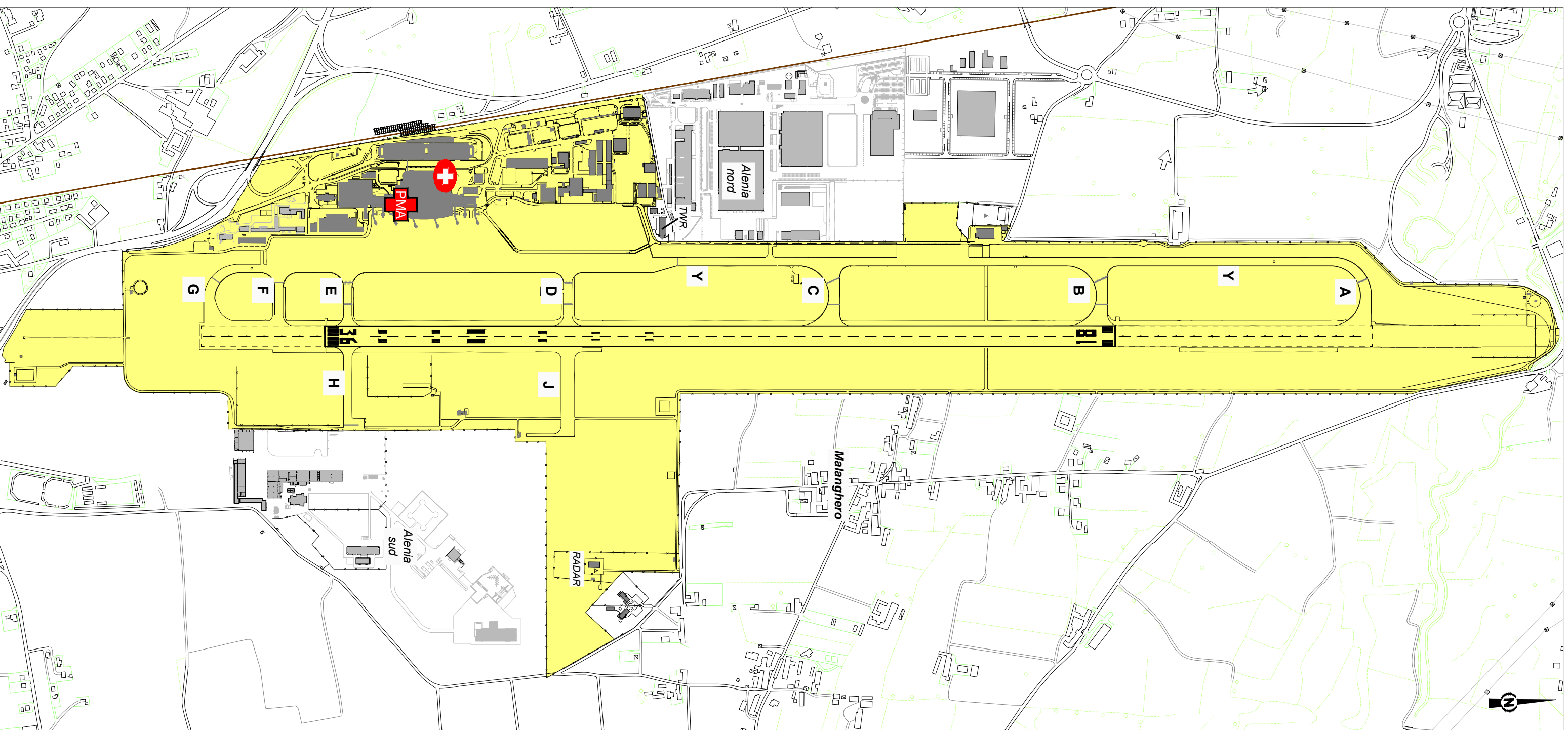
SA GAT S.p.A. Aeroporto "Garin di Torino" Strada 12, 10122 CASALE T.M. (TO) ITALIA Tel. 39 011 567623 Fax 39 011 567624
E' VERA LA COPIA ANCHE PARZIALE LA TRASMISSIONE A TERZA E' USO A QUALSIASI FINE DEL PRESENTE
GRUPPO SAGAT LA PRESENTA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA SIGAT S.p.A.

LEGENDA

 Pronto Soccorso Sanitario
Aeroportuale (PSSA)

 POSTO MEDICO AVANZATO
(sala arrivi Schengen)

 Area di intervento PSSA





Approvazione del Documento di Rischio Sanitario del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale


La firma del Documento di Rischio Sanitario del PSSA sancisce l'approvazione dell'intero documento, relativamente all'edizione, alla revisione e alla data.

Il presente documento dovrà essere aggiornato ed approvato a seguito di ogni revisione che dovesse rendersi necessaria.


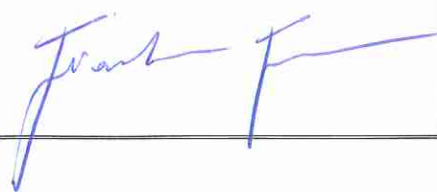
DOCUMENTO REDATTO DA

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Walter VIRGILIO	
Safety Manager	Mara MARCHESI	

APPROVATO DA

Accountable Manager	Ing. Lorenzo GUSMAN	
---------------------	---------------------	--

VERIFICATO DA

Medico Competente Sagat S.p.A.	Dott. Andrea DE FILIPPO	
Responsabile U.T. Torino USMAF Milano Malpensa	Dott. Mario DI GIULIO	
Rappresentante Legale Croce Rossa Italiana	Graziano GIARDINO	

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



TORINO AIRPORT

Allegato contrattuale

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

(Art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008)

**GESTIONE DEI SERVIZI DEL PRONTO
SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE (PSSA)
E DELLA SCORTA INTANGIBILE**

Ragione sociale dell'azienda

Legale rappresentante dell'azienda
(timbro e firma)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	2 di 32

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	GENERALITÀ	3
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	8
1.3	SCOPO DEL DUVRI	8
1.4	GESTIONE DEL PERSONALE	8
1.5	DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	9
1.6	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	10
2	INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE	12
2.1	ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	12
2.2	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA SAGAT	14
3	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CONTRATTUALIZZATE	16
3.1	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO ESECUTORE	16
3.2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI CONTRATTUALIZZATI	16
3.3	AREE OGGETTO DI INTERVENTO	17
3.4	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	17
4	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	18
4.1	INTERFERENZE IMPIANTISTICHE	23
5	CONCLUSIONI	24
5.1	IDENTIFICAZIONE DI TERZI ESPOSTI A RISCHI INTERFERENZIALI	24
5.2	IL COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA	25

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	3 di 32

1 PREMESSA

1.1 GENERALITÀ

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito indicato come DUVRI) ha lo scopo di ottemperare all'obbligo di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle lavorazioni svolte presso i luoghi di lavoro della SAGAT S.p.A., rappresentata dal proprio Legale Rappresentante, da parte dell'Affidatario dei servizi (di seguito indicata come Esecutore) siano esse aree interne che aree esterne, ma facenti parte del ciclo produttivo della SAGAT.

Il DUVRI viene inoltre redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi del DUVRI sono pertanto quelli di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire alla SAGAT S.p.A. e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali altre ditte subappaltatrici, circa le necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle lavorazioni per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato all'Esecutore uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente DUVRI.

Si sottolinea che prima di qualsiasi intervento, l'Esecutore dovrà essere autorizzato dalla Committenza e dal responsabile delle aree presso cui si svolgerà l'attività.

N.ro	Fabbricato	Responsabile della sede/Datore di lavoro	Riferimenti (telefono e e-mail)	
1	AEROSTAZIONE PASSEGGERI	TERMINAL SUPERVISOR GARINO Antonio GIAMMUSSO Calogero	Tel. 011/56.76.255 Tel. 011/56.76.471 Tel. 011/56.76.383	terminal.supervisor@sagat.trn.it antonio.garino@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it
2	SMISTAMENTO BAGAGLI BHS	RUZZA Davide GARINO Antonio GIAMMUSSO Calogero	Tel. 011/56.76.9607 Tel. 011/56.76.471 Tel. 011/56.76.383	davide.ruzza@sagat.trn.it antonio.garino@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it
3	PARCHEGGIO PLURIPIANO E UFFICIO CASSA	DI GIORGIO Gerardo ZARDO Guido DI PASQUALE Luca	Tel. 011/56.76.223 Tel. 011/56.76.348 Tel. 011/56.76.317	gerardo.digiorgio@sagat.trn.it guido.zardo@sagat.trn.it luca.dipasquale@sagat.trn.it
4	EDIFICIO CHECK-IN REMOTO	TERMINAL SUPERVISOR GARINO Antonio	Tel. 011/56.76.255 Tel. 011/56.76.471	terminal.supervisor@sagat.trn.it antonio.garino@sagat.trn.it
5	PALAZZINA UFFICI SAGAT	VIRGILIO Walter GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.366 Tel. 011/56.76.393	walter.virgilio@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
6	FABBRICATO AREA TECNICA	MASUELLI Riccardo (SAGAT HANDLING S.p.A.) CARGNINO Marco CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.386 Tel. 011/56.76.243 Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	riccardo.masuelli@sagat.trn.it marco.cargnino@sagat.trn.it dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
7	CENTRALE TERMICA PRINCIPALE	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
8	CENTRALE ELETTRICA PRINCIPALE E CABINA	PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
9	CENTRALE FRIGORIFERA	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
10	SOTTOCENTRALE ELETTRICA AE PAX	PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
11	SOTTOCENTRALE TERMICA AE PAX	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
12	CENTRALE TECNOLOGICA DEL BHS	CAVEGLIA Dario PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	5 di 32

N.ro	Fabbricato	Responsabile della sede/Datore di lavoro	Riferimenti (telefono e e-mail)	
13	AE MERCI E PREFABBRICATO UFFICI	FOGLIA Daniela (SAGAT HANDLING S.p.A.) MASUELLI Riccardo (SAGAT HANDLING S.p.A.)	Tel. 011/56.76.225 Tel. 011/56.76.386	daniela.foglia@sagat.trn.it riccardo.masuelli@sagat.trn.it
14	CAPANNONE CARICO/SCARICO PALLETS	FOGLIA Daniela (SAGAT HANDLING S.p.A.) MASUELLI Riccardo (SAGAT HANDLING S.p.A.)	Tel. 011/56.76.225 Tel. 011/56.76.386	daniela.foglia@sagat.trn.it riccardo.masuelli@sagat.trn.it
15	FABBRICATO BILANCIAMENTO VV.F. E DE ICING	POZZATO Antonio (VV.F.) GIANNONE Massimo (VV.F.) PRINCIPE Rosario GIAMMUSSO Calogero	Tel. 011/56.76.850 Tel. 011/74.22.729 Tel. 011/56.76.368 Tel. 011/56.76.383	distaccamento.caselle@vvf.to.it massimo.giannone@vvf.to.it rosario.principe@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it
16	DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VV.F.	POZZATO Antonio (VV.F.) GIANNONE Massimo (VV.F.)	Tel. 011/56.76.850 Tel. 011/74.22.729	distaccamento.caselle@vvf.to.it massimo.giannone@vvf.to.it
17	CASERME POLIZIA DI STATO E GUARDIA DI FINANZA	CALZONI Fabrizio (POLIZIA DI STATO) STELLINO Fabio (GUARDIA DI FINANZA)	Tel. 011/56.76.820 Tel. 011/56.76.876	fabrizio.calzoni@interno.it stellino.fabio@gdf.it
18	AE AVIAZIONE GENERALE	GARINO Antonio TERMINAL SUPERVISOR GIAMMUSSO Calogero FUIN Emanuele (EUROFLY) TICCA Mauro (AVIAPARTNER)	Tel. 011/56.76.471 Tel. 011/56.76.255 Tel. 011/56.76.383 Tel. 011/56.79.270 Tel. 011/56.76.794	antonio.garino@sagat.trn.it terminal.supervisor@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it emanuele.fuin@euroflyservice.it mauro.ticca@aviapartner.aero
19	PREFABBRICATO UFFICIO FORMAZIONE	BERUATTO Daniele BRACCO Luca MAFFEO Dario	Tel. 011/56.76.267 Tel. 011/56.76.329 Tel. 011/56.76.252	daniele.beruatto@sagat.trn.it luca.bracco@sagat.trn.it dario.maffeo@sagat.trn.it
20	STAZIONI ANTINCENDIO AREA NORD 1 E 2	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
21	CABINA ELETTRICA STAZIONI ANTINCENDIO	PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
22	CAPANNONE "O" SCORTA INTANGIBILE E C.R.I.	PRINCIPE Rosario GIAMMUSSO Calogero Croce Rossa Italiana (CRI)	Tel. 011/56.76.368 Tel. 011/56.76.383 Tel. 011/56.76.201-205	rosario.principe@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it infermeria@sagat.trn.it
23	CAPANNONE "N" ADIBITO A DEPOSITO	CAVEGLIA Dario PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
24	CAPANNONE "L" ADIBITO A DEPOSITO	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it

N.ro	Fabbricato	Responsabile della sede/Datore di lavoro	Riferimenti (telefono e e-mail)	
25	CAPANNONE "1" ADIBITO A DEPOSITO	CAVEGLIA Dario PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
26	LOCALE DI VISITA DEL VETERINARIO	Dott. SAN FILIPPO Calogero (SANITA' AEREA)	Tel. 011/56.76.846	usma.to@sanita.it
27	EX AEROSTAZIONE AVIAZIONE GENERALE	FABBRICATO DISMESSO		
28	CAPANNONE "M" ADIBITO A DEPOSITO	CAVEGLIA Dario PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
29	PREFABBRICATO UFFICI E SALE SINDACALI	BERUATTO Daniele BRACCO Luca MAFFEO Dario	Tel. 011/56.76.267 Tel. 011/56.76.329 Tel. 011/56.76.252	daniele.beruatto@sagat.trn.it luca.bracco@sagat.trn.it dario.maffeo@sagat.trn.it
30	PREFABBRICATO UFFICI EUROFLY	FUIN Emanuele (EUROFLY)	Tel. 011/56.79.270	emanuele.fuin@euroflyservice.it
31	HANGAR 1	POZZATO Antonio (V.V.F.) GIANNONE Massimo (V.V.F.) FUIN Emanuele (EUROFLY)	Tel. 011/56.76.850 Tel. 011/74.22.729 Tel. 011/56.79.270	distaccamento.caselle@vvf.to.it massimo.giannone@vvf.to.it emanuele.fuin@euroflyservice.it
32	HANGAR 2	TURIN FLYING INSTITUTE ELICOTTERISTI EUROFLY	Tel. 011/56.78.366	manutenzone@professionepilota.com
33	HANGAR 3	FUIN Emanuele (EUROFLY)	Tel. 011/56.79.270	emanuele.fuin@euroflyservice.it
34	HANGAR 4	FUIN Emanuele (EUROFLY)	Tel. 011/56.79.270	emanuele.fuin@euroflyservice.it
35	CAPANNONE "P" ADIBITO A DEPOSITO	FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo GIAMMUSSO Calogero MASUELLI Riccardo (SAGAT HANDLING S.p.A.)	Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393 Tel. 011/56.76.383 Tel. 011/56.76.386	marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it calogero.giammusso@sagat.trn.it riccardo.masuelli@sagat.trn.it
36	PREFEABBRICATO MORTEO "A"	RAFTERY Peter (CITYJET)	-----	peter.raftery@cityjet.com
37	HANGAR 7	DE LUCA Antonio (ESAIR HANDLING)	Tel. 011/56.76.626	info@esair.it
38	PALAZZINA E VARCO 3	TURIN FLYING INSTITUTE GUARDIA DI FINANZA (VARCO 3)	Tel. 011/56.78.600 Tel. 011/56.76.876	scuoladivolo@professionepilota.com stellino.fabio@qdf.it
39	CABINA ELETTRICA IMPIANTO 400Hz	PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
40	PALAZZINA ENTI DI STATO	CALZONI Fabrizio (POLIZIA DI STATO) LELLI Alberto (ENAC - D.A.) VELTRI Salvatori (AGENZIA DELLE DOGANE) BAGARELLO Roberto (CORPO FORESTALE STATO)	Tel. 011/56.76.820 Tel. 011/56.78.855 Tel. 011/56.76.890 Tel. 011/56.76.689	fabrizio.calzoni@poliziadistato.it a.elli@enac.gov.it salvatore.veltri@agenziadogane.it cites.torinocaselle@corpoforestale.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	7 di 32

N.ro	Fabbricato	Responsabile della sede/Datore di lavoro	Riferimenti (telefono e e-mail)	
41	STAZIONE DI POMPAGGIO ACQUA SUD/EST	CAVEGLIA Dario FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.393	dario.caveglia@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it
42	CABINE VASCHE DI PRIMA PIOGGIA	CAVEGLIA Dario PERINO Alberto FERRERI Marco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.258 Tel. 011/56.76.314 Tel. 011/56.76.293	dario.caveglia@sagat.trn.it alberto.perino@sagat.trn.it marco.ferreri@sagat.trn.it lorenzo.gusman@sagat.trn.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	8 di 32

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice Civile, artt. 1655 e 1677;
2. D. Lgs. 276/2003, art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/2006, art. 35 punti 28-35;
4. D. Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti) come modificato dal D. Lgs 113/2007 (solo per appalti pubblici);
5. Legge 123/2007 (Delega al governo per emanare il Testo Unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza;
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008;
8. D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. D. Lgs. del 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.3 SCOPO DEL DUVRI

L'oggetto del contratto **non ricade** tra le attività di ingegneria civile elencate nell'Allegato X del D. Lgs. 81/2008 affidati ad una impresa esecutrice o a lavoratori autonomi operanti all'interno dell'azienda committente o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima.

Il coordinamento dei rischi da interferenza avverrà acquisendo dalla Committenza il presente Documento compilato dall'esecutore.

1.4 GESTIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Esecutore o da altra ditta esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio Datore di Lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre visibilmente tale tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I Datori di Lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	9 di 32

estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori, su un apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro stesso.

1.5 DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 8 della Legge n. 123/2007, ha modificato il comma 3-bis dell'art. 86 del D. Lgs n. 163/2006 (Codice degli Appalti), il quale ora definisce che: "Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Il citato art. 8, ha altresì introdotto un comma 3-ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici che recita: "Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

Dal delineato quadro normativo emerge quindi, che i costi della sicurezza, sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture, devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante. A loro volta le ditte dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività.

Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, il Committente dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura.

Viene infine normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che il costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso.

Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico della ditta esecutrice, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In caso di anomalie, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dal Committente;
3. rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1, la valutazione deve essere effettuata anche nei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	10 di 32

Ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come la segnaletica di sicurezza, gli avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

1.6 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

L'identificazione dei rischi interferenziali è guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	11 di 32

La valutazione è condotta a cura dei Datori di Lavori delle parti interessate, sentito il parere dei rispettivi RSPP e Medici Competenti ove presenti e se necessari, e di altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (Dirigenti, Preposti ed i referenti aziendali del contratto).

Questo procedimento consente di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

Laddove esistano posti di lavoro e/o lavorazioni omogenee nello stesso ente/unità operativa è possibile definire in modo unitario un elenco orientativo dei fattori di rischio da considerare, fermo restando che per ogni contesto considerato andranno verificate le eventuali differenze significative, le quali peraltro possono condurre all'attivazione di conseguenti, diversificate e specifiche misure di tutela.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, viene indicata una lista di informazioni o fonti informative utili alla individuazione dei pericoli:

- Lay-out dei luogo di lavoro (identificazione e dimensioni delle aree lavorative);
- numero di addetti ripartito per aree lavorative e per mansioni con breve descrizione delle stesse;
- denunce di impianti e verifiche periodiche;
- registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- schede di sicurezza di sostanze e/o prodotti chimici;
- schede tecniche e manuali operativi di macchine e impianti;
- risultati di eventuali misurazioni di igiene industriale;
- denunce INAIL su casi di malattie professionali;
- dati sugli infortuni e incidenti avvenuti;
- procedure di lavoro scritte, ordini di servizio, ecc.;
- elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- conoscenze ed esperienze dei lavoratori e dei preposti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	12 di 32

2 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE

La SAGAT S.p.A. opera all'interno del sedime aeroportuale, ovvero l'area in cui è situato l'Aeroporto di Torino, in parte anche delimitata dalla recinzione perimetrale doganale, occupandosi di tutto ciò che attiene alla gestione dello scalo (progettazioni e realizzazioni di opere aeroportuali, manutenzione dei fabbricati e degli impianti, attività commerciali ed amministrative di diretta responsabilità e rapporti con gli Enti di Stato).

Inoltre la SAGAT S.p.A. si occupa della supervisione delle attività svolte in ambito aeroportuale dalle altre Società e Imprese subconcessionarie operanti sullo scalo.

Il sedime aeroportuale è suddiviso in due principali aree, così definite:

Landside (lato città) - L'area denominata "Landside", anche comunemente detta lato città, è quella parte dell'aeroporto aperta al pubblico (zone viarie, parcheggi, hall di arrivo e partenza, ecc.) che precede i controlli di sicurezza e dei passaporti. Quest'area non è soggetta a limitazione di transito di persone e mezzi.

Airside (lato aria) - L'area denominata "Airside", anche comunemente detta lato aria, è quella parte dell'aeroporto posta all'interno del "limite doganale". Comprende l'Area di movimento (piazze aeromobili, pista, raccordi e vie di circolazione), nonché gli edifici e le superfici adiacenti che ne fanno parte. Si tratta di un'area sterile, ovvero di un'area posta oltre i controlli di sicurezza aeroportuali, a cui si accede attraverso varchi doganali presidiati, siano essi pedonali che carrabili.

All'interno del sedime aeroportuale vengono svolte le varie attività previste per l'espletamento del servizio pubblico di trasporto aereo, al fine di soddisfare la domanda di mobilità del bacino di traffico (attività di volo e di assistenza a terra al trasporto aereo).

Come detto, nel sedime aeroportuale, oltre alla SAGAT S.p.A., Gestore Aeroportuale, operano a vario titolo altre società come Compagnie Aeree, Compagnie Petrolifere, Spedizionieri, Società di Handling, Subconcessionari (ristorazione, attività commerciali, ecc.), nonché gli Enti di Stato che svolgono l'attività di controllo per quanto di competenza (ENAC, ENAV, Ministero della Salute, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Dogana e Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Guardia Forestale dello Stato).

L'attività aeroportuale viene generata dalla domanda di servizi del territorio, dalle Compagnie Aeree commerciali e private, dagli Operatori Turistici e dagli Spedizionieri e sostanzialmente fornisce tutti i servizi di assistenza agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci per garantire la massima sicurezza ed efficienza del trasporto aereo.

Tali attività vengono espletate da diversi Enti sia pubblici che privati e fra questi i più rappresentativi sono:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	13 di 32

- SAGAT S.p.A. - (Gestore Aeroportuale) - Società certificata da ENAC, a cui è affidato il compito della gestione aeroportuale e di coordinare e controllare, per quanto di competenza, le varie attività. In particolare al Gestore viene affidata “la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l’adeguamento, la gestione, la manutenzione e l’uso degli impianti e delle infrastrutture, comprensivi dei beni demaniali”;
- E.N.A.C. - (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile - Direzione Nord-Ovest Ufficio Aeroporto di Torino) - L’Ufficio Aeroportuale di Torino è una struttura periferica dell’ENAC centrale di Roma, con preminenti compiti ispettivi, di vigilanza e controllo nell’ambito territoriale di competenza regionale;
- E.N.A.V. S.p.A. - (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) - Società a cui sono affidati i servizi di assistenza al traffico aereo, di radionavigazione, delle comunicazioni ed informazioni aeronautiche e della meteorologia aeroportuale;
- Ministero della Salute - USMAF - (Ufficio di Sanità Marittima e Aerea di Frontiera) - Autorità Sanitaria Aeroportuale – Ufficio Periferico del Ministero della Salute – con funzioni di Sanità Transfrontaliera;
- Ministero della Salute - USMAF - (PIF) - Ente statale che presta il servizio di controllo sanitario di confine per animali e su prodotti di origine animale;
- Polizia di Stato - Ente statale che presta il servizio di pubblica sicurezza e vigilanza all’interno del sedime aeroportuale legato all’ordine pubblico;
- Polizia Penitenziaria - Ente statale che presta il servizio di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza e di gestione delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione o limitazione della libertà personale;
- Dogana e Guardia di Finanza - Enti statali che prestano i servizi di controllo fiscale sui passeggeri transitanti attraverso i varchi di accesso alle aree sterili, nonché il controllo doganale sulle merci in importazione ed esportazione operate sullo scalo;
- V.V.F. - (Vigili del Fuoco - Distaccamento Aeroportuale) - Ente statale che presta il servizio di antincendio e di emergenza per le attività di volo;
- Guardia Forestale dello Stato - Ente statale che presta il servizio di controllo sul trasporto di specie protette animali o vegetali e collabora ad eventuali servizi fitopatologici;
- Compagnie Aeree - Società certificate dalle Autorità Aeronautiche nazionali come vettori per il trasporto aereo di passeggeri e merci che, a seguito di accordi commerciali, operano sullo scalo (con o senza uffici di rappresentanza) per fornire i servizi di assistenza, agenzia, prenotazioni e biglietteria;
- Società di Handling - Società certificate da ENAC per fornire servizi di assistenza a terra agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci, sia in aree private (uffici amministrativi ed operativi) che sui piazzali di parcheggio, mediante l’uso di mezzi ed attrezzature proprie;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	14 di 32

- **Subconcessionari** - Società private che operano e/o utilizzano spazi, aree ed impianti all'interno del sedime aeroportuale per gestire le varie attività commerciali (ristorazione, bar-tabacchi, negozi, attività formative, assistenza alle attività di volo, ecc.).

2.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA SAGAT

Di seguito si riportano i nominativi dell'Accountable Manager, dei tre Post Holder responsabili delle aree gestionali dell'aeroporto, nonché del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) aziendale:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO INDIRIZZO E-MAIL
Direttore Tecnico-Operativo Accountable Manager	Ing. Lorenzo Gusman	tel. 0115676393 - cell. 3357476169 lorenzo.gusman@sagat.trn.it
Area Operativa Post Holder Area Movimento - Terminal	Ing. Calogero Giammusso	tel. 0115676383 - cell. 3357522561 calogero.giammusso@sagat.trn.it
Post Holder Manutenzione	Ing. Marco Ferreri	tel. 0115676314 - cell. 3355471746 marco.ferreri@sagat.trn.it
Post Holder Progettazione	Ing. Maurizio Primo	tel. 0115676237 - cell. 3358768599 maurizio.primo@sagat.trn.it
Responsabile del Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente	Ing. Walter Virgilio	tel. 0115676366 - cell. 3357683966 walter.virgilio@sagat.trn.it

Di seguito si riportano inoltre i nominativi dei Responsabili le varie attività lavorative che possono interfacciarsi con i referenti dell'Esecutore, al fine di porre in essere i necessari adempimenti di sicurezza:

NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO INDIRIZZO E-MAIL	SI	NO
Per. Ind. Dario Caveglia	TEL. 0115676296 CELL. 3356997802 dario.caveglia@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Per. Ind. Alberto Perino	TEL. 0115676258 CELL. 3358496938 alberto.perino@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Geom. Marco Cargnino	TEL. 0115676243 CELL. 3358768596 marco.cargnino@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Valter Mocellin	TEL. 0115676281 CELL. 3358484037 valter.mocellin@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	15 di 32

Ing. Mauro Odisio	TEL. 0115676306 CELL. 3357522569 mauro.odisio@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ing. Maurizio Primo	TEL. 0115676237 CELL. 3358768599 maurizio.primo@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Geom. Luciano Scalenghe	TEL. 0115676303 CELL. 3357361673 luciano.scalenghe@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Terminal Supervisor	TEL. 0115676255 CELL. 3357522563 terminal.supervisor@sagat.trn.it	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Marco Ferreri	TEL. 0115676314 CELL. 3355471746 marco.ferreri@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ing. Cassio Natale	TEL. 0115676343 CELL. 3356083825 cassio.natale@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Rosario Principe	TEL. 0115676368 CELL. 3358768588 rosario.principe@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Riccardo Caddeo	TEL. 0115676449 CELL. 3357743572 riccardo.caddeo@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Arch. Paola Gaudi	TEL. 0115676285 CELL. 3358196042 paola.gaudi@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Nicola Spagnolo	TEL. 0115676346 CELL. 3358768592 nicola.spagnolo@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Antonio Garino	TEL. 0115676471 CELL. 3356589468 antonio.garino@sagat.trn.it	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Davide Ruzza	TEL. 0115676233 CELL. 3311907747 davide.ruzza@sagat.trn.it	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	16 di 32

3 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CONTRATTUALIZZATE

3.1 TIPOLOGIA DEL SOGGETTO ESECUTORE

Soggetto esecutore delle attività di contratto	SI	NO
Prestatore di servizio di assistenza (Società di Handling - Compagnie Aeree) Qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisce a terzi una o più categorie dei servizi di assistenza a terra elencati nel D. Lgs. n. 18 del 13 Gennaio 1999, Allegato A, anche in autoproduzione o svolge servizi di assistenza a terra anche in assenza di contratti con terzi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Subconcessionario Soggetto che occupa e/o utilizza spazi, aree ed impianti all'interno del sedime aeroportuale in base a un contratto di subconcessione per svolgervi le proprie attività.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Esecutore di servizi, lavori e forniture con installazione Società che assume, con l'organizzazione dei mezzi necessari e con la gestione a proprio rischio, l'esecuzione di un lavoro, di una fornitura o di un servizio a fronte di un corrispettivo di denaro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera Colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare, questi è considerato l'unico prestatore d'opera della ditta.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

3.2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI CONTRATTUALIZZATI

Costituiscono oggetto del presente documento la gestione sanitaria del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) e quella della Scorta Intangibile – dal 1° Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2020 – finalizzata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- Gestione sanitaria del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA) presente in Aerostazione Passeggeri;
- Servizio di assistenza e movimentazione di Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM);
- Gestione Scorta Intangibile contenuta nel camion Astra 4x4 e/o in altri fabbricati aeroportuali;
- Trasporto, disposto dal medico in turno nel PSSA, all'ospedale di zona del personale del Gruppo Sagat S.p.A. a seguito di malori, infortuni e/o per accertamenti di 2° livello;
- Supporto psicologico in 1^ e 2^ fase in caso di incidente aereo;
- Somministrazione, in accordo con l'RSPP e il Medico Competente, di corsi formativi rivolti al personale del Gruppo Sagat riguardanti argomenti sanitari;
- Servizio di supporto organizzativo alla medicina del lavoro del Gruppo SAGAT.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	17 di 32

Si precisa che tutte le attività per la gestione sanitaria avverranno, secondo le modalità dettagliate nell'ordine e/o nel Capitolato contrattuale (**Riferimento SAGAT S.p.A. – R.d.A. n. 597/2016 e n. 601/2016**).

3.3 AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Intero sedime aeroportuale

3.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il servizio dovrà essere comunque reso in modo tale da non recare intralcio alcuno al regolare svolgimento delle operazioni aeroportuali e/o delle attività svolte negli uffici nonché delle attività di controllo da parte delle autorità competenti e/o pregiudizio all'immagine aziendale della SAGAT. La durata degli interventi sarà variabile a seconda dell'entità degli stessi.

Al fine di prevenire il verificarsi di danni a carico di persone, animali e/o cose, l'esecutore dovrà delimitare in modo idoneo le aree nelle quali svolge il servizio ogni qual volta sia ravvisabile una situazione di pericolosità, anche meramente eventuale. In ogni caso l'esecutore risponderà di tutti i danni prodotti a persone, animali e/o cose a causa del servizio.

Il servizio dovrà essere prestato nelle aree sopra indicate con le modalità di esecuzione e frequenze di cui all'ordine e/o alla Convenzione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	18 di 32

4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi interferenti individuati nella successiva tabella, sono da considerarsi in maniera coordinata rispetto ai rischi presenti nello svolgimento delle attività da contratto da parte dell'Esecutore.

Le conseguenti misure di prevenzione e protezione vengono adottate in cooperazione e coordinamento tra il Committente e l'Esecutore.

Restano esclusi e non vengono riportati nel seguito, i rischi specifici propri dell'attività dell'Esecutore che sono oggetto di apposita Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008.

Nella stessa tabella sono inoltre indicate le misure di prevenzione e protezione già presenti in aeroporto nonché le prescrizioni di sicurezza impartite dal Committente all'Esecutore delle opere.

Nel caso in cui i pericoli non generino rischi per il Committente, per l'Esecutore o per terzi eventualmente presenti nell'area, il rischio risulterà assente.

Nella seguente valutazione si considera come interferenza la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, quello dell'Esecutore o di eventuali ditte diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti o terzi a qualsiasi titolo.

Si sottolinea l'importanza di mantenere viva la collaborazione tra le parti durante l'esecuzione dei lavori, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione in relazione alle situazioni presenti.

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Altri cantieri presenti	Assente al momento	---	<ul style="list-style-type: none"> • Non iniziare delle nuove attività senza preventiva cooperazione e coordinamento tra le parti sui rischi interferenziali.
Presenza di gas, fumi e vapori	Medio	Rispetto della segnaletica presente.	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare fiamme libere; • Utilizzo di DPI richiesti nel corso degli interventi; • In caso di utilizzo di prodotti che rilasciano odori fastidiosi, concordare con i responsabili SAGAT eventuali DPI specifici; • E' presente un rischio di inalazione vapori emessi da aeromobili/veicoli in esterno, ma a sufficiente distanza di sicurezza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	19 di 32

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Impiantistici di tipo elettrico	Medio	<ul style="list-style-type: none"> In caso/anomalia a cavi e/o circuiti elettrici è previsto il distacco delle alimentazioni e, in generale, la messa fuori servizio delle apparecchiature e dei dispositivi correlati; L'impianto elettrico risulta essere realizzato a norma di legge e dotato dei previsti dispositivi di interruzione dell' energia elettrica (interruttori differenziali); Gli interventi sanitari verranno effettuati dopo che i tecnici avranno messo in sicurezza gli impianti; Presenza di personale SAGAT nel luogo di intervento per il coordinamento di eventuali interferenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Prima di eseguire eventuali interventi di soccorso e/o di emergenza, contattare i referenti SAGAT, per la necessaria disattivazione degli impianti; I lavoratori della ditta interessata dal contratto in argomento, nell'eseguire interventi di soccorso e/o d'emergenza, devono assolutamente prestare attenzione a tutti i dispositivi elettrici esistenti; Contattare i referenti della SAGAT per l'accesso nelle aree e nei locali tecnici.
Impiantistici di tipo termoidraulico	Medio	---	<ul style="list-style-type: none"> Le attività e/o le lavorazioni connesse al contratto non comportano particolari interferenze impiantistiche di tipo termoidraulico; tuttavia qualora dovessero presentarsi guasti e anomalie saranno risolte esclusivamente con l'intervento mirato di tecnici specializzati, incaricati da SAGAT. Non accedere ai locali tecnici, previa autorizzazione del personale SAGAT.
Scivolamento	Medio	---	<ul style="list-style-type: none"> Nel corso delle attività le aree non devono essere accessibili ad utenti e terzi; E' presente il rischio di scivolamento in esterno, occorre pertanto utilizzare scarpe antinfortunistiche.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	20 di 32

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Microclima	Medio	---	Utilizzo indumenti termici, nel caso in cui gli interventi di soccorso o di emergenza avvengano all'esterno di fabbricati e in aree all'aperto.
Apparecchiature elettromedicali	Alto	<ul style="list-style-type: none"> In caso/anomalia a cavi e/o circuiti elettrici delle apparecchiature elettromedicali è previsto il distacco delle alimentazioni e, in generale, la messa fuori servizio delle apparecchiature e dei dispositivi correlati; Gli operatori sanitari dovranno comunicare la messa fuori servizio delle apparecchiature e dei dispositivi correlati ai Referenti della SAGAT; Le apparecchiature vengono inviate per la manutenzione presso centri di assistenza specializzati. 	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori dell'Affidatario, nell'effettuare interventi di soccorso o di emergenza, dovranno rispettare le distanze di sicurezza e indossare i DPI se previsti dall'attività; I lavoratori dell'Affidatario dovranno essere opportunamente informati e formati sull'utilizzo in sicurezza di tali apparecchiature.
Caduta materiale dall'alto	Basso	---	I lavoratori dell'Affidatario nell'effettuare interventi di soccorso o di emergenza, in caso di caduta di materiale dall'alto, dovranno indossare l'elmetto protettivo.
Cadute dall'alto	Basso	---	Prestare attenzione nel caso in cui gli interventi di soccorso o di emergenza avvengano ad un'altezza superiore di 1,50 m o ai lavori su scale e/o trabattelli..
Esposizione al batterio legionella	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Gestione preventiva impianto idrico e di climatizzazione. 	Le attività di manutenzione alle torri evaporative devono essere effettuate ad impianto spento (ove possibile), utilizzando come DPI la mascherina filtrante FFP3.
Allergeni	Assente	---	---
Infezioni da microrganismi	Assente al momento	---	---
Punture, tagli ed abrasioni	Medio	---	Utilizzare gli idonei DPI richiesti dalle specifiche lavorazioni da eseguirsi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	21 di 32

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Viabilità - incidenti stradali	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica stradale orizzontale e verticale secondo il Codice della Strada. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del limite di velocità di 30 km/h in area aeroportuale; • Utilizzo degli indumenti ad alta visibilità e/o di divise con inserti ad alta visibilità in caso di attività esterne; • Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno e all'esterno delle infrastrutture e/o aree aeroportuali; • Non accedere nelle aree di circolazione degli aeromobili; • Conseguimento della patente aeroportuale; • Non avvicinarsi ad aeromobili con le luci anticollision in funzione o con i motori accesi.
Getti, schizzi e proiezione di materiale solido	Basso	---	<ul style="list-style-type: none"> • La predisposizione delle protezioni nelle aree oggetto di interventi particolari per salvaguardare l'incolumità degli utenti, delle vetture e degli operatori aeroportuali; • Trattandosi di rischio specifico dei soccorritori sanitari, è previsto l'utilizzo di visiere schermanti soprattutto per attività che prevedono la proiezione di materiali/corpi solidi; • Rimozione e allontanamento dei materiali di risulta, al termine di un intervento sanitario, finalizzato alla pulizia dell'area interessata; • Allontanamento dei non addetti ai lavori dalle aree adiacenti a quelle interessate dagli interventi sanitari.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	22 di 32

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Incendio ed esplosione	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza; • Apprestamenti antincendio; • Bombole di gas medicali tenute sotto stretto controllo da parte del personale medico-sanitario presente presso il PSSA; • Piano di Emergenza Infrastrutturale (PEI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della segnaletica di sicurezza con particolare riferimento ai segnali di divieto e prescrizione; • Non usare fiamme libere se non strettamente necessarie all'attività; • Prestare la massima attenzione e cura nella movimentazione, trasporto ed utilizzo delle bombole contenenti gas medicali; • Non disattivare o manomettere eventuali dispositivi antincendio installati nei vari locali e/o nelle aree aperte; • Contattare la Sala Controllo in Centrale Elettrica per l'attivazione dell'emergenza; • Divieto di fumo oltre la linea rossa di demarcazione dei piazzali di sosta dei velivoli.
Presenza di oli minerali e derivati	Assente	---	---
Amianto	Assente	---	---
Presenza di polveri e fibre	Assente	---	---
Radiazioni ionizzanti	Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini periodiche sulle emissioni da parte delle apparecchiature radiogene e nei locali interrati. 	Nessuna
Campi elettromagnetici	Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini periodiche sulle emissioni da parte delle apparecchiature radiogene. 	Nessuna
Radiazioni non ionizzanti	Assente	---	---
Rumore	A seconda dell'area di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Come indicato nel Documento Informativo sui rischi della SAGAT o da specifica cartellonistica. 	Uso dei DPI otoprotettori qualora si interviene e/o lavora in aree con presenza di rumore.
Sprofondamento e seppellimento	Basso	---	---
Urti, colpi, impatti e compressioni	Medio	---	---

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	23 di 32

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Investimento	Alto	---	Utilizzo di dispositivi ed indumenti ad alta visibilità o con inserti ad alta visibilità, soprattutto in presenza di nebbia e/o in condizioni meteo avverse.

Eventuali ulteriori rischi identificati durante l'attività lavorativa in argomento, saranno oggetto di riunione di coordinamento e cooperazione con l'Esecutore a cui farà seguito specifico verbale.

4.1 INTERFERENZE IMPIANTISTICHE

Le attività e le prestazioni sanitarie, oggetto del contratto in argomento, non comportano al momento delle interferenze impiantistiche elettriche e/o termoidrauliche i cui rischi sarebbero ridotti rispettivamente in coordinamento con i preposti della Centrale Elettrica e della Centrale Termica.

In caso di presenza di prese multiple a pavimento segnalare la situazione al responsabile dell'area e interrompere il servizio.

5 CONCLUSIONI

5.1 IDENTIFICAZIONE DI TERZI ESPOSTI A RISCHI INTERFERENZIALI

In relazione alla valutazione dei rischi interferenziali, si evidenziano i lavoratori terzi che potrebbero operare, anche occasionalmente e per breve periodo, nelle aree limitrofe a quelle oggetto delle attività di contratto.

L'eventuale presenza di lavoratori terzi non potrà dar adito all'esecuzione di lavorazioni diverse da quanto prestabilito e pertanto, al fine di garantire la giusta sicurezza, si ribadisce l'esigenza di porre in atto la necessaria cooperazione e coordinamento tra tutti gli interessati.

TIPOLOGIA DI LAVORATORI TERZI	SI	NO
Lavoratori del Committente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Subconcessionari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoratori di altre ditte esecutrici operanti per lo stesso contratto nell'area di intervento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoratori di aziende che possono operare per contratti diversi nell'area di intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoratori autonomi che possono operare per contratti diversi nell'area di intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Terzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta solo con l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI.

Le misure di prevenzione e protezione, previste durante lo svolgimento delle attività di cui al contratto in argomento, comportano oneri economici strettamente legati alla riduzione dei rischi interferenziali ammontanti alla cifra risultante dal Computo Metrico Estimativo di cui sotto.

Tale Computo è stato redatto sulla base dei prezzi contenuti nel Prezziario del Comune di Cuneo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	25 di 32

5.2 IL COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I rischi da interferenza saranno eliminati con le disposizioni organizzative riportate nel presente documento e con l'attuazione di quanto riportato nel computo metrico di seguito presentato.

	<u>VOCE ELENCO</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unitario</u> (€)	<u>Prezzo totale</u> (€)
1	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali l'illustrazione del DUVRI, l'illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, la consegna di materiale informativo ai lavoratori, le criticità connesse ai rapporti tra Affidatario ed altri soggetti, approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano tra quelle ordinarie. Si considerano 4 riunioni di coordinamento per ogni anno, per la durata complessiva dell'ordine fissata in 4 anni.	ora	16	56,10	897,60
2	ELMETTO DI SICUREZZA Costo di utilizzo di elmetto di sicurezza, con marchio imposto e validità di utilizzo non scaduta, in polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore, fornito dal Datore di Lavoro e utilizzati nel caso di interventi nei locali interrati e/o ad altezza ridotta. Sono compresi: l'uso al fine di garantire la sicurezza degli operatori sanitari; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di prestazioni interferenti con le attività aeroportuali e lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'Affidatario. Si considera l'utilizzo di tre elmetti di sicurezza per ognuno dei 4 interventi/anno, per la durata complessiva dell'ordine fissata in 4 anni.	elmetti ----- giorno	48	0,15	7,20
3	DIVISA DI SERVIZIO Divisa completa, con inserti ad alta visibilità, utilizzabile per le 4 stagioni in dotazione agli operatori sanitari impegnati presso il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale quando operano in aree aperte al traffico di mezzi, attrezzature, veicoli e aeromobili. Si considera l'utilizzo di una divisa di servizio per 6 operatori sanitari per ogni anno per l'intera durata dell'ordine, fissata in 4 anni.	divise ----- anno	24	420,00	10.080,00

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	26 di 32

	<u>VOCE ELENCO</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unitario</u> (€)	<u>Prezzo totale</u> (€)
4	<p>GILET AD ALTA VISIBILITA' Costo di utilizzo, per la sicurezza dei medici e degli operatori sanitari, di gilet ad alta visibilità di vari colori, con bande rifrangenti, tessuto 35% poliestere e 65% cotone, chiusura con bande al velcro, fornito dal datore di lavoro e usato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata del servizio al fine di garantire la sicurezza dei medici e degli operatori sanitari; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI e lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'Affidatario. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali, previsti dal DUVRI.</p> <p>Si considera l'utilizzo di gilet alta visibilità, per 4 lavoratori che operano in contemporanea in attività interferenti, per 365 gg/anno per l'intera durata del contratto.</p>	gilet ----- giorno	5840	0,04	233,60
5	<p>CUFFIA ANTIRUMORE Costo di utilizzo, per la sicurezza dei medici e degli operatori sanitari, di cuffia antirumore con archetto regolabile, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata degli interventi nelle aree con presenza di rumore e lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dal DUVRI per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Si considera l'utilizzo di cuffie antirumore, per 4 operatori sanitari/medico in turno che operano in contemporanea in attività interferenti, per 365 gg/anno per l'intera durata del contratto.</p>	cuffie ----- giorno	5840	0,10	584,00
TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA					11.802,40
Arrotondato					11.802,00

Il presente costo della sicurezza è da intendersi per l'intera durata del contratto fissata in 48 mesi.

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**
(Art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008)
MODELLO "A"
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

RAGIONE SOCIALE:	
LEGALE RAPPRESENTANTE:	
DATORE DI LAVORO:	
SEDE LEGALE:	
SEDE OPERATIVA:	
CODICE FISCALE:	
P. IVA:	
TEL:	
FAX:	
E-MAIL:	
REFERENTE DELLA DITTA PER I LAVORI DA ESEGUIRSI:	
CONTATTI DEL REFERENTE DELLA DITTA PER I LAVORI:	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008)

MODELLO “B”

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL’IMPRESA ESECUTRICE

Ai fini della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, in merito al coordinamento ed alla cooperazione tra le parti, il sottoscritto **Datore di Lavoro** della **ditta esecutrice** le attività lavorative che verranno eseguite in riferimento al contratto in argomento, fornisce le necessarie informazioni contrassegnando i campi interessati nella tabella sottostante.

N.	<i>Identificazione dei rischi interferenziali durante i lavori</i>	SI	NO
1	LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL’ESTERNO DEGLI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, RETE DATI E TERMOSANITARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	INTERVENTI CON OPERE MURARIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	DELIMITAZIONE DI UN’AREA DEDICATA (per deposito di materiali, per lavorazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE, DI ALTRI LAVORATORI TERZI O UTENTI VARI DURANTE L’ESECUZIONE DELLE OPERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	LAVORO NOTTURNO RELATIVO ALLE OPERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DELL’IMPRESA ESECUTRICE (ponteggi, trabattelli, piattaforme aeree, betoniere, martelli demolitori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI TERZI (ponteggi, trabattelli, piattaforme aeree, betoniere, martelli demolitori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	RISCHIO DI CESCOIAMENTO, STRITOLAMENTO, URTI ED IMPATTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	UTILIZZO DI SOSTANZE BIOLOGICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PRODUZIONE DI POLVERI, FUMI, GAS, VAPORI E FIBRE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	29 di 32

N.	Identificazione dei rischi interferenziali durante i lavori	SI	NO	
16	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON L'AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	MOVIMENTAZIONE DI MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO (su scale, pavimenti, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	UTILIZZO DI SOSTANZE CONTENENTI ALLERGENI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	TRASPORTO DI LIQUIDI E MATERIALI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	UTILIZZO DI OLII MINERALI E DERIVATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	RISCHIO DI PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	RISCHIO DI RADIAZIONI NON IONIZZANTI (saldature, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	VIABILITA' ED INCIDENTI STRADALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	PRODUZIONE DI RUMORE OLTRE GLI 80 dB(A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	SONO PREVISTE LE INTERRUZIONI DELLE FORNITURE QUI A LATO?	FORNITURA ELETTRICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		FORNITURA IDRICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		FORNITURA TERMICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE DATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		LINEA TELEFONICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	E' PREVISTA LA DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DEI SISTEMI ANTINCENDIO QUI A LATO?	RILEVAZIONE FUMI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALLARME INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		IDRANTI E NASPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		SISTEMI DI SPEGNIMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	E' PREVISTA L'INTERRUZIONE DELL'IMPIANTO?	RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RAFFREDDAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	ALTRI RISCHI (da specificare nello spazio della nota sottostante)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

NOTE

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	31 di 32

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

MODELLO “C” DICHIARAZIONE DELL’ESECUTORE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ
(DPR N. 445 DEL 28/12/2000 - G.U. N. 42 DEL 20/02/2001)**

Il sottoscritto

Cognome e nome	
data e luogo di nascita	
indirizzo presso cui è domiciliato per la carica	
tel. e fax	
e-mail	
in qualità di	
dell’impresa affidataria del lavoro	

a conoscenza delle sanzioni previste dall’art. 26 della Legge 15/1968 e dal 3° comma dell’art. 11 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci,

VISTO

- a) l’art. 26 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81;
- b) l’articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- d) lo stato delle aree interessate dai lavori,

DICHIARA

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione Doc.	Giugno 2016
		Data	6 Ottobre 2016
		Pagina	32 di 32

(ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) punto 2 del D. Lgs. 81/2008)

1. di applicare tutto quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute sul lavoro
2. di aver ricevuto dal Committente, in sede di sopralluogo preliminare, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interni ed esterni in cui sono destinati ad operare tutti i lavoratori che concorreranno a svolgere le attività di contratto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
3. che si farà carico di trasmettere tali informazioni ai propri lavoratori ed a quelli eventualmente presenti in regime di subappalto o subaffidamento;
4. che i costi della sicurezza indicati nel contratto di appalto sono congrui;
5. che provvederà ad informare tempestivamente il Committente su eventuali variazioni all'interno della propria azienda che possano interessare la gestione della sicurezza nell'ambito del contratto in argomento;
6. che nell'esecuzione dei lavori, ottempererà a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché alle normative ambientali applicabili alla propria attività;
7. che si impegnerà ad eseguire i lavori del contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro (nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto), sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento degli addetti ai lavori;
8. di osservare e far osservare scrupolosamente tutte le leggi, i regolamenti e le circolari ministeriali vigenti che contengono disposizioni e norme relative alla prevenzione incendi, nonché le disposizioni interne emesse dal Committente del lavoro;
9. di consegnare ogni necessaria informazione, in ordine ai propri rischi specifici, al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 81/2008;
10. di osservare e far osservare, durante l'esecuzione dei lavori all'interno dell'azienda del Committente, tutte le norme vigenti sulla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria, nonché allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi;
11. di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze, identificate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel DUVRI, a cui la presente dichiarazione si riferisce;
12. che provvederà a comunicare tempestivamente al Committente, durante l'esecuzione dei lavori di contratto, eventuali modifiche alle modalità esecutive degli interventi programmati, compreso l'utilizzo di addetti in numero diverso dal previsto, al fine di poter aggiornare il DUVRI. Tali modifiche non comporteranno oneri economici aggiuntivi per il Committente stesso.

Il sottoscritto allega alla presente la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità ed autorizza il Committente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Caselle Torinese, li _____

Datore di Lavoro

SAGAT S.p.A.
Aeroporto Internazionale di Torino – Caselle

GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE ALL'INTERNO DELL'AEROPORTO DI TORINO

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

Ribasso unico percentuale sui corrispettivi di cui all'art. 12 dello Schema di Convenzione

In cifre	In lettere
.....%%

Ai sensi dell'art. 95 c.10 del D.lgs. 50/2016, si dichiara che l'offerta comprende i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari ad Euro.....

IMPRESA: **DATA:**

TIMBRO E FIRMA: